



COMUNE DI CASTELLARANO
Provincia di Reggio Emilia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 46 del 23/12/2019

OGGETTO: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 – APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - SEZIONE OPERATIVA 2020/2022.

L'anno duemiladiciannove , addì ventitre del mese di Dicembre alle ore 19:00 , nella Sede Municipale , previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Angelo Mosca il Consiglio Comunale.

Partecipa Il Vice Segretario Dott. Agostino Toni .

N°	Nome	Presente	N°	Nome	Presente
<u>1</u>	ZANNI GIORGIO	X	10	ZACCARDO LUIGI	X
<u>2</u>	ROSSI ROSSANO	X	11	PALAZZI TIZIANO	X
<u>3</u>	MOSCA ANGELO	X	12	BERTOLINI RINO	X
<u>4</u>	LUSOLI NADIA	X	13	CONTINI CARLO-ALBERTO	X
<u>5</u>	ZANICHELLI MASSIMO	X	14	RUINI FABIO	X
<u>6</u>	BARTOLINI CASSANDRA	X	15	MEDICI STELLA	X
<u>7</u>	RUBBIANI CHIARA	X	16	SALOMONI STEFANO	X
<u>8</u>	FERRARI ANDREA	X	17	GRIMALDI ORIETTA	X
<u>9</u>	SEVERI ELISA	X			

PRESENTI: 17

ASSENTI: 0

Sono presenti gli Assessori:
IOTTI PAOLO, MUCCI MARIA ESTER .

Svolgono la funzione di Scrutatori:
SEVERI ELISA, PALAZZI TIZIANO, RUINI FABIO .

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

VISTO l'art. 151 comma 1 in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione; a tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

RICHIAMATO l'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio;

RICHIAMATA in proposito la FAQ sull'armonizzazione contabile n. 10 presente sul sito di Arconet in merito ai chiarimenti sulla corretta procedura da seguire per la formazione e l'approvazione del Documento Unico di Programmazione;

DATO ATTO che il principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011 è stato aggiornato introducendo una maggiore semplificazione nella predisposizione del DUP semplificato per gli enti con popolazione inferiore a 5000 abitanti, prevedendo un'ulteriore semplificazione per gli enti con popolazione inferiore a 2000 abitanti (Decreto ministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 132 del 09/06/2018);

RICHIAMATO inoltre il DM 28/09/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 del 13/09/2018, che ha ulteriormente modificato il principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011, prevedendo per tutti gli enti, a prescindere dalla popolazione residente, la modifica del procedimento di approvazione dei documenti programmatori, coordinandone i contenuti e le tempistiche;

DATO ATTO in particolare che il nuovo principio, al punto 8.2, prevede ora che nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni;

DATO ATTO che pertanto nel DUP devono essere inseriti ed approvati contestualmente, a titolo esemplificativo, i seguenti strumenti di programmazione:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero

delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione

- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;

CONSIDERATO che, nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni con cui sono stati approvati autonomamente i documenti programmatici inseriti nel presente DUP:

- delibera GC n. 131 del 28/11/2019 ad oggetto "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art 58 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008 – anno 2020";
- delibera GC n. 130 del 28/11/2019 ad oggetto "verifica quantità' e qualità' delle aree fabbricabili che potranno essere cedute in proprietà' o diritto di superficie e determinazione del relativo prezzo per l'anno 2020"
- delibera GC n. 126 del 28/11/2019 , immediatamente eseguibile, di approvazione del Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento 2020/2022 ai sensi dell'articolo 2, commi 594 e segg. della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- delibera GC n. 127 del 28/11/2019, immediatamente eseguibile, con la quale sono state approvate le tariffe per i servizi comunali a domanda individuale da applicarsi nell'anno 2020 ed è stato approvato il tasso di copertura tariffaria dei servizi a domanda individuale per l'esercizio 2020;

- delibera GC n. 119 del 19/11/2019 con la quale è stato approvato il programma annuale 2020 e triennale 2020/2022 delle opere pubbliche;

DATO ATTO che il DUP approvato con la presente deliberazione contiene le proposte di documenti programmatori di cui al punto precedente;

CONSIDERATO che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

DATO ATTO che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

VISTA pertanto la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2020-2022, approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 132 del 28/11/2019 e predisposta sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale, così come integrato e modificato secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale ;

CONSIDERATO che lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come DUP definitivo e pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

ACQUISITO il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica espresso dai Responsabili dei servizi, ognuno per la parte di propria competenza, in relazione ai singoli strumenti di programmazione contenuti nel presente schema di DUP;

ACQUISITO il parere favorevole contabile, da parte del Dirigente del Servizio Finanziario, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO il parere di attendibilità e congruità dell'Organo di Revisione sulla nota di aggiornamento al DUP 2020-2022, allegato alla presente deliberazione, espresso in coerenza con lo schema di bilancio di previsione finanziario 2020-2022; (ALL B)

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;

Uditi gli interventi dei Consiglieri che verranno trascritti e approvati con apposito verbale in una successiva seduta consigliare

Con votazione resa per alzata di mano in seduta pubblica ed accertata nei modi di legge, che da' il seguente risultato:

PRESENTI n.17 Consiglieri sui n. 17 assegnati ed in carica

FAVOREVOLI n. 13

CONTRARI n. 4 (Medici, Contini, Ruini, Grimaldi)

ASTENUTI n. //

e con votazione separata resa per alzata di mano in seduta pubblica accertata nei modi di legge, anche per quanto attiene l'immediata eseguibilità da conferire al presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000 con il seguente risultato:

PRESENTI n.17 Consiglieri sui n. 17 assegnati ed in carica

FAVOREVOLI n. 13

CONTRARI n. 4 (Medici, Contini, Ruini, Grimaldi)

ASTENUTI n. //

DELIBERA

1) **DI APPROVARE** la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022 sezione operativa 2020/2022 che si configura come DUP definitivo, presentata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 132 del 28/11/2019 e predisposta sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in quanto il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio, integrato e modificato secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale; (ALL. A)

2) **DI DARE ATTO** che nel DUP sono contenuti tutti i seguenti documenti programmatori richiesti dalla normativa, che pertanto con l'approvazione del presente documento, si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione

- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;

3) DI DARE ATTO che il DUP rappresenta atto presupposto al bilancio di previsione finanziario;

4) DI DARE ATTO che il suddetto DUP per il triennio 2020-2022 è stato predisposto in conformità a quanto stabilito dal principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, in modalità ordinaria, avendo il Comune di Castellarano una popolazione superiore ai 5000 abitanti;

5) DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
_ Dott. Angelo Mosca

IL Il Vice Segretario
_ Dott. Agostino Toni



COMUNE DI CASTELLARANO
Provincia di Reggio Emilia

Settore 1 - Affari Istituzionali, Servizi Generali, Contabilità e Tributi – SERVIZIO Ragioneria contabilità

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 53 DEL 12/12/2019

Oggetto :

ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 – APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - SEZIONE OPERATIVA 2020/2022.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere _ di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Note:

Castellarano, li _

Il responsabile del settore Settore 1 - Affari Istituzionali, Servizi Generali, Contabilità e Tributi

—



COMUNE DI CASTELLARANO
Provincia di Reggio Emilia

Settore 1 - Affari Istituzionali, Servizi Generali, Contabilità e Tributi – SERVIZIO Ragioneria contabilità

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 53 DEL 12/12/2019

Oggetto :

ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 – APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - SEZIONE OPERATIVA 2020/2022.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere _ in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Note:

Castellarano, li _

Il responsabile del settore Contabile Tributi

—



COMUNE DI CASTELLARANO
Provincia di Reggio Emilia

CONSIGLIO COMUNALE

N° 46 del 23/12/2019

OGGETTO: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 – APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - SEZIONE OPERATIVA 2020/2022.

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

N. 2029

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il :
27/12/2019 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Vice Segretario

TONI AGOSTINO / INFOCERT SPA



COMUNE DI CASTELLARANO
Provincia di Reggio Emilia

CONSIGLIO COMUNALE

N° 46 del 23/12/2019

OGGETTO: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 – APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - SEZIONE OPERATIVA 2020/2022.

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è esecutiva il 06/01/2020

- Ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. - D.Lgs. 267/2000

Vice Segretario
TONI AGOSTINO / INFOCERT SPA



**Collegio dei Revisori del Comune di Castellarano
(Provincia di Reggio Emilia)**

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA
NOTA DI AGGIORNAMENTO AL D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2020 – 2022

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Comune di Castellarano (R.E.)

Verbale n 19 del 12/12/2019

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022

PREMESSA

- Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 28.11.2019, relativa all'approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il Comune di Castellarano per gli anni 2020-2022;
- Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 28.11.2019, relativa all'approvazione dello schema del bilancio di previsione per il Comune di Castellarano per gli anni 2020-2022;
- Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 30.09.2019, relativa all'approvazione dello Documento Unico di Programmazione per il Comune di Castellarano per gli anni 2020-2022 ed il verbale n. 13 del 24/09/2019 con il quale il Collegio dei revisori dei Conti ha espresso il previsto parere obbligatorio;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs.. 267/2000, indica:

- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) al punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza



dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2) si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

d) che il Decreto Ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 al punto 8.2 per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione; il principio contabile aggiornato prevede che (per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti) "tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni";

Considerato che il D.U.P. aggiornato, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile applicato n. 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 29/07/2016;
- c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;
- d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato adottato nel rispetto di quanto disposto dall'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ed è stato pubblicato nei termini e modalità previsti dall'art. 5 del Decreto n. 14/2018.

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n 131 del 28/11/2019

3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione è parte integrante del Documento Unico di Programmazione

4) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 approvato con delibera n. 126 del 28.11.2019;

6) Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il piano triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dal D.Lgs. 75/2017, per il periodo 2020-2022, è contenuto nel DUP con dichiarazione della compatibilità economica rispetto agli spazi assunzionali presunti che saranno meglio esplicitati con specifico atto della Giunta comunale sul quale il collegio sarà chiamato ad esprimere il proprio parere;

e) relativamente alla nota di aggiornamento al DUP non sono state presentate integrazioni e modifiche da parte del Consiglio Comunale.

CONCLUSIONE



Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2020-2022, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 133 del 28.11.2019 ;

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2020-2022 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2020-2022 in corso di approvazione;

Visto che sono state seguite le indicazioni fornite dai principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al Procedimento di approvazione del DUP e sul parere dell'organo di revisione.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

Esprime parere favorevole

- sulla coerenza complessiva della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2020-2022 con le linee programmatiche di mandato, presentate al Consiglio Comunale e con la programmazione di settore indicata nelle premesse;
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

L'organo di revisione

Cocconcelli Sandra

Borelli Mario


COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
firmato digitalmente da AGOSTINO TONI, ANGELO MOSCA e pubblicata il giorno 27/12/2019 con n. 2029.



Comune di Castellarano

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

**Sezione Strategica (SeS) 2020/2021
Sezione Operativa (SeO) 2020/2022**

Indice generale

PREMESSA.....	3
1. IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE.....	3
2. L'AVVIO DELLA RIFORMA CONTABILE PREVISTA DAL D.Lgs n. 118/2011.....	6
LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) 2020/2021.....	7
1. LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO.....	8
2. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	9
2.1 OBIETTIVI DEL GOVERNO.....	9
2.2. ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO.....	22
3. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	37
3.1 LA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	37
3.2 INDIRIZZI SU ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI.....	42
3.3 RISORSE FINANZIARIE E IMPIEGHI.....	44
3.4 EQUILIBRI GENERALI, DI PARTE CORRENTE E DI CASSA.....	51
3.5 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI.....	54
3.6 PATTO DI STABILITA' INTERNO e PAREGGIO DI BILANCIO.....	58
3.7 UNA SINTESI: ANALISI SWOT DEL CONTESTO DI CASTELLARANO.....	61
3.8 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI.....	61
SEZIONE STRATEGICA (SeS) 2020/2021 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI.....	62
SEZIONE OPERATIVA (SeO) 2020-2022 (Parte Prima).....	64
1. LE ENTRATE: FONTI DI FINANZIAMENTO.....	65
1.1 QUADRO RIASSUNTIVO.....	65
1.2 ENTRATE TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE.....	66
1.3 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI.....	67
1.4 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.....	68
1.5 ENTRATE IN CONTO CAPITALE.....	69
1.6 ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE.....	69
1.7 ACCENSIONE DI PRESTITI.....	69
1.8 ANTICIPAZIONE DI TESORERIA.....	69
2. INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI.....	69
3. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER GLI INVESTIMENTI.....	70
4. COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI.....	71
5. ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI.....	72
SEZIONE OPERATIVA (SeO) 2020/2022 OBIETTIVI OPERATIVI.....	76
LA SEZIONE OPERATIVA 2020-2022 (Parte Seconda).....	96
1. LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI.....	97
2. LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE.....	99
3. IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI.....	101
4. IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI.....	103
5. IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO.....	104

PREMESSA

1. IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il D.Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. **La programmazione nelle pubbliche amministrazioni** garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97), perché è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche, secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa, conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna, che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali, organizzative e finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti *"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso"*. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori *del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"*.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione incontrava difficoltà a raggiungere le finalità preposte, a causa di:

- un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere *"un sogno nel cassetto"*.

La composizione del DUP

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rivelarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. La SeO infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e verranno affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Il nuovo ciclo di programmazione degli enti locali

Dal 2016 trova piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo Tuel, che prevede, in particolare, il seguente percorso:

- entro il 31 luglio l'approvazione del DUP per il triennio successivo;
- entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
- entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
- entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio;
- entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
- entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato.

2. L'AVVIO DELLA RIFORMA CONTABILE PREVISTA DAL D.Lgs n. 118/2011

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* ha richiesto i seguenti adempimenti nel 2015:

- riaccertamento straordinario dei residui, per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria
- affiancamento dei nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2015;
- applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. potenziata) per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese;
- programmazione e predisposizione del primo DEFR e DUP con riferimento al triennio 2016-2018.

Il Comune di Castellarano ha, quindi, svolto le seguenti attività per poter approvare e presentare il DUP 2016/2018:

- riaccertamento dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente, come previsto dall'art. 3 comma 7 del d.lgs. 118/2011, modificato dal d.lgs. 126/2014, con deliberazione della Giunta comunale n. 52 del 30 aprile 2015;
- aggiornamento delle procedure informatiche ai principi della riforma;
- coinvolgimento dell'ente nel suo complesso (responsabili e amministratori) nell'attuazione della riforma contabile;
- attività formativa, con il coinvolgimento dell'intera Unione Tresinaro Secchia. I corsi formativi teorici e pratici svolti hanno consentito di acquisire le competenze necessarie, la metodologia e le attività pratiche in modo omogeneo tra i sette enti che formano l'Unione. Il percorso formativo è iniziato nel mese di settembre e si è concluso nel mese di dicembre, affrontando le seguenti tematiche: il documento unico di programmazione, gli indicatori di controllo, l'attività amministrativa, la programmazione, la performance e la prevenzione alla corruzione.
- riclassificazione del bilancio per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione ha affiancato la vecchia, in modo da consentire, le necessarie comparazioni;
- sono stati poi organizzati incontri politici e tecnici per la definizione degli obiettivi strategici ed operativi e per la compilazione del presente documento.

Nel 2016 il percorso per l'approvazione del DUP 2017/2021 è stato così definito :

- entro 31/07/2016: approvazione in Giunta e presentazione DUP 2017/2021 al Consiglio
- entro 15/02/2017: nota di aggiornamento del DUP contestuale all'approvazione degli schemi di bilancio di previsione 2017/2019 in Giunta (in seguito allo spostamento della scadenza del Bilancio Previsionale al 31/03)
- entro 31/03/2017 approvazione in Consiglio Comunale della nota di aggiornamento del DUP e del Bilancio di Previsione 2017/2019.
- entro il 30/04/2017 approvazione rendiconto 2016 e bilancio economico patrimoniale
- entro il 30/09/2017 approvazione bilancio consolidato

In base al regime ordinario la tempistica per il DUP 2018-2020 e il DUP 2019-2021 è stata la seguente:

- entro 31/07 approvazione in Giunta e presentazione in Consiglio DUP per successiva approvazione in Consiglio Comunale
- entro il 15/11 nota aggiornamento DUP e schemi Bilancio di Previsione in Giunta
- entro 31/12 approvazione in Consiglio della nota di aggiornamento del DUP e del Bilancio di Previsione

In base al regime ordinario la tempistica per il DUP SeS 2020/2021 SeO 2020/2022 è la seguente:

- entro 31/07/2019 approvazione in Giunta e presentazione in Consiglio DUP per successiva approvazione in Consiglio Comunale
- entro il 15/11/2019 nota aggiornamento DUP e schemi Bilancio di Previsione 2020/2022 in Giunta
- entro 31/12/2019 approvazione in Consiglio della nota di aggiornamento del DUP e del Bilancio di Previsione 2020/2022

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
firmato digitalmente da AGOSTINO TONI, ANGELO MOSCA e pubblicata il giorno 27/12/2019 con n. 2029.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) 2020/2021

1. LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

A seguito delle elezioni del 5 giugno 2016, con Deliberazione di Consiglio Comunale vengono approvate le Linee programmatiche del mandato amministrativo del Comune di Castellarano per il periodo 2016-2021. Ai sensi del D.lgs. 118/2011, l'attuale amministrazione comunale ha il compito di guidare la struttura nell'applicazione della nuova contabilità armonizzata descrivendo nel presente Documento Unico di Programmazione (DUP) gli obiettivi che si prefigge nel corso del mandato. Il documento quindi avrà nella parte strategica una prospettiva rivolta alla durata del mandato amministrativo 2016/2021, poiché è necessario che l'attività amministrativa abbia una visione prospettica di medio-lungo periodo per affrontare le sfide che il contesto esterno e le condizioni interne pongono al governo del territorio. Si è quindi cercato di sviluppare le linee programmatiche di mandato espresse nel programma elettorale del 2016 in indirizzi e obiettivi strategici secondo la nuova classificazione riportata nel presente documento, che serviranno come base di raffronto su cui misurare i risultati che verranno ottenuti nel corso della legislatura.

Nella tabella seguente si evidenziano in sintesi gli Indirizzi strategici sanciti dalle linee programmatiche.

Indirizzi strategici

AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE E DEMOCRAZIA PARTECIPATA

Obiettivo prioritario è migliorare il rapporto tra amministrazione e cittadinanza. L'attenzione dell'amministrazione deve concentrarsi sull'utilizzo efficiente delle risorse e su una completa trasparenza degli atti per consentire alla cittadinanza di partecipare in modo attivo e consapevole alle decisioni sul governo del territorio, migliorando la comunicazione reciproca anche con l'aiuto delle nuove tecnologie digitali. Si dovranno valorizzare i percorsi di trasferimento di funzioni all'Unione, per sfruttare a pieno le sinergie che derivano dalla condivisione delle migliori pratiche e professionalità.

TANTE FRAZIONI UNA COMUNITÀ: INFRASTRUTTURE E SICUREZZA

La qualità della vita si misura anche nella cura che si ha del territorio, declinata nelle sue varie frazioni, al fine di accogliere le esigenze anche particolari che emergono dalla comunità. L'impegno è di migliorare le infrastrutture esistenti dagli impianti sportivi alle piste ciclopedonali, al decoro urbano, alla viabilità, con particolare attenzione per le situazioni di criticità che possono emergere dalla morfologia idrogeologica del luogo. Occorre anche potenziare le misure di sicurezza garantite dal servizio di polizia municipale unitamente in Unione Tresinaro Secchia con sistemi di videosorveglianza, che consentano un controllo diffuso del territorio.

LE NUOVE GENERAZIONI: INVESTIRE SU SCUOLA, CULTURA E ATTIVITÀ SPORTIVA

Castellarano si presenta come uno dei comuni con l'età media più bassa nel contesto provinciale e un tasso di natalità molto elevato, di conseguenza un'occhio di riguardo deve essere prestato ai servizi che concernono l'infanzia e l'età giovanile. La dotazione attuale di strutture scolastiche e sportive soddisfa pienamente la richiesta; ciò non toglie che occorra sempre potenziare i servizi per dare risposte alle famiglie, migliorando l'offerta formativa e sostenendo l'inclusione delle fasce deboli, in primis dei disabili o dei ragazzi con disagi sociali, posizionandosi ad un livello qualitativo elevato. Occorre coinvolgere i giovani in progetti di aggregazione e di espressione di abilità creative e sportive.

CURA PER L'AMBIENTE E PIANIFICAZIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

In campo urbanistico l'amministrazione dovrà porre in essere le previsioni del nuovo Piano Strutturale Comunale (PSC), che ha recepito le istanze di rallentamento e riduzione del consumo del territorio, allontanandosi dalla passata esperienza di crescita spinta dell'urbanizzazione. L'obiettivo è di riqualificare il patrimonio abitativo esistente senza ulteriore consumo di territorio, migliorandone la qualità. A ciò si ricollega anche la spinta "ambientalista" dell'amministrazione, che vuole porre attenzione alle tematiche di rispetto dell'ambiente, a partire dalla promozione dell'utilizzo di fonti energetiche alternative, alla valorizzazione delle aree collinari naturalistiche del paese, alla promozione di comportamenti irresponsabili e rispettosi dell'ambiente, come l'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti.

LAVORO E SERVIZI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE

Gli anni della crisi economica hanno reso necessario rafforzare gli strumenti della protezione sociale, già presenti in modo diffuso e forte nel territorio, per contrastare gli effetti deleteri della perdita del lavoro, con situazioni di disagio nelle famiglie. I servizi sociali hanno quindi l'obiettivo sempre più ambizioso di utilizzare le risorse a disposizione in modo sempre più efficace, per costruire percorsi che consentano di superare le situazioni di difficoltà e creare opportunità per le aree disagiate della popolazione. L'unificazione della funzione in Unione Tresinaro Secchia permetterà la diffusione di competenze e buone pratiche, al fine di rafforzare le risposte, soprattutto in ambito lavorativo e giovanile. In quest'ottica si pone anche la promozione delle attività commerciali del territorio, con lo scopo di mantenere vivo e innovativo il comparto economico del paese.

2. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Al fine di individuare gli obiettivi strategici è necessario delineare il quadro conoscitivo del contesto di riferimento esterno da cui prende le mosse l'azione amministrativa dell'ente.

A questo scopo occorre descrivere:

1. Gli obiettivi del Governo
2. L'analisi del contesto socio-economico del territorio

2.1 OBIETTIVI DEL GOVERNO

LEGGE FINANZIARIA PER IL 2019

Il Consiglio dei Ministri ha approvato la legge di Bilancio 2019. Dopo una serrata trattativa tra i due partiti di governo, si è raggiunto un accordo su un testo che però, alla data attuale, non ha ricevuto il via libera della Commissione europea, in particolare con rilievi sulla previsione di crescita ritenuta troppo alta rispetto all'andamento dell'economia reale, sull'aumento della percentuale di deficit al 2,4 % e sull'aumento della spesa improduttiva a scapito degli investimenti.

Nel testo inviato al Parlamento c'è la cosiddetta "pace fiscale" e un avvio di "flat tax"; vengono invece stralciati "reddito di cittadinanza" e "quota 100": nella manovra sono stati stanziati i soldi per i due provvedimenti, che però verranno trattati con due appositi ddl distinti.

Ci sono altre novità presenti nel testo che è stato approvato dal Consiglio dei ministri, che molto probabilmente dovrà comunque essere modificato durante l'iter parlamentare, con l'approvazione definitiva che dovrebbe arrivare a dicembre.

Ecco alcune delle misure previste:

PENSIONI

- **Quota 100** - Tecnicamente il provvedimento non è presente nel testo, visto che sarà oggetto di un apposito ddl. Sono stati inseriti però i fondi a disposizione. Quindi si potrà andare in pensione con 38 anni di contributi e minimo 62 anni di età. Non sono previste penalizzazioni sull'assegno previdenziale. Per la misura sono stati stanziati 7 miliardi e si prevede che nel 2019 ne possano beneficiare in 400.000.
- **Opzione Donna** - Prorogata la misura che consente alle lavoratrici di andare in pensione a 57/58 anni d'età (più gli adeguamenti con le aspettative di vita) e 35 anni di contributi.
- **Pensione di Cittadinanza** - Anche questo provvedimento è stato finanziato ma sarà trattato nel ddl relativo al Reddito di Cittadinanza. I pensionati che soddisfano determinati requisiti legati al reddito, possono beneficiare di una integrazione al minimo della pensione fino al raggiungimento di 780€.

SOSTEGNO AL REDDITO

- **Reddito di cittadinanza** - Come per Quota 100, il provvedimento non è presente nel testo ma sarà oggetto di un apposito ddl. Sono stati inseriti però anche qui i fondi a disposizione. Contributo mensile di 780€ che può crescere in base alla composizione della famiglia, con l'importo che verrà caricato su un bancomat e gli acquisti monitorati. Obbligo di frequenza a corsi di formazione e di accettare una delle prime tre offerte di lavoro. Dovrebbe essere introdotto a marzo 2019, dopo la riforma dei centri per l'impiego per cui è stato stanziato 1 miliardo.
- **Terreni gratis e mutui** - Concessione gratuita per 20 anni di terreni nelle famiglie in cui nasca il terzo figlio. Per chi acquista poi la prima casa in vicinanza dei terreni, previsto un mutuo fino a 200.000 euro a tasso zero.

FISCO E TASSE

- **Sblocco aliquote tributi** – al momento non si prevede di prorogare il blocco delle aliquote e delle tariffe dei tributi vigente fino al 2018
- **Fondo IMU-TASI** – non viene rifinanziato il fondo IMU-TASI che era servito fino al 2018 ai Comuni per compensare in parte la perdita di gettito dovuta all'abolizione IMU sulle prime case e all'introduzione della TASI
- **Pace Fiscale/condono** - Aliquota al 20% per sanare il pregresso di chi ha già presentato la dichiarazione dei redditi. Con una dichiarazione integrativa si può far emergere il 30% in più di quanto dichiarato fino a 100.000€.
- **Evasori** - Previsto il carcere per i grandi evasori fiscali.
- **Rottamazione cartelle** - Verranno rottamate le cartelle esattoriali, senza pagare interessi e sanzioni, con la previsione di una rateizzazione fino a 10 rate in 5 anni.
- **Multe e bollo auto non pagato** - Cancellate multe e tasse non pagate (compreso il bollo auto) di importo inferiore a 1.000 € riferite al periodo 2000-2010.

- **Fattura elettronica** - Dal 1 gennaio 2019 avvio dell'obbligo della fattura, per i primi sei mesi però non sono previste sanzioni. Previste anche semplificazioni come la possibilità di emissione entro dieci giorni dalla data dell'operazione.
- **Flat Tax** - Forfait al 15% per gli autonomi con reddito fino a 65.000€. Sugli importi successivi, fino a un massimo di 100.000€, si aggiunge un ulteriore 5%.
- **Aumento IVA** - Sterilizzate le clausole di salvaguardia per il 2019, le aliquote IVA restano invariate almeno per un altro anno.

INVESTIMENTI

- **Comuni** - Investimento di 3,5 miliardi. L'obiettivo è anche di sbloccare i bilanci tramite una revisione degli appalti senza gara (per quelli di importi inferiori a 200.000 euro).
- **Sgravi Ires** - L'aliquota al 24% scenderebbe di 9 punti sugli investimenti in ricerca e sviluppo, in macchinari e in assunzioni stabili. Il costo sarebbe di 1,5 miliardi di euro.
- **Industria 4.0** - Confermate le agevolazioni e gli sgravi fiscali introdotti dal governo Renzi (maggiorazione sull'ammortamento ordinario del 40% e del 150%).
- **Ecobonus** - Prorogato l'Ecobonus per le ristrutturazioni al 50%, quello per l'efficienza energetica aumenta al 65%. Confermate per il 2019 le deduzioni per acquistare elettrodomestici e apparecchiature ad elevata classe energetica e lo sgravio al 36% per i giardini.
- **Bonus Verde** - Prorogato anche per il 2019 il bonus Verde (detrazioni al 36% per giardini, terrazzi e balconi).
- **Sud** - Decontribuzione al 100% per chi assume al Sud giovani under 35 o con più di 35 anni ma disoccupati da almeno sei mesi. Prevista anche la proroga dell'esonero contributivo previsto dal Decreto Dignità elevandolo dal 50 al 100% per le categoria sopracitate.
- **Truffati dalle banche** - Stanziati 525 milioni l'anno per il triennio 2019-2021 per un fondo ristoro a favore dei cittadini che sono stati truffati dalle banche.
- **Bonus eccellenze** - Esonero dei contributi per un anno, eccezione fatta dei premi e contributi Inail e con un tetto di 8.000 euro, per chi assume a tempo indeterminato laureati under 30 o dottori di ricerca under 34 con carriere universitarie eccellenti.
- **Rinnovo contratti PA** - Stanziati 4,2 miliardi nel prossimo triennio per il rinnovo dei contratti della Pubblica Amministrazione: 1,100 miliardi per il 2019, 1,425 miliardi per il 2020 e 1,775 miliardi per il 2021.
- **Attuazione del programma** - Per l'attuazione del programma di governo, è stato istituito un fondo di 190 milioni per il 2019 e di 450 milioni per il 2020.
- **Investimenti pubblici** - 15 miliardi nei prossimi 3 anni (infrastrutture, adeguamento sismico, nuove tecnologie ed efficientamento energetico).
- **Sicurezza** - 500 milioni per assunzione di Forze dell'Ordine per far fronte alla carenza di organici. Nuovi concorsi e scorrimento delle precedenti graduatorie.

TAGLI

- **Riduzione della spesa pubblica** - Nuovi tagli per la burocrazia; il Governo conta di recuperare 1 miliardo ogni anno eliminando le spese superflue nei Ministeri.
- **Immigrati** - Anche la spesa per l'accogliimento degli immigrati sarà ridotta. Per il 2019 è previsto un risparmio di 400 milioni di euro, per un totale di 1,6 miliardi nel triennio.
- **Sconti fiscali** - Abolizione dell'ACE, ossia dell'aiuto della crescita economica che prevede la deducibilità dell'imponibile di quella parte di incremento capitale proprio dell'impresa. Niente IRI dal 2019, l'imposta armonizzata al 24% per le imprese.
- **Fondi per l'apprendistato** - Taglio degli incentivi per i contratti di apprendistato: saranno 5 milioni l'anno per il 2019, il 2020 e gli anni successivi, mentre dalla scorsa manovra erano previsti 15,8 milioni per il 2019 e di 22 milioni per il 2020.
- **Burocrazia** - Collegato alla legge di Bilancio anche un Decreto Semplificazione contenente disposizioni urgenti per la deburocratizzazione; l'obiettivo finale è di eliminare oltre 100 adempimenti per le imprese.
- **Editoria** - Azzeramento graduale del fondo pubblico per le testate giornalistiche.
- **Vitalizi** - Anche le Regioni dovranno adeguarsi ai tagli decisi dalla Camera pena una diminuzione degli stanziamenti.
- **Immobili** - Previste delle dismissioni immobiliari che dovrebbero far incassare 600 milioni.
- **Sigarette e giochi** - Aumentano le accise dal 1 gennaio su sigarette, sigari e tabacco trinciato. Ulteriore aumento dello 0,50%, oltre a quello previsto nel Decreto Dignità, su giochi e slot.
- **Banche e assicurazioni** - Previsto un aumento della tassazione per banche e assicurazioni. Per quest'ultime, il tasso dell'acconto d'imposta sui premi assicurativi sale al 75% nel 2019, al 90% nel 2020 e al 100 per cento nel 2021 e gli anni successivi.
- **Spese militari** - Taglio delle spese militari, senza ripercussioni sull'occupazione, per 60 milioni nel 2019 e di ulteriori 531 milioni nel periodo dal 2019-2031.

SANITÀ E SCUOLA

- **Liste d'attesa** - 50 milioni di euro per abbattere i tempi delle liste d'attesa. Verrà istituito un Centro Unico di Prenotazione per monitorare tutti gli appuntamenti e per evitare avanzamenti fraudolenti.
- **Contratti** - 284 milioni di euro per il rinnovo dei contratti di tutto il personale del Sistema Sanitario Nazionale.
- **Fondi** - La spesa totale di 114,435 miliardi è aumentata di 2 miliardi per il 2020 e di 1,5 miliardi per il 2021. I fondi per l'edilizia sanitaria passano da 24 a 26 miliardi.
- **Specializzandi** - 900 nuovi contratti di formazione specialistica per i medici a partire dal 2019.
- **Alternanza scuola-lavoro** - Fondo di 50 milioni per l'apprendistato, mentre viene ridotto l'orario dell'alternanza scuola-lavoro: 180 ore negli istituti professionali, 150 ore negli istituti tecnici e 90 ore nei licei.
- **Ripetizioni** - La Flat Tax al 15% sarà applicata anche dagli introiti degli insegnanti per le ripetizioni.

AGGIORNAMENTO

Il nuovo Governo in carica a partire dal 5 settembre 2019, ha presentato al Senato il 2 novembre il testo, disponibile al seguente link, del [disegno di legge di bilancio 2020/2022](#), che costituisce la prima bozza della legge di bilancio 2020, recante diverse disposizioni di interesse per gli enti locali. Il presente disegno di legge si colloca in uno scenario di crescita modesta, in cui pesa la debolezza della domanda interna e l'evoluzione sfavorevole degli indicatori europei e internazionali. Pur in questo scenario, la politica di bilancio del Governo mira a preservare la sostenibilità della finanza pubblica e conseguire nel medio termine la riduzione del rapporto debito/PIL, avviando un percorso di crescita duratura, compatibile con le esigenze di sostenibilità ambientale e sociale.

Utilizzando appieno i margini di tolleranza previsti dal Patto di stabilità e crescita, il Governo ritiene occorra adottare una politica che garantisca da una parte la completa eliminazione dell'incremento dell'IVA previsto a legislazione vigente nel 2020 e, dall'altra, sia orientata alla riduzione del cuneo fiscale sul lavoro, alle politiche per la famiglia, a sostenere investimenti per una crescita sostenibile, con particolare attenzione per la salvaguardia dell'ambiente, e al contrasto all'evasione fiscale.

Tra i principali interventi nell'ambito della spesa corrente assumono rilievo la previsione di nuovi stanziamenti da destinare alla riduzione del cuneo fiscale sui lavoratori dipendenti (per 3 miliardi nel 2020 e 5 miliardi dal 2021), all'attribuzione di rimborsi e premi a beneficio di soggetti che effettuano acquisti mediante l'utilizzo degli strumenti di pagamento elettronici (3 miliardi annui nel 2021 e nel 2022) e agli interventi per la famiglia e alle politiche di welfare.

Sul versante della spesa in conto capitale rilevano in particolare le nuove risorse, aggiuntive a quelle stanziamenti negli anni precedenti, destinate al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e i nuovi stanziamenti per gli enti territoriali (circa 58,6 miliardi nell'intero orizzonte temporale 2020-2034). Per realizzare progetti economicamente sostenibili e che abbiano come obiettivo la decarbonizzazione dell'economia, l'economia circolare, la rigenerazione urbana, il turismo sostenibile, l'adattamento e la mitigazione dei rischi sul territorio derivanti dal cambiamento climatico e programmi di investimento e progetti a carattere innovativo e ad elevata sostenibilità ambientale è stato istituito un il Fondo Green New Deal con una dotazione di circa 4,6 miliardi nel periodo 2019-2024.

Sul versante delle entrate, il disegno di legge di bilancio assicura per il 2020 la neutralizzazione dell'incremento delle aliquote IVA e delle accise (circa 23 miliardi) e la parziale sterilizzazione negli anni successivi (per 9,8 miliardi nel 2021 e 3 miliardi dal 2022).

La manovra di finanza pubblica 2020-2022 beneficia delle maggiori risorse derivanti dalle disposizioni del decreto legge 124/2019 in materia di contrasto all'evasione fiscale.

Ulteriori risorse, con il disegno di legge di bilancio, derivano dalle imposte sugli imballaggi di plastica per il contenimento e trasporto di merci e alimenti (circa 1,1 miliardo nel 2020, 1,8 miliardi nel 2021 e 1,5 miliardi nel 2022) e sulle bevande confezionate edulcorate (circa 0,26 miliardi di euro annui)

Sul lato della spesa, maggiori risorse sono assicurate dalla riduzione delle dotazioni di bilancio dei Ministeri per effetto di misure di revisione della spesa e dalla riprogrammazione di alcuni fondi e trasferimenti del bilancio dello Stato.

In termini di composizione della spesa, al netto delle spese per il rimborso del debito e dei fondi da ripartire, si riporta il seguente grafico:

fonte

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO INTEGRATO 2020-2022 disponibile al seguente link <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE->

[I/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/bilancio_di_previsione/bilancio_finanziario/index.html](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-)

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2019

[Documento di Economia e Finanza](#) approvato il 9 aprile 2019 dal Consiglio dei Ministri ribadisce il ruolo degli investimenti pubblici e di quelli in innovazione e ricerca come fattore fondamentale di crescita e aumento di competitività del sistema produttivo. Il tema del lavoro ricopre altresì un posto centrale nella strategia del Governo insieme al rilancio della politica industriale. Le riforme fiscali, della giustizia e della Pubblica Amministrazione puntano a un modello di crescita più bilanciato. Infine, tra i principali obiettivi programmatici dell'azione dell'Esecutivo vi è anche il sostegno all'istruzione scolastica e universitaria e alla ricerca, con particolare attenzione al capitale umano e infrastrutturale. Nelle schede di sintesi sono riassunte le principali riforme che detteranno il percorso di ripresa dell'economia nei prossimi mesi.

✓ **Investimenti pubblici:** Più investimenti pubblici per far ripartire la crescita, con un'attenzione particolare alla messa in sicurezza e manutenzione delle infrastrutture (ponti, viadotti e gallerie), della rete viaria e degli edifici pubblici del Paese. A sostegno del rilancio degli investimenti vengono messi in campo due pacchetti di misure, il Decreto Crescita e il Decreto Sblocca Cantieri. La Legge di Bilancio 2019 inoltre ha finanziato la creazione di unità di coordinamento per lo sviluppo delle infrastrutture e il supporto alle amministrazioni territoriali nell'attività di progettazione e gestione dei progetti. Questo scenario prevede un aumento degli investimenti pubblici nel prossimo triennio che, dal 2,1% del PIL registrato nel 2018 si porterebbero al 2,6% del PIL nel 2022. Nel 2019 gli investimenti pubblici aumenteranno del 5,2%. Nel complesso, dovrebbero fornire un contributo alla crescita del PIL reale superiore a 0,1%.

✓ **Investimenti in innovazione e ricerca:** Ampio sforzo sarà dedicato all'innovazione tecnologica e alla ricerca. Con la Legge di Bilancio è stato istituito, infatti, un Fondo per favorire lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di Intelligenza Artificiale, Blockchain e Internet of Things, con una dotazione di 15 milioni annui dal 2019 al 2021. Verranno investite risorse nella diffusione della banda larga e nello sviluppo della rete 5G. Sono stati inoltre rifinanziati gli strumenti del Piano Impresa 4.0 e per il supporto all'innovazione nelle piccole e medie imprese, migliorando alcuni aspetti e puntando sulla digitalizzazione delle PMI alle quali è stato attribuito un contributo a fondo perduto per l'acquisizione di consulenze specialistiche finalizzate a sostenere i processi di trasformazione tecnologica.

✓ **Lavoro:** Il tema del lavoro ha un posto centrale nell'azione di politica economica del Governo dei prossimi anni, con l'obiettivo di garantire ai cittadini condizioni d'impiego più dignitose e adeguate retribuzioni. A questo proposito sono al vaglio l'introduzione di un salario minimo orario per i settori non coperti da contrattazione collettiva, la previsione di trattamenti congrui per l'apprendistato nelle libere professioni e la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro. In particolare, con l'introduzione di un salario minimo orario per chi non rientra nella contrattazione collettiva, si punta a far corrispondere ai lavoratori una retribuzione complessiva proporzionata e sufficiente alla quantità e qualità del lavoro prestato, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 36 della Costituzione. La progressiva introduzione della flat tax ridurrà invece il cuneo fiscale sul lavoro.

✓ **Rilancio politica industriale** Il Governo intende rilanciare la politica industriale del Paese, con l'obiettivo non solo di rivitalizzare settori da tempo in crisi, ma anche di rendere l'Italia protagonista in comparti che sono al centro della transizione verso un modello di sviluppo sostenibile, in primo luogo la produzione di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale. La mobilità sostenibile riguarda l'industria del ciclo e motociclo, l'auto, la componentistica, gli autobus e i treni. Il passaggio a standard ecologici più elevati deve essere accompagnato dall'incentivazione ad attività di ricerca, progettazione e produzione di mezzi di trasporto. La "green finance" può fornire un importante contributo alla crescita di tali attività, e il Governo ne sosterrà lo sviluppo. Il quadro regolamentare in cui si iscriveranno gli interventi è il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima la cui proposta è stata presentata alla Commissione Europea a gennaio 2019.

✓ **Giustizia** Per garantire una più rapida definizione delle controversie e una più significativa riduzione delle pendenze, si metteranno in campo molteplici azioni, sia in ambito penale sia in ambito civile, accompagnate da investimenti strutturali per far fronte alle carenze di organico per magistrati e personale amministrativo. Verrà inoltre potenziato il processo telematico: sono già in corso di svolgimento le relative gare per lo sviluppo dei sistemi dell'area civile e penale e per l'assistenza. Le principali direttrici di intervento sono state individuate nella necessità di garantire il rispetto dei principi costituzionali della certezza della pena e della ragionevole durata del processo, e nel riordino di alcune categorie di reati, in particolare, di quelli contro la PA. Alcuni di questi obiettivi sono stati raggiunti con l'adozione della Legge per il contrasto della corruzione (cd 'Spazzacorrotti'). Sono in atto anche interventi sul tema del diritto della crisi d'impresa, con l'obiettivo di realizzare un moderno sistema dell'insolvenza, incentivare l'emersione tempestiva della crisi, agevolare i piccoli imprenditori e i consumatori sovra indebitati. Infine, vengono introdotte misure volte a migliorare le condizioni e il funzionamento del sistema penitenziario, con l'obiettivo di realizzare un processo di riqualificazione che permetta di superare le carenze strutturali delle carceri.

✓ **Pubblica amministrazione** Per prevenire il fenomeno dell'assenteismo, rendere più veloci le assunzioni e favorire il ricambio generazionale in tempi rapidi nelle Pubbliche Amministrazioni, ad ottobre 2018 è stato approvato il Disegno di legge "Concretezza". Inoltre, con l'obiettivo di ridurre i costi per cittadini e imprese, sono state introdotte misure in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e la PA. Infine, con il Disegno di legge 'Deleghe al Governo per il miglioramento della Pubblica Amministrazione' si mira a ottenere uno o più decreti legislativi per il miglioramento

della PA, con particolare riguardo a una complessiva riforma del lavoro pubblico. In attesa che sia completato l'iter parlamentare dei provvedimenti citati – e anche in funzione della loro successiva applicazione – sono in fase di attuazione una serie di misure della Legge di Bilancio per il 2019 di definizione e qualificazione del mercato del lavoro pubblico. Queste tendono a contemperare l'esigenza di un effettivo ricambio generazionale nel pubblico impiego con quella del potenziamento dell'azione e della capacità amministrativa e gestionale delle pubbliche amministrazioni.

✓ **Alleggerimento del carico fiscale** L'obiettivo del Governo è di ridurre la pressione fiscale su famiglie e imprese. Da un lato l'impegno è quello di proseguire il processo di riforma delle imposte sui redditi ("flat tax") e di generale semplificazione del sistema fiscale, alleviando l'imposizione a carico dei ceti medi, destinando maggiori risorse finanziarie al servizio delle famiglie, con particolare riguardo a quelle numerose e con componenti in condizione di disabilità. Dall'altro per incentivare gli investimenti, con il Decreto Crescita, le imprese potranno beneficiare di una riduzione dell'aliquota IRES e IRPEF applicabile agli utili non distribuiti. A partire dal 1° gennaio 2020, inoltre, un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'IRAP con aliquota del 20% sarà applicata a imprenditori individuali e lavoratori autonomi con ricavi compresi tra 65.000 e 100.000 euro. Il contrasto all'evasione, fondamentale nell'assicurare l'equità del prelievo e tutelare la concorrenza tra le imprese, sarà perseguito potenziando tutti gli strumenti a disposizione dell'amministrazione finanziaria, in particolare sfruttando l'applicazione di nuove tecnologie per effettuare controlli mirati.

✓ **Privatizzazioni e dismissioni immobiliari** La Legge di Bilancio per il 2019 conferma il ruolo primario della valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico nella strategia economica e di bilancio del Governo, sia per l'equilibrio dei saldi di finanza pubblica - prevedendo un programma straordinario di dismissioni immobiliari per 1,25 miliardi nel triennio 2019-2021, oltre agli 1,84 miliardi già previsti a legislazione vigente - sia per il contributo all'incremento degli investimenti pubblici che potrà derivare dall'istituzione della Centrale per la progettazione di beni ed edifici pubblici. Vengono confermati introiti da privatizzazioni e da altri proventi finanziari per circa 1 punto percentuale del PIL nel 2019 e dello 0.3 per cento nel 2020

✓ **Riforma delle concessioni** L'attuale panorama delle concessioni di beni e servizi è assai variegato a causa di una frammentazione delle competenze - tra amministrazioni centrali e territoriali – oltre che di una regolazione spesso obsoleta, che investe le procedure di rilascio, i parametri di determinazione dei canoni concessori e i relativi meccanismi di riscossione. Con poche eccezioni, il denominatore comune è la scarsa redditività delle concessioni per l'Erario. Sono dunque previste nuove iniziative legislative per la tutela e la promozione di un'equa concorrenza, la revisione delle concessioni pubbliche e il potenziamento delle autorità di regolazione. I maggiori proventi generati dalla razionalizzazione delle concessioni potrebbero afferire al Fondo di Ammortamento del Debito Pubblico, così come i maggiori proventi delle dismissioni immobiliari e delle alienazioni di quote di società partecipate. Nell'ambito dello stesso processo, parte dei maggiori introiti riferibili alle concessioni rilasciate dalle amministrazioni locali potrebbero essere vincolati alla riduzione del loro indebitamento.

✓ **Istruzione scolastica e universitaria** Dare maggior sostegno all'istruzione scolastica, con particolare attenzione al capitale umano e infrastrutturale, e proseguire gli sforzi diretti a limitare l'abbandono scolastico. A questo scopo sono state stanziati importanti risorse che comprendono l'ampliamento dell'offerta formativa: 16,7 milioni, di cui 6 milioni dedicati alle aree del Paese caratterizzate da un maggior disagio economico e sociale e in quelle colpite da gravi fenomeni naturali. Altri 2 milioni vengono destinati a ripristinare le dotazioni laboratoriali delle scuole in caso di danni derivati da eventi imprevedibili o atti vandalici. Nel settore universitario si punta ad ampliare la platea di studenti beneficiari dell'esenzione dal pagamento delle tasse universitarie e a semplificare le procedure amministrative necessarie all'erogazione delle borse di studio. Per migliorare la crescita professionale dei ricercatori saranno intraprese misure volte ad incentivare sia il sistema di reclutamento, con un piano straordinario di assunzioni, sia le progressioni di carriera degli accademici e dei ricercatori.

✓ **Semplificazioni amministrative** Le semplificazioni amministrative saranno parte di un più generale provvedimento di accelerazione della crescita che il Governo intende varare nei prossimi mesi, che procederà alla ricognizione, tipizzazione e riduzione dei regimi abilitativi, individuando i procedimenti di autorizzazione non indispensabili ed eliminando tutti gli oneri amministrativi superflui. In particolare per rendere l'Italia un paese più agile per gli investitori esteri verranno semplificati gli adempimenti amministrativi per l'avvio di impresa, l'ottenimento di permessi edilizi, il trasferimento della proprietà immobiliare e il pagamento delle imposte. Altre misure riguarderanno la riduzione dei costi energetici, il commercio transfrontaliero e la risoluzione delle dispute commerciali.

Il DEF si compone di tre sezioni e di vari allegati, di seguito i link alle varie parti del DEF 2019:

- **Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia**
 - [Documento di Economia e Finanza – Programma di Stabilità dell'Italia](#)
 - **Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica**
 - [Documento di Economia e Finanza – Analisi e tendenze della finanza pubblica](#)
- [Tavole di sintesi del quadro macro economico, dei conti economici e di cassa di consuntivo e di previsione della PA e dei relativi sottosettori \(XLSX,153 Kb\)](#)

- [Tavole di sintesi del quadro macro economico, dei conti economici e di cassa di consuntivo e di previsione della PA e dei relativi sottosettori in formato csv \(ZIP, 43 Kb\)](#)
- [Documento di Economia e Finanza – Allegato alla sezione II - Analisi e tendenze della finanza pubblica - Nota metodologica sui criteri di formulazione delle previsioni tendenziali](#)
- **Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR)** Il Documento è completato da sette allegati.
 - [Documento di Economia e Finanza – Programma Nazionale di Riforma](#)
 - [Appendice al Programma Nazionale di Riforma - Le tavole previste nelle Linee guida per il PNR](#)
 - **Allegati**
 - [Indicatori di benessere equo e sostenibile](#)
 - [Rapporto sullo stato di attuazione della riforma della contabilità e finanza pubblica](#)
 - [Relazione sugli interventi nelle aree sottoutilizzate. L. 196/2009, art. 10 integrata dal D.Lgs 88/2011, art. 7](#)
 - [Relazione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sullo stato di attuazione degli impegni per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra. L.39/2011, art. 2, c. 9](#)
 - [Le Spese dello Stato nelle Regioni e nelle Province Autonome](#)
 - [Relazione sui fabbisogni annuali di beni e servizi della PA e sui risparmi conseguiti con il sistema delle convenzioni Consip. L. 244/2007, art. 2, cc. 569-574](#)
 - [Relazione sul monitoraggio degli obiettivi di spesa dei Ministeri del ciclo 2018-2020. Risultati al 31/12/2018](#)
 - [Strategie per una nuova politica della mobilità in Italia](#)
- [Errata corrige al Documento di Economia e Finanza.](#) Le modifiche segnalate sono da ritenersi meri refusi e non comportano revisioni nelle stime

Fonte Ministero dell'Economia e delle Finanze http://www.mef.gov.it/focus/article_0052.html#cont1_scheda_1

AGGIORNAMENTO

Il nuovo Governo in carica a partire dal 5 settembre 2019 si è trovato a dover aggiornare il DEF in tempi strettissimi. Pertanto la Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) deliberata il 30 settembre 2019 si concentra sui punti più importanti della strategia di politica economica e di riforma del nuovo Governo per disegnare riforme incisive e preparare un vero rilancio dell'economia italiana assicurando allo stesso tempo l'equilibrio dei conti pubblici e una partecipazione propositiva al progetto europeo.

Un Green New Deal italiano ed europeo, orientato al contrasto ai cambiamenti climatici, alla riconversione energetica, all'economia circolare, alla protezione dell'ambiente e alla coesione sociale e territoriale, sarà il perno della strategia di sviluppo del Governo. Esso si inserirà nell'approccio di promozione del benessere equo e sostenibile, la cui programmazione è stata introdotta in Italia in anticipo sugli altri paesi europei e che il Governo intende rafforzare in tutte le sue dimensioni.

Strumentali a tali obiettivi sono :

- l'aumento degli investimenti pubblici e privati, con particolare enfasi su quelli volti a favorire l'innovazione, la sostenibilità ambientale e a potenziare le infrastrutture materiali, immateriali e sociali, a partire dagli asili nido;
- la riduzione del carico fiscale sul lavoro;
- un piano organico di riforme volte ad accrescere la produttività del sistema economico e a migliorare il funzionamento della pubblica amministrazione e della giustizia;
- il contrasto all'evasione fiscale e contributiva e la digitalizzazione dei sistemi di pagamento, così da assicurare maggiore equità tra i contribuenti, ma anche un migliore funzionamento dei mercati dei prodotti e dei servizi
- politiche per ridurre la disoccupazione, a partire da quella giovanile e femminile, e le disegualianze sociali, territoriali e di genere, anche attraverso un miglioramento della qualità dei servizi pubblici.

La manovra di finanza pubblica per il 2020 comprende la completa cancellazione dell'aumento dell'IVA, il finanziamento delle politiche invariate per circa un decimo di punto di PIL e il rinnovo di alcune politiche in scadenza (fra cui gli incentivi Industria 4.0).

Il Governo intende inoltre adottare nuove politiche che costituiranno il primo passo di un programma più vasto volto a rilanciare la crescita, lo sviluppo del Mezzogiorno e la sostenibilità ambientale. Tra queste, il Governo si è impegnato a ridurre il cuneo fiscale sul lavoro, a rilanciare gli investimenti pubblici, ad aumentare le risorse per istruzione e ricerca scientifica e tecnologica e a sostenere e rafforzare il sistema sanitario universale. L'impegno aggiuntivo necessario alla riduzione del cuneo fiscale nel 2020 è valutato in 0,15 punti percentuali di PIL, che saliranno a 0,3 punti nel 2021.

Le risorse per il finanziamento degli interventi previsti dalla manovra di bilancio per il 2020 sono pari a quasi 0,8 per cento del PIL e saranno assicurate dai seguenti ambiti di intervento:

- Misure di efficientamento della spesa pubblica e di revisione o soppressione di disposizioni normative vigenti in relazione alla loro efficacia o priorità, per un risparmio di oltre 0,1 punti percentuali di PIL.
- Nuove misure di contrasto all'evasione e alle frodi fiscali, nonché interventi per il recupero del gettito tributario anche attraverso una maggiore diffusione dell'utilizzo di strumenti di pagamento tracciabili, per un incremento totale del gettito pari a 0,4 per cento del PIL.
- Riduzione delle spese fiscali e dei sussidi dannosi per l'ambiente e nuove imposte ambientali, che nel complesso aumenterebbero il gettito di circa lo 0,1 per cento del PIL.
- Altre misure fiscali, fra cui la proroga dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di terreni e partecipazioni, per oltre 0,1 punti percentuali.

La Nota di Aggiornamento del DEF 2019 definisce quindi un profilo che prevede un peggioramento del saldo strutturale di 0,1 p.p. per il 2020. Tale peggioramento risente, tra l'altro, delle misure previste per il contrasto dei rischi derivanti dal dissesto idrogeologico e degli altri interventi volti a favorire la sostenibilità ambientale e aumentare la resilienza del Paese, quantificabili nell'ordine di 0,2 punti percentuali di PIL.

Al riguardo il Governo intende presentare una richiesta di flessibilità alla Commissione europea con riferimento a spese eccezionali da impiegare per le finalità predette.

Il Governo ritiene che l'approccio di politica economica più appropriato consista in un miglioramento graduale e strutturale della finanza pubblica, in cui sia confermato l'obiettivo di riduzione del rapporto debito/PIL e al contempo si attui una strategia di legislatura ispirata alle tendenze globali in materia di ambiente, innovazione, capitale umano e diritti, e alle esigenze di policy nazionali quali lotta all'evasione, legalità, equità, lavoro e famiglia, al fine di superare i fattori interni di debolezza.

Rispetto ai livelli programmatici del DEF 2019, l'obiettivo di indebitamento netto in rapporto al PIL passa dal 2,1 al 2,2 per cento nel 2020, risulta invariato nel 2021 e migliora nel 2022 di 0,1 p.p.

Il Governo, sentita la Commissione Europea, si impegna a riprendere il percorso di convergenza verso l'Obiettivo di Medio Termine nel biennio 2021-2022, prevedendo una riduzione del deficit nominale a -1,8 per cento del PIL nel 2021 e al -1,4 per cento del PIL nel 2022, prospettando una riduzione nominale di 0,4 p.p. annui.

In termini strutturali, ciò corrisponde ad una riduzione dell'indebitamento netto di 0,2 p.p. annui. Il saldo si porterebbe quindi al -1,2 per cento nel 2021 e al -1,0 per cento nel 2022, per poi proseguire nel percorso di convergenza verso l'OMT negli anni a seguire.

Le lievi modifiche apportate al sentiero di rientro del deficit sono motivate dal mutato clima economico e dai crescenti consensi a favore di un orientamento più espansivo della politica fiscale dell'area euro. In tale contesto, come già rilevato, l'apporto dell'Italia consiste nel modulare il consolidamento di bilancio in chiave lievemente meno restrittiva, confermando che l'obiettivo di migliorare il saldo strutturale nel medio termine rimane prioritario.

Di seguito il link alla [Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza – DEF 2019](#) e alla [Relazione al Parlamento 2019](#) fonti dell'aggiornamento sopra riportato.

IL RIORDINO DELLE PROVINCE E L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 56/2014

La Legge 56/2014 ("Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"), nota con il nome di "legge Delrio" ridisegna – a Costituzione invariata - il sistema di governo locale, circoscrivendo il proprio raggio di azione alle città metropolitane, alle province ed alle unioni e fusioni di comuni. La legge infatti ha dato corpo alle prime, rivoluzionato il modo di essere delle seconde, innovato sensibilmente le terze. Essa si connette anche al disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione.

La Legge 56/2014 ha previsto che le Province siano configurate quali enti territoriali di area vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali. Sulla base della legge Delrio, le funzioni attualmente conferite alle Province sono sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse potranno essere confermate in capo alle Province, conferite a Comuni o a loro forme associative, ovvero ricondotte in capo alla Regione. L'iter del riordino comprende:

- l'individuazione, mediante accordo in sede di Conferenza Unificata, delle funzioni conferite alle Province oggetto del riordino;
- la previsione con D.P.C.M., previa intesa in Conferenza unificata, dei criteri per la determinazione dei beni e delle risorse connesse all'esercizio di tali funzioni;
- l'attuazione dell'accordo da parte delle Regioni. Fino al completamento del processo di riallocazione di funzioni da parte delle Regioni, le Province devono continuare ad esercitare le funzioni finora loro attribuite.

La Regione Emilia Romagna è intervenuta nel processo di riordino con la Legge regionale 13/2015 (vedasi paragrafo seguente "Gli obiettivi della regione Emilia Romagna").

Il Referendum di novembre 2016 ha stoppato la realizzazione della riforma.

LA DELEGA FISCALE

Con la legge 11 marzo 2014, n. 23 è stata approvata la legge delega recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita. La cosiddetta legge delega fiscale ha lo scopo di:

- semplificare il rapporto tra il fisco e i contribuenti;
- prevedere la revisione sistematica delle spese fiscali;
- rivedere l'imposizione sui redditi d'impresa e i regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni;
- assicurare la stabilità delle regole fiscali e la certezza del diritto;
- riformare il catasto dei fabbricati per correggere le sperequazioni delle attuali rendite e ripristinare un sistema equo e trasparente di determinazione delle basi imponibili di natura catastale;
- migliorare il funzionamento del contenzioso e della riscossione dei tributi degli enti locali;
- tutelare l'ambiente attraverso nuove forme di fiscalità energetica e ambientale che possano consentire anche la riduzione del prelievo sui redditi;
- migliorare la trasparenza e l'accessibilità alle procedure fiscali attraverso la revisione delle norme in materia di tutoraggio e 'cooperative compliance'.

> Decreto fiscale n. 193 del 22 ottobre 2016:

Il decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193 ha definito alcune importanti modifiche alla disciplina della riscossione dei tributi. Fra le novità più importanti:

- Soppressione di Equitalia con effetto dal primo luglio 2017 e trasferimento dell'esercizio delle funzioni relative alla riscossione ad un nuovo soggetto denominato "AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE" (AdER);
- il pagamento spontaneo delle entrate tributarie e patrimoniali degli enti locali deve essere effettuato sul conto corrente della Tesoreria, o tramite F24, anche mediante strumenti di pagamento elettronici, garantendo l'immediata acquisizione delle somme da parte degli enti, escludendone il passaggio tramite soggetti terzi;
- obbligo per gli enti locali che presentano la dichiarazione IVA dell'invio trimestrale dei dati delle fatture emesse,
- possibilità di definizione agevolata dei carichi affidati all'agente di riscossione dal 2000 al 31/12/2016 (escluso pagamento sanzioni e interessi di mora);
- dilazione in 5 rate, di cui 3 entro (pari al 70% del carico) il 2017 e 2 rate (pari al restante 30%) nel 2018, con prima scadenza luglio 2017;
- proroga al 31/03/2017 del termine per la presentazione della dichiarazione;
- possibilità di aderire alla rottamazione, anche in caso di dilazione pendente con ritardo nei pagamenti, mettendo a regola i pagamenti dei mesi di ottobre, novembre e dicembre;
- Per le sanzioni amministrative riguardanti le violazioni del codice della strada, le disposizioni in materia di definizione agevolata trovano applicazione solo per gli interessi e per le maggiorazioni semestrali di cui all'articolo 27 della Legge n. 689/1981.;
- rottamazione possibile anche per le ingiunzioni fiscali emesse dagli enti territoriali e notificate entro il 31/12/2016, previa delibera consigliare dell'ente di adesione alla procedura entro il 2 febbraio 2017.

> **Decreto-legge n.34/2019 (cd. decreto crescita)** approva misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi, attraverso interventi fiscali per la crescita, norme per il rilancio degli investimenti privati, disposizioni per la tutela del made in Italy e ulteriori interventi per la crescita. Il decreto legge è entrato in vigore il 1° maggio del 2019. Con riferimento alle misure di natura fiscale, si segnalano, tra l'altro, la reintroduzione del superammortamento, la progressiva riduzione dell'aliquota IRES, l'incremento progressivo della deduzione IMU sui beni strumentali, le agevolazioni in favore dei lavoratori impatriati e dei docenti e ricercatori che rientrano in Italia, le misure per la rigenerazione urbana e per l'edilizia in genere; la fatturazione elettronica per i rapporti commerciali con San Marino; l'estensione della definizione agevolata alle regioni e agli enti territoriali e la proroga della rottamazione delle cartelle al 31 luglio 2019; il credito d'imposta per la partecipazione a fiere di settore, anche nazionali. Inoltre tra le **misure fiscali** inserite nel corso dell'esame in sede referente si segnalano:

- la semplificazione per l'accesso e per il mantenimento del regime fiscale agevolato, con aliquota al 7 per cento, per i titolari di pensione da fonte estera che si trasferiscono nei piccoli comuni del Mezzogiorno;
- le modifiche alla disciplina del cd. scontrino elettronico e della "lotteria scontrini", volte rispettivamente a semplificare gli adempimenti dei contribuenti e incentivare l'uso di strumenti di pagamento tracciabili; le norme antievasione nel settore turistico-ricettivo, con le quali si responsabilizzano gli intermediari immobiliari e si consente all'Amministrazione finanziaria di accedere all'apposita banca dati delle strutture ricettive e degli immobili destinati alle locazioni brevi;
- la riapertura al 31 luglio 2019 di alcune misure di "pace fiscale", ossia la rottamazione-ter e il saldo e stralcio per contribuenti in difficoltà economiche.
- Si introduce, poi una disciplina per la trasparenza fiscale delle vendite di beni tramite piattaforme digitali.

Misure di carattere finanziario

Con riferimento alle misure di carattere più prettamente finanziario, si segnalano le modifiche alla disciplina sulla cartolarizzazione dei crediti, allo scopo di velocizzare il mercato dei crediti deteriorati (non-performing loans) presenti nei bilanci di banche e intermediari finanziari; l'istituzione della cd. società di investimento semplice a capitale fisso – SIS, con regime semplificato; la proroga al 31 dicembre 2020 del termine per l'attuazione della riforma delle banche popolari prevista dal decreto legge n. 3 del 2015.

Viene ampliata la platea di risparmiatori che possono accedere al Fondo indennizzo risparmiatori (FIR), mediante un meccanismo di indennizzo forfettario. Durante l'esame in Commissione sono stati precisati i requisiti reddituali e patrimoniali dei beneficiari del Fondo.

Tra le altre misure finanziarie inserite nel corso dell'esame in sede referente si segnalano:

- l'attribuzione alla Consob di poteri inibitori nei confronti dei fornitori di connettività alla rete internet e dei gestori di altre reti telematiche o di telecomunicazione, per contrastare le iniziative di chi offre o svolge servizi o attività di investimento senza esservi abilitato;
- le norme in materia di Fintech, che istituiscono uno spazio sperimentale tecnico normativo, con una regolamentazione semplificata, per le imprese operanti nel settore finanziari attraverso la tecnologia (regulatory sandbox);
- la proroga del termine per il rilascio della garanzia dello Stato sulle nuove obbligazioni di banca Carige;
- le agevolazioni fiscali, sotto forma di credito d'imposta per imposte differite attive, in favore di aziende – anche creditizie - del Mezzogiorno.

Misure per il rilancio degli investimenti privati

Per quanto concerne le misure per il rilancio degli investimenti privati, si istituisce, nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, una sezione speciale destinata alla concessione di garanzie a copertura di finanziamenti finalizzati per almeno il 60 per cento a investimenti in beni materiali.

Per sostenere lo sviluppo di canali alternativi di finanziamento delle imprese, si consente un intervento in garanzia del medesimo Fondo di garanzia PMI in favore dei soggetti che finanziano progetti tramite piattaforme di "social lending" e di "crowdfunding".

In sede referente, è stato innalzato fino a 5 milioni di euro l'importo massimo garantibile dal Fondo di garanzia PMI sulle operazioni di sottoscrizione dei cd. "mini bond", per singolo soggetto beneficiario finale.

Si rifinanzia il Fondo di garanzia per la prima casa, si aumenta il finanziamento per la cd. "Nuova Sabatini", si concedono finanziamenti agevolati e contributi diretti alle imprese e ai centri di ricerca a sostegno di progetti di ricerca e sviluppo finalizzati ad un uso più efficiente e sostenibile delle risorse nell'ambito dell'economia circolare, si interviene in materia di incentivi per la nuova imprenditorialità, di revisione della disciplina attuativa per le aree di crisi industriale e le start-up innovative, nonché di concessione di agevolazioni finanziarie per i processi di trasformazione tecnologica e digitale; si concedono ai comuni contributi per la realizzazione di progetti di efficienza energetica e di sviluppo territoriale sostenibile.

In sede referente:

- sono state introdotte specifiche condizioni di accesso per le imprese del settore edile alla Sezione speciale del Fondo di garanzia PMI istituita per le imprese titolari di crediti certificati nei confronti delle pubbliche Amministrazioni e in difficoltà nella restituzione di finanziamenti già contratti con banche e intermediari finanziari;
- si è disposto l'ampliamento della platea delle imprese beneficiarie dei finanziamenti agevolati erogati a valere sul Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti,
- sono state introdotte talune misure dirette alla riorganizzazione ed estensione degli interventi volti a favorire l'internazionalizzazione delle imprese.

Ulteriori misure per la crescita

- Sono aumentate le facoltà assunzionali delle Regioni a statuto ordinario e dei Comuni virtuosi;
- il MEF viene autorizzato a sottoscrivere quote del capitale della NewCoNuova Alitalia;
- è trasferita a Roma capitale la titolarità dei crediti e del piano di estinzione dei debiti della Gestione commissariale del Comune di Roma;
- si amplia la platea di lavoratori, occupati in imprese operanti in aree di crisi industriale complessa, ai quali può essere concesso il trattamento di mobilità in deroga;
- sono modificate le disposizioni relative agli obblighi di trasparenza posti in capo ai partiti e ai movimenti politici, nonché alle fondazioni, associazioni e comitati agli stessi equiparati;
- si interviene precisando la disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche;
- si proroga al 30 maggio 2019 il termine entro il quale le regioni devono rideterminare la disciplina dei trattamenti previdenziali e dei vitalizi già in essere.

Nel corso dell'esame in sede referente sono state introdotte le seguenti ulteriori misure:

- l'estensione dell'incentivo per la rottamazione anche all'acquisto di ciclomotori e motoveicoli, sia elettrici che ibridi, di tutte le categorie L a prescindere dalla potenza;

- l'individuazione dei servizi digitali delle Pubbliche amministrazioni cui è possibile accedere anche mediante le piattaforme di Poste italiane Spa;
- l'istituzione, presso il MISE, una Piattaforma telematica denominata «Incentivi.gov» per il sostegno della politica industriale e della competitività del Paese;
- misure per il sostegno dell'editoria e delle imprese private nel settore radiofonico (Radio Radicale);
- modifiche alle modalità di ricognizione da parte di Cassa depositi e prestiti delle risorse non utilizzate del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) destinate alle finalità perseguite dal Fondo crescita sostenibile, tra le quali rientrano le attività di ricerca e sviluppo delle imprese;
- numerosi contributi agli enti locali, tra cui i comuni capoluogo, Campione d'Italia, Alessandria, e altri;
- il recepimento dell'Accordo con la regione Siciliana e lacune norme sulle Regioni a statuto speciale;
- misure in materia di agevolazioni pensionistiche per i lavoratori esposti all'amianto;
- numerose misure a sostegno del lavoro e dell'occupazione, tra cui il cd. contratto di espansione e gli incentivi per le assunzioni nel Mezzogiorno.

Tutela del made in italy

Specifiche misure sono state introdotte a tutela dei "marchi storici di interesse nazionale", anche con l'istituzione di un apposito Fondo per interventi nel capitale di rischio in imprese titolari o licenziatarie di un marchio storico, o comunque, secondo la precisazione introdotta in sede referente, in possesso dei requisiti per l'iscrizione del proprio marchio come marchio storico, che intendano chiudere o delocalizzare.

Ulteriori norme sono state introdotte poi a tutela dei prodotti colpiti dal fenomeno dell'Italian sounding.

Nel corso dell'esame in sede referente è stata poi introdotta una disciplina per le condizioni di utilizzo dell'emblema dello Stato in congiunzione con la dizione Made in Italy a tutela dei beni prodotti sul territorio nazionale.

Per un esame approfondito delle disposizioni contenute nel [decreto-legge n.34 del 2019](#) si rinvia al [dossier](#) predisposto dai Servizi Studi di Camera e Senato, contenente le modifiche apportate in sede referente e, per quanto concerne i profili finanziari, al [dossier](#) predisposto dal Servizio Bilancio della Camera.

Fonte *Camera dei deputati Studi Camera - BilancioBanche e mercati finanziariFiscoPolitica economica e finanza pubblicaSviluppo economico e politiche energetiche*

NORMATIVA IN MATERIA DI PERSONALE

Il blocco delle assunzioni che si è protratto per alcuni anni a seguito delle procedure di assorbimento del personale soprannumerario delle Province non è più in vigore, dal momento che la Regione Emilia Romagna ha proceduto al ricollocamento completo. Per quanto riguarda le assunzioni a tempo indeterminato, dal 2019 la percentuale della capacità assunzionale è fissata al 100% della spesa dei cessati nell'anno precedente.

Rimane in vigore la possibilità dei Comuni di procedere autonomamente con assunzioni a valere sui budget residui degli anni precedenti (capacità assunzionale del 2019 derivante dalle cessazioni del triennio 2017-15).

Rimangono consentite assunzioni di lavoro flessibile: assunzioni a tempo determinato, lavoro accessorio, somministrazione, ma anche comando, distacco, assegnazioni temporanee, convenzioni. Nel rispetto del limite di quanto speso nel 2009, come stabilito dall'articolo 9, comma 28, del DL 78/2010. Rimangono poi consentite le assunzioni in base agli articoli 90 e 110 del Tuel.

In merito alle capacità assunzionali degli enti locali, l'art. 14-bis del D.L. 4/2019 ha introdotto due novità sostanziali:

- la possibilità di sostituire i dipendenti che cessano già nel corso dell'anno (senza attendere l'esercizio successivo), ma i reclutamenti possono avvenire soltanto una volta maturata la corrispondente facoltà assunzionale e cioè a seguito delle cessazioni che producono il relativo turnover;

- la possibilità di utilizzare e somme residue non ancora utilizzate dei budget dei precedenti 5 anni (in luogo di 3), con riferimento però alle percentuali di capacità assunzionali esistenti nei singoli esercizi

Per ulteriori approfondimenti in materia di facoltà assunzionali degli enti locali, si rinvia al [Quaderno](#) elaborato dall'ANCI (Associazione nazionale comuni italiani), "Il personale degli enti locali – le assunzioni", del giugno 2018.

Per approfondimenti vedere lo studio Dotazioni organiche e trattamenti economici nella P.A. del Servizio studi della Camera dei deputati del 7/6/2019 al seguente link

https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1105461.pdf?_1561021648312

IL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI E DEGLI APPALTI

Con il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (G.U. 19 aprile 2016, n. 91, S.O. n. 10 e n. 11), in attuazione della delega conferita con la legge 28 gennaio 2016, n. 11, il Governo ha recepito le tre direttive europee in materia di aggiudicazione dei contratti di concessione, di appalti pubblici e di procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, ed ha operato il riordino di tutta la disciplina vigente. Numerose sono le novità del nuovo codice dei contratti pubblici, introdotte nell'ottica della semplificazione, dello snellimento dei procedimenti e della lotta alla corruzione e soprattutto nel segno dell'incremento dell'efficienza amministrativa e della competitività del Paese.

Numerose sono le novità del nuovo codice: innanzitutto, l'introduzione di una disciplina unitaria dei contratti e delle concessioni (anche per effetto della progressiva assimilazione dei due istituti da parte del diritto europeo, culminata con l'emanazione di una specifica direttiva); in secondo luogo, la fortissima semplificazione delle procedure, che si poggia su un ampliamento della discrezionalità delle amministrazioni e sul ruolo (di regolatore, controllore ed anche risolutore di controversie) dell'Autorità nazionale anticorruzione – ANAC; in terzo luogo, l'introduzione di numerose specifiche misure volte a dare maggiore efficienza al sistema.

Il Decreto c.d. Sblocca Cantieri (D.L. 32 del 18 aprile 2019) convertito con L. n. 55 del 14 giugno 2019 riscrive una buona parte del Codice degli appalti (Dlgs 50 del 2016), introducendo tra l'altro modifiche relative ai Contratti sotto soglia nelle modalità di affidamento e corrispondenti classi di importo al fine di snellire la procedura.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA E ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI

Fino all'esercizio 2017 la normativa sui vincoli di finanza pubblica riportava dei limiti relativi all'utilizzo degli avanzi di amministrazione (sia nella versione del Patto di stabilità, sia nella versione del successivo Pareggio di bilancio).

Dal 2018 sono intervenute due sentenze della Corte costituzionale a modificare radicalmente la normativa in essere.

La lettura costituzionalmente orientata dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo, ("l'avanzo di amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge è nella disponibilità dell'ente che lo realizza") ha portato ad un giudizio di incostituzionalità della normativa sul saldo di competenza, in particolare il comma 466 della legge di bilancio per il 2017, imprimendo al sistema di regolazione della finanza degli enti territoriali una svolta radicale dopo vent'anni di politiche fondate su vincoli finanziari aggiuntivi, dal patto di stabilità al più recente e meno gravoso saldo di competenza, che in modo diretto ed indiretto hanno determinato la formazione di consistenti avanzi non spendibili nei bilanci di gran parte dei Comuni italiani.

Con la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato fa un ulteriore passo verso la completa "liberalizzazione" dell'uso degli avanzi di amministrazione, prospettiva obbligata dopo i due fondamentali interventi della Corte costituzionale: la sentenza n. 247 del 2017 e la sentenza n. 101 del 2018.

La Circolare n. 25 aggiunge un ulteriore importante tassello già nella gestione degli equilibri di saldo 2018, dichiarando in modo molto diretto che già per l'esercizio finanziario 2018 gli investimenti finanziati con avanzi di amministrazione "applicati" a norma di legge sono automaticamente coperti ai fini del rispetto del saldo di competenza dall'entrata rappresentata dallo stesso avanzo.

Dal 2019 non più in vigore il principio del pareggio di bilancio

Il limite delle **anticipazioni di tesoreria** anche per il 2020 ritorna ai 3/12 delle entrate correnti accertate nel rendiconto relativo al penultimo anno precedente.

Si conferma l'applicazione dell'**armonizzazione** contabile:

- schemi di bilancio armonizzati con valenza autorizzatoria
- applicazione della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale
- adozione del piano dei conti integrato
- adozione della contabilità economico-patrimoniale (per gli enti che hanno usufruito della proroga si applica a partire dal rendiconto per l'esercizio 2016)
- adozione del bilancio consolidato (si applica a partire dal rendiconto 2016)

GLI OBIETTIVI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il DEFR 2019 con delibera 177 del 26/9/2018

Il DEFR 2019 si articola in 3 Parti. Nella Parte I viene delineato il contesto di riferimento e vengono analizzati i profili di maggior rilievo con riferimento al contesto economico, finanziario, istituzionale e territoriale.

Sono evidenziati gli ottimi risultati raggiunti dalla nostra Regione sia sul fronte della crescita del PIL, che in tema occupazionale e di export. In particolare, per il 2017 viene stimata una crescita del PIL a livello regionale pari all'1,7%, che ne fa la prima regione italiana per crescita insieme alla Lombardia. Questa tendenza sembra confermarsi anche per il prossimo futuro.

Anche in tema occupazionale sono stati raggiunti ottimi risultati: il tasso di occupazione, nel 2017 è risultato superiore alla media nazionale di 10 punti percentuali, attestandosi al 68,6%; il tasso di disoccupazione ha registrato valori inferiori alla media nazionale di quasi 5 punti percentuali, attestandosi al 6,5%.

Nella Parte II sono descritti gli obiettivi strategici, in tutto 91, organizzati per aree di intervento: Istituzionale, Economica, Sanità e Sociale, Culturale, Territoriale. Per ogni obiettivo sono indicati i risultati attesi di legislatura, sovente espressi in termini di indicatori, al fine di agevolarne la rendicontazione.

La Rendicontazione al DEFR 2017 è stata già effettuata e pubblicata in concomitanza con la Nota di aggiornamento al DEFR 2019. E' stato restituito alla collettività l'esito dei risultati raggiunti anche in termini di impatti di cambiamento e di sviluppo prodotti sul territorio e sulla comunità dall'azione di governo della Giunta.

La Parte III riporta gli indirizzi strategici che la Giunta assegna ai propri enti strumentali ed alle società controllate e partecipate.

Di seguito il link al DEFR Emilia Romagna 2019 e alla nota di aggiornamento presentata alla Assemblea legislativa regionale con delibera GR 1833 in data 29/10/2018 :

<http://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2019>

AGGIORNAMENTO

con [Delibera dell'Assemblea legislativa n. 218 del 17 settembre 2019](#) è stato approvato il [DEFR 2020](#) e successivamente è stata approvata con Delibera di Giunta regionale Num. 1840 del 28/10/2019 la relativa [Nota di aggiornamento DEFR 2020](#).

Il riordino istituzionale e territoriale

Particolarmente significativo, anche per l'impatto e le ricadute sul contesto locale, è il riordino istituzionale avviato dalla Regione, sulla scia di quello nazionale.

In questo contesto occorre segnalare la **legge regionale n. 21/2012** ad oggetto "*Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza*". Con questa legge la Regione Emilia Romagna ha inteso dare attuazione all'articolo 14, commi 27 e 28, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) sull'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, salvo diversa decisione della regione di appartenenza.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 sono stati individuati gli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni ai sensi della LR n. 21/2012. L'ambito ottimale a cui appartiene il Comune di Castellarano corrisponde a quello del distretto sanitario e dei territori dei sei Comuni che fanno parte dell'Unione Tresinaro Secchia.

Dal 1° gennaio 2016 il numero dei Comuni in Emilia-Romagna è sceso a 334 (-14 dal gennaio 2013). A tre anni dall'entrata in vigore della legge regionale di riordino territoriale, sono stati 8 i processi di fusione che hanno determinato la nascita di altrettanti Comuni unici al posto dei 22 preesistenti.

Per quanto riguarda in particolare l'attuazione della Legge n. 56/2014 sul riordino istituzionale del governo locale, la Regione ha approvato recentemente la **L.R. n. 13 del 30 luglio 2015** indicando i principi per il riparto delle funzioni amministrative tra i diversi livelli di governo locale, regione, città metropolitana, province, comuni e unioni di comuni.

La giunta regionale, con delibera n. 2185 del 21/12/2015 ha approvato la redistribuzione delle funzioni fondamentali, indicando quelle che rimangono in capo alla Regione stessa e quelle che vengono delegate a Province e Città metropolitana di Bologna. Di conseguenza è stato ricollocato completamente il personale facente capo a queste funzioni: 1.211 lavoratori sono passati dalla pianta organica di Province e Città metropolitana a quella della Regione. La Regione ha quindi dichiarato che non esiste personale in esubero dagli enti di area vasta che non abbia trovato ricollocazione.

L'Unione Tresinaro-Secchia

Il Comune di Castellarano fa parte di un'Unione di comuni denominata Tresinaro-Secchia che è nata nel 2008 con il trasferimento ad un nuovo ente delle funzioni di Polizia municipale e Servizi Sociali minori e disabili, precedentemente gestiti in forma associata. All'epoca l'Unione era composta da 4 comuni: Castellarano, Casalgrande, Scandiano e Rubiera. In seguito sono state trasferite ulteriori funzioni: Protezione civile e Sistema informatico associato.

Con la legge regionale n. 21/2012, la Regione Emilia Romagna ha inteso dare attuazione all'articolo 14, commi 27 e 28, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) sull'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, deliberando il coinvolgimento dei comuni di piccole dimensioni nelle gestioni associate e l'individuazione di ambiti territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni associate. L'Unione ha così ricevuto l'adesione di 2 ulteriori comuni di piccole dimensioni: Baiso e Viano.

Dall'esercizio 2016 sono svolte in forma associata le seguenti funzioni, tra quelle fondamentali qualificate dalla legge come funzioni fondamentali:

- i sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione
- i servizi sociali;
- la polizia municipale;
- la protezione civile;

Dall'esercizio 2017 è svolta in forma associata anche la funzione per la gestione del personale attraverso un unico ufficio.

Oltre alle predette funzioni fondamentali, l'unione gestisce in forma associata anche la stazione unica degli appalti (convenzione già approvata nell'anno 2015) e, in previsione, le politiche comunitarie.

Di seguito proponiamo una cartina della Provincia di Reggio Emilia con la suddivisione per Ambiti territoriali ottimali.

Elenco dei comuni della provincia di Reggio Emilia in ordine alfabetico con la distribuzione della popolazione residente. I dati sono aggiornati al 01/01/2019 (ISTAT)

	<u>Comune</u>	<u>Popolazione</u> residenti	<u>Superficie</u> km ²	<u>Densità</u> abitanti/km ²	<u>Altitudine</u> m s.l.m.
1.	Albinea	8.805	43,89	201	166
2.	Bagnolo in Piano	9.789	26,94	363	32
3.	Baiso	3.242	75,55	43	542
4.	Bibbiano	10.222	28,16	363	121
5.	Boretto	5.365	18,11	296	23
6.	Brescello	5.597	24,04	233	24
7.	Cadelbosco di Sopra	10.695	43,60	245	33
8.	Campagnola Emilia	5.671	24,39	232	22
9.	Campegine	5.156	22,62	228	34
10.	Canossa	3.740	53,08	70	219
11.	Carpineti	4.007	89,57	45	562
12.	Casalgrande	18.982	37,71	503	97
13.	Casina	4.441	63,80	70	574
14.	Castellarano	15.346	58,06	264	149
15.	Castelnovo di Sotto	8.482	35,01	242	27
16.	Castelnovo ne' Monti	10.506	96,68	109	700
17.	Cavriago	9.898	17,02	582	78
18.	Correggio	25.485	77,51	329	31
19.	Fabbrico	6.627	23,63	280	25
20.	Gattatico	5.763	42,15	137	40
21.	Gualtieri	6.507	35,65	183	22
22.	Guastalla	15.018	52,93	284	25
23.	Luzzara	8.840	38,54	229	22
24.	Montecchio Emilia	10.499	24,39	431	99
25.	Novellara	13.607	58,11	234	24
26.	Poviglio	7.295	43,55	168	29
27.	Quattro Castella	13.169	46,31	284	161
28.	REGGIO EMILIA	171.999	230,66	746	58
29.	Reggiolo	9.153	42,68	214	20
30.	Rio Saliceto	6.088	22,56	270	24
31.	Rolo	4.075	14,17	288	21
32.	Rubiera	14.861	25,19	590	53

33.	San Martino in Rio	8.126	22,72	358	36
34.	San Polo d'Enza	6.217	32,29	193	166
35.	Sant'Ilario d'Enza	11.333	20,23	560	59
36.	Scandiano	25.770	50,05	515	95
37.	Toano	4.367	67,25	65	842
38.	Ventasso	4.130	258,18	16	855
39.	Vetto	1.822	53,37	34	447
40.	Vezzano sul Crostolo	4.237	37,82	112	162
41.	Viano	3.325	44,97	74	275
42.	Villa Minozzo	3.634	168,08	22	680

2.2. ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO

TERRITORIO

Il Comune di Castellarano è situato nella fascia pedecollinare, sulla sponda sinistra del fiume Secchia, lungo il confine fra le province di Reggio Emilia e Modena, all'interno del comprensorio produttivo ceramico; si estende su un territorio di 57,49 kmq a un'altitudine di 149 m s.l.m. con una densità di 264 abitanti per kmq, in linea con quella media dei comuni della Provincia di Reggio Emilia (232,44 ab/kmq in media).

Il comune comprende, oltre al capoluogo, 5 frazioni: Roteglia, Tressano, Cadiroglio, S. Valentino e Montebabbio, che presentano differenze anche significative, sia nel posizionamento territoriale, che vede le prime due in area pianeggiante e più facilmente raggiungibile e le ultime tre in area collinare, sia con riguardo alla vocazione funzionale: più residenziale-produttiva a Castellarano, Roteglia e Tressano, residenziale a Cadiroglio e agricolo-naturalistica a S.Valentino e Montebabbio.

TERRITORIO	CIFRE
Superficie in km ²	57,49
Laghi	0
Fiumi e Torrenti	12
Autostrade in km	0
Strade Statali in km	0
Strade Provinciali in km	13
Strade Comunali in km	92
Verde Pubblico mq/abitante	28,08
Raccolta rifiuti totale in kg	10.689.725
Raccolta Differenziata dei rifiuti	61,40%
Stazione ecologica attrezzata	SI
Piano Strutturale Comunale (PSC) adottato approvato	Si (Delibera C.C. 41/2015 CC 34/2016)
Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottato approvato	Si (Delibera C.C. 42/2015) CC 34/2016
Piano Regolatore (PRG) approvato	Si (Delibera G.R. n. 5507/89 e n. 472/97)
Rete fognaria in km	50
Depuratori	SI
Attuazione servizio idrico integrato	SI
Rete illuminazione pubblica in km	55
Punti luce illuminazione pubblica	2.600

POPOLAZIONE

Abitanti	15.346
Superficie	57,49 Km ²
Densità	267 ab./Km ²

Situazione al 01/01/2019

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Castellarano per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2018.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\è', 'divorziati\è' e 'vedovi\è'

Distribuzione della popolazione 2018 - Castellarano

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	692	0	0	0	360 52,0%	332 48,0%	692	4,5%
5-9	804	0	0	0	388 48,3%	416 51,7%	804	5,2%
10-14	850	0	0	0	447 52,6%	403 47,4%	850	5,5%
15-19	775	0	0	0	394 50,8%	381 49,2%	775	5,1%
20-24	695	9	0	0	367 52,1%	337 47,9%	704	4,6%
25-29	675	104	0	0	397 51,0%	382 49,0%	779	5,1%
30-34	509	304	1	12	406 49,2%	420 50,8%	826	5,4%
35-39	501	598	1	36	539 47,4%	597 52,6%	1.136	7,4%
40-44	451	863	7	62	725 52,4%	658 47,6%	1.383	9,0%
45-49	314	1.040	9	105	742 50,5%	726 49,5%	1.468	9,6%
50-54	209	999	22	108	682 51,0%	656 49,0%	1.338	8,7%
55-59	118	816	46	77	514 48,6%	543 51,4%	1.057	6,9%
60-64	81	748	63	68	464 48,3%	496 51,7%	960	6,3%
65-69	62	659	92	36	437 51,5%	412 48,5%	849	5,5%
70-74	31	414	95	7	278 50,8%	269 49,2%	547	3,6%
75-79	24	303	119	11	233 51,0%	224 49,0%	457	3,0%
80-84	17	187	132	9	150 43,5%	195 56,5%	345	2,3%
85-89	21	82	132	0	95	140	235	1,5%

					40,4%	59,6%		
90-94	9	12	81	0	18 17,6%	84 82,4%	102	0,7%
95-99	0	1	17	0	3 16,7%	15 83,3%	18	0,1%
100+	0	0	1	0	1 100,0%	0 0,0%	1	0,0%
Totale	6.838	7.139	818	531	7.640 49,8%	7.686 50,2%	15.326	100,0%

Andamento della popolazione residente

La popolazione residente del Comune di Castellarano ha registrato, nel periodo 2001-2010 un costante aumento, mentre negli ultimi anni ha registrato una popolazione pressoché costante.

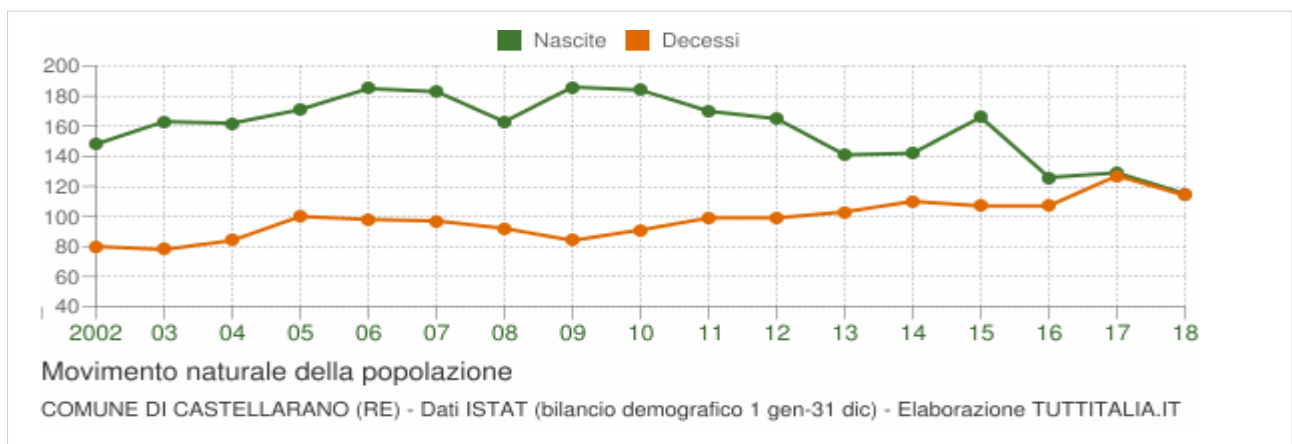
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Castellarano espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Reggio Emilia e della regione Emilia-Romagna.



Movimento naturale della popolazione

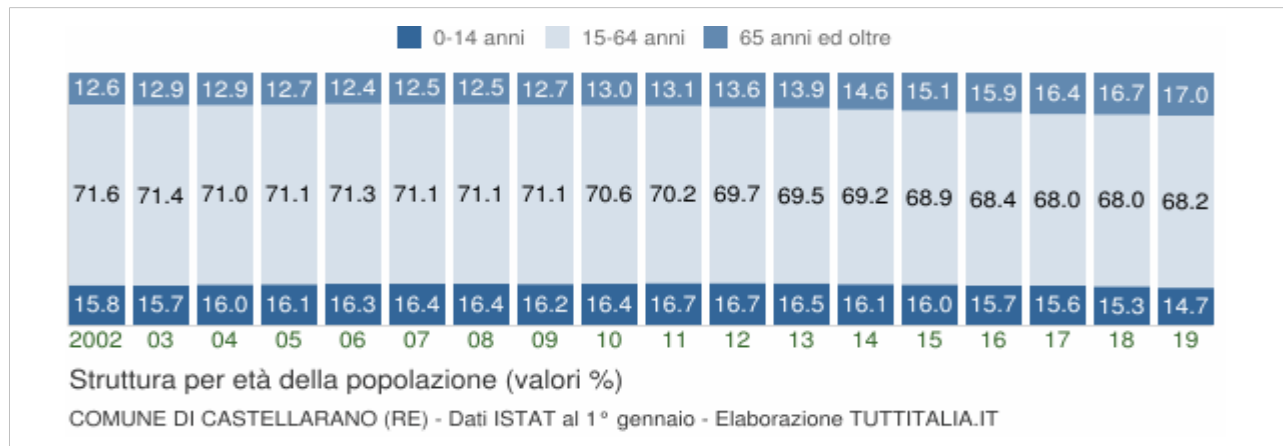
Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Struttura della popolazione: valori percentuali

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura della popolazione: valori assoluti

Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale	Età media
2002	1.866	8.459	1.487	11.812	37,8
2003	1.924	8.737	1.581	12.242	38,1
2004	2.059	9.119	1.661	12.839	38,2
2005	2.162	9.537	1.708	13.407	38,1
2006	2.258	9.856	1.715	13.829	37,9
2007	2.334	10.086	1.775	14.195	38,1
2008	2.381	10.348	1.825	14.554	38,3
2009	2.407	10.571	1.885	14.863	38,7
2010	2.460	10.578	1.947	14.985	39,0
2011	2.515	10.600	1.980	15.095	39,3
2012	2.478	10.371	2.025	14.874	39,7
2013	2.519	10.592	2.125	15.236	40,0
2014	2.464	10.564	2.232	15.260	40,5
2015	2.447	10.504	2.304	15.255	40,8
2016	2389	10424	2419	15232	41,2
2017	2385	10379	2507	15271	41,6
2018	2.346	10.426	2.554	15.326	42,0

Castellarano nel 2018 risulta essere tra i paesi più giovani in provincia con un'età media di 42 anni, contro una media provinciale di 43,8 anni e una media regionale di 45,5 anni. (Fonte: elaborazione Tuttitalia.it su dati ISTAT)

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Castellarano

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	79,7	39,6	83,9	78,7	18,8	12,3	6,7
2003	82,2	40,1	85,9	81,6	18,6	13,0	6,2
2004	80,7	40,8	86,8	83,8	18,2	12,3	6,4
2005	79,0	40,6	85,4	85,2	18,0	12,6	7,3
2006	76,0	40,3	78,1	84,5	18,0	13,2	7,0

2007	76,0	40,7	80,7	88,2	18,1	12,7	6,7
2008	76,6	40,6	86,1	90,9	18,2	11,1	6,3
2009	78,3	40,6	96,3	95,0	18,7	12,5	5,6
2010	79,1	41,7	104,2	102,5	18,7	12,2	6,1
2011	78,7	42,4	122,7	110,4	18,3	11,3	6,6
2012	81,7	43,4	128,7	115,9	18,5	11,0	6,6
2013	84,4	43,8	126,5	120,2	18,6	9,2	6,8
2014	90,6	44,5	123,5	125,6	18,6	9,3	7,2
2015	94,2	45,2	122,8	132,1	20,5	10,9	7,0
2016	101,3	46,1	111,1	137,0	22,1	8,3	7,0
2017	105,1	47,1	119,1	143,5	21,9	8,4	8,3
2018	108,9	47,0	123,9	147,1	22,1	7,5	7,4

Glossario**- Indice di vecchiaia**

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2017 l'indice di vecchiaia per il comune di Castellarano dice che ci sono 105,1 anziani ogni 100 giovani.*

- Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Castellarano nel 2017 ci sono 47,1 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

- Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Castellarano nel 2017 l'indice di ricambio è 119,1 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

- Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

- Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

- Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

- Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

- Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Popolazione straniera residente a Castellarano al 1° gennaio 2019.

Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Castellarano al 1° gennaio 2019 sono 1.066 e rappresentano il 6,9% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 34,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Ghana (15,6%) e dalla Romania (9,8%).

• SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA

Nel 2018 è proseguita, per il quinto anno consecutivo, la crescita dell'economia regionale, sebbene sia stata meno intensa rispetto all'anno precedente. L'andamento delle esportazioni è stato favorevole, risentendo solo in parte del rallentamento del commercio mondiale. Anche gli investimenti hanno fornito un contributo positivo, favoriti dagli incentivi fiscali all'acquisto di beni strumentali, dalla crescita della capacità di autofinanziamento e da condizioni creditizie accomodanti. L'incremento dei consumi privati è stato più contenuto. Nella seconda parte dell'anno sono emersi alcuni segnali di indebolimento. Per il 2019, le imprese si attendono una moderata espansione dell'attività; su questo scenario prevalgono rischi al ribasso legati alle recenti spinte protezionistiche e all'incertezza sull'evoluzione del quadro economico e politico nazionale.

Nell'industria la produzione e il fatturato sono aumentati, grazie soprattutto alla domanda proveniente dall'estero; la debolezza di quella interna ha invece frenato la crescita nel terziario, dove si è avuto un calo delle vendite al dettaglio a fronte di un contributo positivo del turismo. È proseguita la ripresa per le imprese delle costruzioni, in un contesto di aumento degli scambi immobiliari, anche se i livelli di attività restano ancora ampiamente inferiori a quelli pre-crisi. La congiuntura complessivamente favorevole ha sostenuto la redditività; l'abbondante liquidità così generata, destinata in parte agli investimenti, ha moderato la domanda di credito. Nel caso di poche grandi imprese, le esigenze di finanziamento sono state soddisfatte anche con fonti alternative al tradizionale canale bancario.

I prestiti sono tornati a crescere, con andamenti differenziati: sono aumentati i finanziamenti alle imprese della manifattura, a quelle più grandi e a quelle finanziariamente più solide. Le condizioni di accesso al credito sono state espansive nella prima parte dell'anno e si sono stabilizzate nella seconda.

Il miglioramento dell'attività economica si è associato a quello del mercato del lavoro. Il numero di occupati è aumentato in tutti i settori, in misura più intensa nell'industria. La crescita ha riguardato solo la componente alle dipendenze. In ripresa la creazione netta di nuove posizioni a tempo indeterminato. Il tasso di disoccupazione è diminuito, anche per i giovani.

La crescita del reddito delle famiglie, sostenuta dal miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, ha influito solo in parte sui consumi, aumentati in misura contenuta. È proseguita la crescita delle compravendite di abitazioni. Il sistema finanziario ha accompagnato le esigenze della domanda con politiche creditizie distese. Sono diminuite le operazioni di surroga e sostituzione di mutui che negli anni precedenti erano cresciute sensibilmente grazie soprattutto al calo dei tassi e ad alcune modifiche normative che avevano ridotto notevolmente i costi di transazione.

I dati più recenti sulla ricchezza netta delle famiglie indicano un lieve incremento nel periodo 2008-2017: la flessione della componente immobiliare è stata più che compensata dall'aumento di quella finanziaria. In termini pro capite il dato regionale è ampiamente superiore a quello medio italiano. Nell'allocazione del risparmio, anche nel 2018 i bassi tassi di interesse hanno favorito l'investimento in strumenti prontamente liquidabili, come i depositi in conto corrente. Dopo anni di forte crescita, si è ridotto il risparmio gestito. È proseguita la concentrazione del settore bancario e si è ulteriormente ridimensionata la rete territoriale. Quest'ultimo processo, in atto da circa un decennio, è stato accompagnato dal rafforzamento dell'offerta di servizi digitali rivolti prevalentemente alle famiglie per pagamenti, gestione del risparmio, finanziamenti. Negli anni più recenti è cresciuta fortemente l'intensità tecnologica delle modalità di erogazione di tali servizi (Fintech). I prestiti alla clientela regionale sono aumentati. La qualità del credito è migliorata: l'incidenza dei nuovi prestiti deteriorati sul totale dei finanziamenti si è riportata sui valori pre-crisi. Pur rimanendo ancora elevato nel confronto storico, si è notevolmente ridotto anche l'ammontare delle posizioni problematiche sul totale dei finanziamenti, grazie all'intensificarsi delle operazioni di cessione delle sofferenze e alla crescita degli stralci. Nel 2018 la spesa delle Amministrazioni locali è aumentata sia nella componente corrente sia, in misura più accentuata, in quella in conto capitale; in termini pro capite, la spesa si attesta su un livello più elevato della media delle Regioni a statuto ordinario (RSO). A tale divario si associa un grado di qualità dell'azione pubblica tra i più elevati del Paese, anche se il confronto con altre regioni europee comparabili è meno favorevole. Le entrate correnti degli enti territoriali sono cresciute e, in termini pro capite, si sono mantenute al di sopra di quelle medie delle RSO. È proseguito il calo del debito delle Amministrazioni locali, la cui incidenza rispetto alla popolazione rimane inferiore alla media delle altre regioni. Fonte Banca d'Italia Sede di Bologna – estratto dalla pubblicazione [N. 8 - L'economia dell'Emilia-Romagna](#)

Pur rimanendo moderatamente positive, sono state riviste leggermente al ribasso le previsioni macroeconomiche per il 2019 della provincia di Reggio Emilia, ad eccezione dell'andamento dell'interscambio commerciale. I dati previsionali per la nostra provincia aggiornati ad aprile, infatti, mostrano un rallentamento della crescita del Pil che, secondo l'elaborazione di gennaio, per l'anno in corso avrebbe dovuto attestarsi al +0,5%, mentre le ultime stime parlano di un +0,1%. L'andamento previsto per Reggio Emilia risulta in linea con il dato nazionale (+0,1%), ma lievemente al di sotto della crescita ipotizzata per l'Emilia-Romagna (+0,3%). Le cose dovrebbero andare meglio nel 2020 quando il Pil reggiano, secondo l'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia sugli "Scenari per le economie locali" elaborati da Prometeia, dovrebbe riprendersi e raggiungere il +0,9%. Relativamente alle esportazioni, invece, le previsioni parlano di una crescita che dovrebbe essere superiore al dato ipotizzato a gennaio. I primi segnali di rallentamento dell'economia provinciale erano già emersi dalle interviste con gli imprenditori che ipotizzavano, per il

primo trimestre del 2019, una frenata sia della produzione manifatturiera che del fatturato, e una flessione degli ordinativi, in particolare quelli interni. Il lieve rallentamento della crescita del Pil è da attribuire alle previsioni riviste al ribasso, anche se con intensità differenti, in tutti i settori economici. Ad influenzare maggiormente la performance più contenuta dell'economia della provincia di Reggio Emilia è l'industria, per la quale il valore aggiunto viene ipotizzato in flessione dello 0,1% rispetto alle previsioni di gennaio, quando si stimava un incremento dello 0,3%. Per il 2020 le previsioni parlano di una ripresa del settore con una crescita che dovrebbe raggiungere l'1,3%. Ad incidere sul lieve rallentamento della crescita dell'economia reggiana prevista per il 2019 c'è anche l'andamento del settore dei servizi, per il quale è previsto un aumento dello 0,1% rispetto allo 0,5% delle stime precedenti. Per quanto riguarda le costruzioni, l'aumento dovrebbe raggiungere l'1,5% rispetto al +1,8% dell'elaborazione di gennaio. Le previsioni di crescita dell'agricoltura, poi, dovrebbero fermarsi al +0,4% rispetto al +1,2% stimato in precedenza. Anche per l'occupazione si prevede un 2019 in leggero rallentamento, ma sempre in territorio positivo, con un incremento degli occupati pari allo 0,3% (era +0,7% nelle stime precedenti), mentre il tasso di disoccupazione dovrebbe essere confermato al 4,2%. Fonte :Camera di Commercio Reggio Emilia

Di seguito la rappresentazione grafica delle ultime previsioni macroeconomiche per il 2019 della Provincia di Reggio Emilia elaborata dalla Camera di Commercio di Reggio Emilia:

IMPRESE E OCCUPAZIONE

Nel primo trimestre 2019 sono decisamente aumentate le iscrizioni di nuove imprese all'apposito registro della Camera di Commercio. Rispetto all'analogo periodo del 2018, infatti, le iscrizioni sono passate da 1.113 a 1.232, con 119 unità in più. Il positivo andamento, però, non è bastato a compensare il numero delle cancellazioni, che tradizionalmente –

come sottolinea l'Ufficio Studi della Camera di Commercio – registrano i valori più alti proprio all'inizio del nuovo anno, quando si concentra la contabilizzazione delle cessazioni di attività – che possono essere comunicate all'Ente camerale entro 30 giorni - decise sul finire dell'anno precedente. Saranno, dunque, i prossimi mesi a dire se vi sia un'erosione o un recupero sul numero delle imprese reggiane, ma intanto il netto recupero delle nuove aperture si è scontrato, in questo primo trimestre, con 1.511 cancellazioni, con un saldo negativo che si è attestato a 279 unità.

Il numero complessivo delle imprese reggiane si è così portato a 54.108.

Per quanto riguarda i diversi settori produttivi, la dinamica delle nuove aperture e delle cessazioni non si discosta da quanto osservato nei trimestri passati: segnali positivi vengono, infatti, dai servizi, in primo luogo quelli di supporto alle imprese (compreso noleggio e agenzie di viaggio). A registrare trend in crescita sono soprattutto le attività di servizi per edifici e paesaggio, quelle di supporto per le funzioni d'ufficio, di ricerca scientifica e sviluppo e quelle professionali, scientifiche e tecniche. Fra i servizi destinati al consumatore finale, continuano ad aumentare le imprese di assistenza sociale non residenziale che sono cresciute di 10 unità in un solo trimestre, raggiungendo le 126 unità. Di segno negativo, invece, l'andamento delle costruzioni e del commercio, i settori che hanno registrato, in valore assoluto, la flessione più consistente, rispettivamente con 141 e 129 aziende in meno (-1,2% per entrambi); le imprese manifatturiere sono passate da 7.505 a 7.445 (-0,8%) e l'agricoltura ha perso, in tre mesi 68 aziende (-1,1%). In calo anche i servizi di alloggio e ristorazione che scendono a 3.275 unità (-0,5%) e le imprese di trasporto e magazzinaggio (da 1.452 a 1.425, con una flessione dell'1,9%). Guardando alla forma giuridica delle imprese, emerge la progressiva crescita delle società di capitale che, con un incremento trimestrale dello 0,4%, hanno raggiunto ormai le 13.502, cioè un'impresa reggiana su quattro ha adottato tale forma societaria confermando un orientamento ormai consolidato anche tra gli imprenditori della nostra provincia che, per affrontare il mercato, si affidano sempre più spesso a formule organizzative più "robuste" e strutturate. La riduzione della base imprenditoriale è stata determinata dal più forte andamento negativo delle ditte individuali, scese a 28.273 unità, accompagnato da una più contenuta flessione, in termini assoluti, delle società di persone, scese a 10.591 di fine marzo. Infine, sono 1.742 le imprese che adottano altre forme giuridiche: 944 cooperative, 239 consorzi e 559 "altre forme". *Fonte Camera di Commercio Reggio Emilia*

Di seguito la tabella elaborata da Ufficio Studi CCAA di Reggio Emilia su dati Infocamere relativa alle Imprese registrate, attive, iscritte, cessate e cessate non d'ufficio nei Comuni della Provincia di Reggio Emilia:

**Imprese registrate, iscritte, cessate e cessate non d'ufficio in provincia di Reggio Emilia
gennaio-marzo 2019**

Attività economica	Registrate	Iscritte gen-mar 2019	Cessate gen-mar 2019	
			Totali	di cui: non d'ufficio
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5.984	72	146	145
B Estrazione di minerali da cave e miniere	24	0	0	0
C Attività manifatturiere	7.445	135	222	203
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	70	0	5	5
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	66	0	1	1
F Costruzioni	11.577	305	470	384
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autovetture	10.693	186	354	339
H Trasporto e magazzinaggio	1.425	5	36	33
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3.275	45	96	92
J Servizi di informazione e comunicazione	1.046	28	41	38
K Attività finanziarie e assicurative	933	15	18	16
L Attività immobiliari	3.284	18	42	38
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.947	56	55	51
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.399	42	45	43
O Amministrazione pubblica e difesa; Assicuraz. sociale obbligatoria	1	0	0	0
P Istruzione	209	2	2	2
Q Sanità e assistenza sociale	307	11	5	5
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	699	14	15	13
S Altre attività di servizi	2.046	45	66	62
X Imprese n.c.	1.678	253	48	41
TOTALE	54.108	1.232	1.667	1.511

Le imprese femminili reggiane con una crescita dello 0,7%, dopo quattro anni di ripresa, sono tornate oltre quota 10.000 a fine 2018. Con la crescita registrata nel 2018, sottolinea l'Ufficio Studi della Camera di Commercio, la quota di aziende femminili nella nostra provincia arriva a rappresentare al 18,4% sul totale; un dato in crescita rispetto al 18,1% del 2017, ma ancora distante da quello dell'Emilia-Romagna (20,7%) e ancor più da quello nazionale (21,9%). Ben 28 comuni reggiani, però, registrano percentuali superiori alla media provinciale. Il comune reggiano più "rosa" è Ventasso, con il 23,4% di imprese femminili sul totale, seguito da Rolo (22,7%), Vetto (22%), Novellara (21,9%), Villa Minozzo (21,5%) e Casina (21,4%), solo per citare i primi; all'ultimo posto il comune di Campegine con una quota percentuale di imprese femminili pari al 14,3% del totale. A livello strutturale, le imprese femminili reggiane, si costituiscono prevalentemente sotto forma di imprese individuali (sono 6.383, il 63,8% del totale), ma dall'analisi della dinamica delle forme giuridiche emerge una certa propensione delle "capitane di impresa" a costituirsi in forme più strutturate per la gestione e l'organizzazione della propria attività aziendale. Nella nostra provincia l'incremento registrato in un anno è stato del 4,8%, e si è quindi passati dalle 1.553 aziende del 2017 alle 1.628 della fine dell'anno scorso, il 16,3% delle imprese "rosa" reggiane (erano il 15,6% un anno fa). Relativamente ai settori di attività economica, una impresa su quattro si occupa di commercio (2.457 imprese femminili) prevalentemente al dettaglio (1.756), mentre il 32,4% opera nel settore dei servizi, sia alle imprese (1.834) che alle persone (1.405).

Sono poi 1.331 le aziende agricole condotte da donne (il 13,3% del totale), seguite dalle attività dell'industria in senso stretto (1.297), soprattutto del sistema moda, della metalmeccanica e della trasformazione alimentare. Nella filiera turistica le donne imprenditrici si occupano più che altro di ristorazione: le aziende femminili del settore sono passate da 990 del 2017 a 1.003 alla fine dell'anno passato, con un incremento dell'1,3%. Le donne gestiscono prevalentemente bar (557), ristoranti (218) e "take away" (87), ma si occupano anche di ospitalità (alberghi, strutture extralberghiere, B&B, ecc.), attività in cui le 61 imprese femminili rappresentano più di un terzo dell'intero settore della provincia di Reggio Emilia. Di seguito la rappresentazione grafica elaborata dalla camera di Commercio di Reggio Emilia:

OCCUPAZIONE

I dati rilasciati il 13 giugno da ISTAT evidenziano che nel primo trimestre 2019 il tasso di occupazione regionale (15-64 anni) è salito al 69,9%, in crescita rispetto ad un anno prima (+1,5 punti percentuali), il tasso più alto in ambito nazionale, dopo il Trentino-Alto Adige (71,1%). Il tasso di occupazione maschile è stimato al 76,2% (+1,7 punti percentuali rispetto al I trimestre 2018), mentre quello femminile è pari al 63,7% (+1,4 punti percentuali). Nel primo trimestre 2019 il tasso di occupazione è salito anche in Italia (al 58,2%, +0,6 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2018) e nel Nord Est (al 68,5%, +1,1 punti percentuali). Gli occupati regionali sono stimati in circa 2.016 mila persone, con un incremento di +2,5% rispetto al primo trimestre 2018 (+49,1 mila occupati). La crescita dell'occupazione ha interessato sia la componente maschile (+28 mila occupati, pari a +2,6%) sia quella femminile (+21,1 mila occupati, +2,4%).

Rispetto al primo trimestre 2015, il tasso di occupazione regionale è cresciuto di 4,4 punti percentuali, dal 65,5% al 69,9%, mentre gli occupati sono aumentati di 124,6 mila unità circa (+6,6%).

Nella media degli ultimi quattro trimestri, tra aprile 2018 e marzo 2019, il tasso di occupazione si colloca attorno al 70%, in crescita di 1,4 punti percentuali rispetto alla media del periodo aprile 2017-marzo 2018 (68,6%).

Sulla base dei dati derivanti dal *Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER)*, nel primo trimestre 2019 in Emilia-Romagna, al netto dei fenomeni di stagionalità, sono state create 6.133 nuove posizioni di lavoro dipendente (contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato, di somministrazione e di apprendistato) nel totale dell'economia. Tale nuova creazione di posti di lavoro è la sintesi di 19.836 posizioni a tempo indeterminato e di 1.704 in apprendistato in più e di 10.359 posizioni a tempo determinato e di 5.048 di lavoro somministrato in meno. Il lavoro intermittente registra invece una sostanziale invarianza. Il principale *driver* delle più recenti dinamiche occupazionali va intravisto nelle attivazioni e nelle trasformazioni dei contratti a tempo indeterminato, che nel primo trimestre 2019 hanno conosciuto una crescita congiunturale rilevante (rispettivamente del 21,3% e del 20,4%).

Nel complesso dell'economia regionale, il contributo dei singoli settori economici nell'incremento delle posizioni di lavoro dipendente è positivo da parte delle *Altre attività di servizi*2, (+4.835), delle *Costruzioni* (+1.206) e del *Commercio Alberghi Ristoranti* (+1.097) mentre è lievemente negativo da parte dell'*Agricoltura* (-571) e dell'*Industria in senso stretto* (-571).

Il **tasso di disoccupazione** nel primo trimestre 2019 è pari al 6,1%, in calo di 0,4 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2018. A livello regionale un dato inferiore lo si rileva unicamente in Trentino-Alto Adige (4,3%). Tra le altre regioni si segnala il Veneto, con un tasso pari al 6,2%, e la Lombardia, con il 6,3%. Nel primo trimestre 2019 il tasso di disoccupazione si è ridotto anche in Italia (all'11,1%, -0,5 punti percentuali su base tendenziale) e nel Nord Est (al 6,0%, -0,6 punti percentuali).

Le donne disoccupate sono pari al 7,1% della popolazione attiva (-1,0 punti percentuali in termini tendenziali) mentre gli uomini il 5,3%, sostanzialmente stabili rispetto allo scorso anno.

Nel primo trimestre 2019 le persone in cerca di lavoro sono 131,4 mila, con una contrazione rispetto ad un anno prima di circa 5 mila persone (-3,6%). Tale calo è stato interamente determinato dalla dinamica della componente femminile.

Rispetto al I trimestre 2015, si registra un calo del tasso di disoccupazione regionale di 2,8 punti percentuali (era pari all'8,9%), con 53,4 mila persone in cerca di lavoro in meno.

Negli ultimi dodici mesi, tra aprile 2018 e marzo 2019, il tasso di disoccupazione regionale si colloca in Emilia-Romagna sul valore medio del 5,8%, in contrazione rispetto al periodo aprile 2017-marzo 2018 (6,4%).

Nel I° trimestre del 2019 risultano occupate in Emilia-Romagna 2.016.000 persone di cui 910.000 donne e 1.106.000 uomini. Nello stesso periodo i disoccupati ammontano a 131.000 unità suddivisi tra 70.000 donne e 61.000 uomini. Il 63,8% dell'occupazione è presente nei Servizi, il 32,9% nell'Industria ed il 3,4% nell'Agricoltura. La presenza femminile è particolarmente forte nei Servizi 78,8%, e molto minore nell'Industria, 19,1%. I maschi sono presenti per il 51,4% nei Servizi e per il 44,2% nell'Industria.

Il tasso di occupazione dei 20-64 anni è inferiore a quello della strategia Europea 2020 di 0,6 punti percentuali.

Tasso di attività	Emilia-Romagna (a)	Italia (a)	Media UE 28 (c)
Maschile	80,6	74,7	79,3
Femminile	68,7	56,5	68,4
Totale	74,6	65,6	73,8

Tasso di occupazione	Emilia-Romagna (a)	Italia (a)	Media UE 28 (c)
Maschile	76,2	66,8	74,1
Femminile	63,7	49,6	63,6
Totale	69,9	58,2	68,9

Tasso di disoccupazione	Emilia-Romagna (a)	Italia (a)	Media UE 28 (c)
Maschile	5,3	10,3	6,4
Femminile	7,1	12,1	6,9
Totale	6,1	11,1	6,6

Tasso di occupazione 20-64 anni	Emilia-Romagna (b)	Italia (c)	Media UE 28 (c)	Strategia Europea 2020
Maschile	82,1	72,9	79,2	
Femminile	66,9	53,1	67,7	
Totale	74,4	63,0	73,4	75,0

Legenda: I tassi sono in valore percentuale

(a) I° trimestre 2019 - Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro - Istat

(b) media 2018 - Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro - Istat

(c) IV° trimestre 2018 - Eurostat

Fonte: Regione Emilia Romagna elaborazione dati

I centri per l'impiego provinciali rispecchiano la suddivisione territoriale dei Distretti pertanto, il centro per l'impiego di riferimento del Comune di Castellarano è quello di Scandiano.

Reddito pro capite

Dati locali anno per anno sul reddito imponibile persone fisiche ai fini delle addizionali all'Irpef dei residenti. Elaborazione su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Importi in euro, dati rapportati alla popolazione Istat al 31 dicembre

Castellarano - Redditi Irpef

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2001	8.771	11.812	74,30%	169.441.584	19.318	14.345
2002	9.715	12.242	79,40%	185.237.887	19.067	15.131
2003	9.971	12.839	77,70%	203.962.201	20.456	15.886
2004	10.207	13.407	76,10%	211.564.391	20.727	15.780
2005	10.383	13.829	75,10%	222.203.591	21.401	16.068
2006	10.686	14.195	75,30%	239.922.878	22.452	16.902
2007	10.906	14.554	74,90%	251.920.287	23.099	17.309
2008	10.931	14.863	73,50%	252.763.568	23.124	17.006
2009	10.806	14.985	72,10%	240.545.461	22.260	16.052
2010	10.916	15.095	72,30%	245.521.717	22.492	16.265
2011	10.990	14.874	73,90%	252.216.420	22.950	16.957
2012	10.816	15.236	71,00%	253.151.269	23.405	16.615
2013	10.770	15.260	70,60%	256.855.631	23.849	16.832
2014	10.872	15.255	71,30%	264.420.600	24.321	17.333
2015	10.833	15.232	71,10%	272.200.155	25.127	17.870
2016	10.909	15.271	71,44%	280.169.589	25.682	18.347
2017	11148	15326	72,74%	286085081	25662	18667

Dati locali sul reddito imponibile persone fisiche ai fini delle addizionali all'Irpef dei residenti, dati rapportati alla popolazione Istat al 31 dicembre. Anno d'imposta 2017 (dichiarazioni 2018).

Confronto dati Comuni dell'Unione con Provincia/Regione/Italia						
Nome	Dichiaranti	Popolazione	% pop	Importo Complessivo	Reddito Medio	Media/ Pop.
Baiso	2.477	3.265	75,87%	53.902.469	21.761	16.509
Casalgrande	13.567	19.234	70,54%	327.090.428	24.109	17.006
Castellarano	11.148	15.326	72,74%	286.085.081	25.662	18.667
Rubiera	10.894	14.833	73,44%	265.379.714	24.360	17.891
Scandiano	18.903	25.758	73,39%	433.267.026	22.921	16.821
Viano	2.516	3.337	75,40%	57.021.753	22.664	17.088
Totale UNIONE	59.505	81.753	72,79%	<u>1.422.746.471</u>	23.910	17.403
Provincia di Reggio Emilia	381.822	531.946	71,78%	<u>8.862.206.769</u>	23.210	16.660
Emilia-Romagna	3.337.834	4.460.580	74,8%	<u>76.340.180.296</u>	22.871	17.114
Italia	40.544.548	60.375.749	67,2%	<u>837.211.540.208</u>	20.649	13.867

Fonte: Fonte Unione Tresinaro Secchia da dati MEF - Dipartimento delle Finanze

Il reddito imponibile medio pro capite dichiarante del Comune di Castellarano, per l'anno 2017, risulta essere 25.662 €, il più alto all'interno dei Comuni dell'Unione Tresinaro Secchia.

> IL SISTEMA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI E DEI SERVIZI

Per misurare il benessere equo sostenibile di un territorio i soli indicatori di carattere economico non bastano, per valutare il livello di progresso e di vivibilità del paese possono essere presi in considerazione anche altri indicatori, ugualmente importanti per l'economia complessiva della comunità quali: l'ambiente, il turismo, i servizi.

Verde pubblico fruibile

Anno 2018	m ²	m ² /abitante
-----------	----------------	--------------------------

Verde pubblico fruibile	431.000	28,08
-------------------------	---------	-------

La gestione dei rifiuti

La gestione dei rifiuti del comune rientra in un ambito territoriale ottimale di livello provinciale, che prevede la progressiva introduzione di raccolte differenziate di vari livelli, a partire dalla raccolta differenziata semplice di alcune frazioni come carta, plastica, vetro, sfalci di verde, fino all'umido e a forme più spinte come la raccolta porta a porta. Il piano provinciale prevede l'adesione progressiva dei comuni alle diverse fasi di raccolta, distribuendo i costi a livello provinciale in un'ottica solidaristica che consenta il raggiungimento di obiettivi sempre più ambiziosi con l'apporto di tutti. Nell'anno 2015 si è consolidata la raccolta della frazione umida organica in tutto il Comune di Castellarano e contemporaneamente sono state integrate e manutentate le postazioni per la raccolta differenziata di carta, plastica e vetro, mediante contenitori di una volumetria inferiore rispetto a quelli già presenti, al fine di avvicinarsi alle utenze e incentivare la raccolta differenziata. Nel 2016 i servizi di raccolta non sono stati sostanzialmente rivisitati; è stato il primo anno in cui è stata osservata la sospensione del servizio Giroverde nei mesi di gennaio-febbraio e nel mese di dicembre.

La raccolta differenziata nel 2017 risulta in calo con un peso del 60,62% sul totale contro il 62,10 registrato nel 2016. Nel 2018, anno di introduzione dell'incentivo al conferimento di rifiuti in stazione ecologica, la raccolta differenziata risulta in aumento rispetto all'anno precedente con un peso del 61,4% sul totale.

Dati riferiti all'anno 2018

	RSU differenziata totale	RSU raccolta differenziata recupero	RSU raccolta differenziata smaltimento	RSU indifferenziata	Tot. RSU/abitante
Comune Castellarano	6.568.515	6.566.800	1715	4.121.210	696 kg/ab

(*) i valori sono espressi in kilogrammi

(**) rifiuti conferiti dalle aziende produttive e dagli utenti privati del territorio

(Fonte: Gruppo Iren -)

Le risorse idriche

Il Comune di Castellarano (con l'esclusione dell'abitato di Roteglia alimentato da un acquedotto privato a cui Iren fornisce, attraverso l'Acquedotto montano della Gabellina, un considerevole apporto) è servito dall'acquedotto di Salvaterra che attinge acqua sotterranea dalla conoide del fiume Secchia tramite sei pozzi situati in località Salvaterra di Casalgrande e da apporti idrici provenienti dai quattro pozzi di Salvaterra Nord. Oltre a Castellarano, l'acquedotto di Salvaterra serve anche Casalgrande.

L'acqua estratta non necessita di trattamento di filtrazione e la disinfezione è ottenuta con il dosaggio di biossido di cloro alla centrale di Salvaterra.

Nel 2018 la portata media annua resa disponibile nel sistema di acquedotto di Salvaterra è stata di 81,4 l/s, per il comune di Castellarano 31,7 l/s.

Abitanti serviti nel Comune di Castellarano nell'anno 2018: n. 11417

(Fonte: Ireti Spa)

Le risorse energetiche – il gas metano anno 2017 non sono disponibili statistiche più recenti

	Utenze		
	Totale	Uso promiscuo (1)	Uso domestico (2)
Castellarano	7120	5300	1820

(1) uso promiscuo: contatore che misura il gas utilizzato per riscaldamento, riscaldamento + uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria, condizionamento, condizionamento+riscaldamento, uso tecnologico (artigianale-industriale), uso tecnologico + riscaldamento.

(2) uso domestico: contatore che misura solo il gas utilizzato per la cottura dei cibi e/o la produzione di acqua calda sanitaria.

(Fonte: Ireti spa)

Parco veicolare a Castellarano

Per quanto riguarda il dato sulla qualità dell'aria, uno degli indicatori presi in esame riguarda il parco veicolare circolante. I dati per Castellarano sono i seguenti :

Auto, moto e altri veicoli								
Anno	Auto	motocicli	Autobus	Trasporti merci	Veicoli speciali	Trattori e altri	Totale	Auto per mille abitanti
2016	10.244	1.631	11	1328	244	72	13.530	671

(Fonte Comuni Italiani da dati A.C.I.)

Il dato delle autovetture per mille abitanti è leggermente superiore a quello provinciale (644).
non sono disponibili statistiche più recenti

Centraline di monitoraggio

Il Comune di Castellarano rileva, mediante una centralina fissa di rilevamento atmosferico ed ubicata in villaggio Don Reverberi nel Capoluogo i seguenti dati:

NO (Monossido di azoto); NO2 (Biossido di azoto); NOX (Ossidi di azoto); O3 (Ozono); PM10; PM2.5

I dati di qualità dell'aria della stazione di CASTELLARANO possono essere estratti direttamente dal sito di Arpae Emilia-Romagna al seguente link https://www.arpae.it/v2_rete_di_monitoraggio.asp?p=RE&idlivello=1637

Il turismo

Pur non essendo Castellarano un comune a tradizionale vocazione turistica, i dati evidenziano la presenza di un crescente turismo "di lavoro", legato alle attività produttive, presso le strutture alberghiere presenti sul territorio.

I dati statistici riguardano gli arrivi e le presenze (pernottamenti) registrati nelle strutture ricettive.

2016	Arrivi	Presenze totali
Castellarano	490	1469

(fonte: dati statistici Regione Emilia - Romagna)

non sono disponibili statistiche più recenti

I Servizi Educativi

Indubbiamente per misurare il benessere di un territorio e la sua coesione sociale sono estremamente indicativi il numero e la capacità di risposta dei servizi educativi ivi presenti.

Servizi 0/3 Nidi d'infanzia comunali anno scolastico 2018/2019

Sul territorio è presente una struttura dedicata alla fascia 0/3, con differenti tipologie di offerta: servizio a tempo pieno, part-time, centro bambini genitori e maternage.

Le sezioni di nido sono complessivamente 5.

SERVIZIO	N. posti
nido	75
centro giochi	17

Fonte: Comune di Castellarano

Servizi 3/6 Scuole d'infanzia anno scolastico 2018/2019

Diverse tipologie di servizi sono presenti sul territorio per questa fascia d'età e suddivisi in 5 strutture che servono il capoluogo e le frazioni di Roteglia, Tressano e Cadiroggio.

Le sezioni di scuola d'infanzia sono così suddivise:

Sezioni di scuola d'infanzia statali	10
Sezioni di scuola d'infanzia private	8
Totale posti disponibili	417

Scuola Primaria statale anno scolastico 2018/2019

Nel comune di Castellarano sono presenti tre plessi di scuola primaria statale: Castellarano, Tressano e Roteglia

Numero alunni iscritti	Numero alunni disabili	Numero alunni stranieri
725	22	64

(Fonte: Istituto comprensivo di Castellarano)

Scuola Secondaria statale anno scolastico 2018/2019

Sono presenti due plessi di scuola secondaria di primo grado: Castellarano e Roteglia

Numero alunni iscritti	Numero alunni disabili	Numero alunni stranieri
476	19	41

(Fonte Istituto comprensivo di Castellarano)

Corsi di alfabetizzazione per adulti (Ctp)

Le competenze didattiche e amministrative del Centro Territoriale per l'educazione Permanete per adulti (CTP) nel comune di Castellarano fanno capo all'Istituto comprensivo Statale "Boiardo" di Scandiano.

Sedi	Numero iscritti nel 2019
Scandiano	45
Casalgrande	50
Rubiera	90
Castellarano	45

(Fonte: Ctp di Scandiano)

3. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1 LA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house).

La Legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) è intervenuta sulla disciplina precedente relativa alla privatizzazione delle società a partecipazione pubblica, alle dismissioni societarie e alla razionalizzazione degli organismi partecipati, introducendo e dando vigore alla disciplina dei controlli, introdotta dal DL 174/2012, con più accentuate responsabilità di vigilanza e programmazione da parte degli Enti soci.

Sono introdotte infatti norme tese a contrastare gli organismi in perdita (accantonamenti da parte dell'Ente locale, riduzione compensi CDA, messa in liquidazione); vengono disposte misure restrittive in materia di personale, retribuzioni e consulenze. I divieti e le limitazioni all'assunzione del personale previsti per gli enti locali sono stati confermati nei confronti di aziende, istituzioni e società controllate dagli enti locali.

Il legislatore risulta più attento ad assicurare che siano gli Enti Locali i garanti di una gestione dei servizi pubblici locali improntata ad efficienza ed economicità.

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Biblioteca	diretta	---
Refezione scolastica	appalto	CIR spa
Trasporto scolastico	appalto	C.N.E.L. - BUS
Servizi aggiuntivi scolastici	appalto	AUGEO soc. Coop.
Recupero evasione tributaria ICI-IMU-TASI	diretta	---
Recupero evasione tributaria TARES-TARI	concessione	IREN spa
Riscossione e accertamento imposta sulla pubblicità	appalto	TRE ESSE ITALIA srl
Manutenzione immobili e strade	diretta/appalto	diversi fornitori
Manutenzione verde pubblico	diretta/appalto	diversi fornitori
Spazzamento strade	diretta/appalto	diretta/ IREN spa
Servizi cimiteriali	appalto	Coop. Sociale Barbara B.
Servizi di supporto alla gestione COSAP	concessione	GST srl
Centro giovani	appalto	AUGEO soc. Coop.

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	concessione	IREN Acqua Gas spa
Servizio di igiene ambientale, raccolta e smaltimento rifiuti	concessione	IREN Ambiente spa
Servizio di distribuzione del gas naturale	concessione	IREN Emilia spa
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	concessione	ACER – Provincia di Reggio Emilia
Trasporto pubblico locale	concessione	Agenzia per la mobilità

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore
Servizio informatico associato	trasferimento funzione	Unione Tresinaro-Secchia
Servizio di polizia municipale	trasferimento funzione	Unione Tresinaro-Secchia
Protezione civile	trasferimento funzione	Unione Tresinaro-Secchia
Servizi sociali	trasferimento funzione	Unione Tresinaro-Secchia
Servizio Personale	trasferimento funzione	Unione Tresinaro-Secchia

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Stadio comunale	ASD Castellarano	31/12/19
Palestra di via Chiaviche	SP Pallacanestro Castellarano	12/07/20
Campo da calcio in sintetico	ASD Castellarano	31/12/20
Campi da tennis	Tennis A.S.D.	31/08/21
Impianti sportivi di Tressano	ASD Castellarano	30/06/20
palestra di Roteglia via radici in monte 33	US Volley Roteglia	31/05/21
Campi calcio roteglia adiacenti parrocchia	Polisportiva Roteglia A.S.D.	31/12/19
Enoteca	La Rokka snc	12/08/21
Farmacia	Farmacia di Tressano di Filippi P. C snc	05/06/34
Palestre scuole elementari e medie	associazione dilettantistica Sportinsieme	31/12/20
Crossodromo	Moto Club castellarano	31/12/19

Servizio Idrico Integrato:

La Regione Emilia Romagna, con propria legge n. 23 del 23 dicembre 2011 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" (L.R. 23/2011), ha previsto, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al S.I.I. e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani già esercitate dalle Autorità di Ambito, la costituzione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). La gestione del S.I.I. della Provincia di Reggio Emilia è in capo alla società Iren Acqua Gas S.p.A. con sede a Genova. L'art. 8, comma 6, lettera a) della L.R. 23/2011 attribuisce al Consiglio Locale la competenza di individuare i bacini di affidamento del S.I.I. e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli.

Il Consiglio Locale di Reggio Emilia (Atto di Indirizzo approvato nella seduta del 21/12/2012 e successiva delibera CLRE/2013/2 del 26/03/2013) ha deliberato per il proprio territorio provinciale ad esclusione del Comune di Toano, di procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) ad un società di proprietà dei Comuni, secondo quanto previsto dalle normative comunitarie e nazionali in materia di in house providing, previa indagine volta a valutare la fattibilità tecnico-economica della gestione.

La società AGAC Infrastrutture Spa, interamente pubblica e avente per soci i comuni della provincia di Reggio Emilia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del T.U.E.L., ha per oggetto, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, la messa a disposizione del gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) di reti, impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali in generale, e segnatamente le reti ed impianti utili per la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Nel mese di luglio 2014, l'Assemblea dei soci di AGAC Infrastrutture S.p.A., composta dall'Assemblea dei sindaci della Provincia di Reggio Emilia, ha deciso di procedere nella verifica del valore delle reti e dei servizi relativi al S.I.I. e nella successiva redazione del Piano Industriale del nuovo soggetto pubblico affidatario del S.I.I.

Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati:

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende ai sensi del D.lgs 152/2006 "la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario". La "gestione integrata dei rifiuti" viene, invece, identificata nel "complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade [...].

volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti". Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite salvo deroghe espresse anche al settore dei rifiuti urbani (vedasi art.6/bis Dl138/2011). La LRER n. 23/2011 ha istituito l'Agenda territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 25 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi; l'Agenda esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l'erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento.

Il servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito dalla società Iren Ambiente spa che, a far data dal 1° luglio 2014, è subentrata alla società Iren Emilia spa nel complesso delle attività, passività, contratti e rapporti giuridici afferenti gli affidamenti del servizio rifiuti urbani. La società Iren Ambiente continuerà in regime di prorogatio nella gestione del servizio per assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività ed in particolare il rispetto degli obblighi di servizio pubblico locale fino al subentro del nuovo gestore, che sarà individuato dalla competente Autorità d'ambito.

Servizio di distribuzione del gas naturale:

La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali. La normativa italiana (Decreto legislativo n. 164/00), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas. Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto l'introduzione degli ambiti territoriali minimi, nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta. Tra il 2013 ed il 2014 ulteriori decreti ministeriali e legislativi hanno apportato modifiche ed innovazioni in merito ad aspetti inerenti le modalità per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della documentazione di gara e proroghe per i termini per la pubblicazione del bando di gara.

In merito a tali termini, con riferimento a quanto previsto dal DM 226/2011 ed alle modifiche introdotte dal DLgs n.69/2013 convertito con Legge n. 98/2013 e dal DLgs n. 145/2013 convertito con Legge n. 9/2014, la principale scadenza che riguarda l'ambito "Reggio nell'Emilia" è la pubblicazione del bando di gara d'ambito entro l'11.11.2015; in difetto, ci sarebbe un intervento sostitutivo regionale. In questo ambito, essendo presente il Comune capoluogo di provincia, la Stazione Appaltante è il comune di Reggio Emilia (rif. art. 2 DM 226/2011). L'Ambito comprende, come previsto dal DM18/10/2011, 46 comuni: tutti i comuni della provincia di Reggio Emilia più Neviano degli Arduini. La società affidataria del servizio di distribuzione del gas naturale fino all'indizione della gara è Iren Emilia spa. E' stata approvata nei Comuni appartenenti all'ATEM la Convenzione ex art. 30 del Dlgs 267/2000 che stabilisce le funzioni della Stazione Appaltante e le attività e il funzionamento dell'ATEM e che regola i rapporti tra i Comuni in sede di gara.

Trasporto pubblico locale:

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale, anche nel più ampio contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da:

- il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali);
- le Leggi Regionali di settore (per l'Emilia Romagna la n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale");
- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica :
- l'art. 34, comma 20, D.l. 18 ottobre 2012, n. 179 , relativo all'iter da seguire ai fini dell'affidamento del servizio (anche) di trasporto pubblico locale;
- l'art. 3bis, D.l. n. 138/2011, che ha imposto la definizione del perimetro degli ambiti o dei bacini territoriali ottimali e omogenei ove organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, istituendo o designando i relativi enti di governo.

L'Agenda locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' attivo, dall'anno 2013, un accordo di cooperazione con l'Agenda per la Mobilità di Modena per la gestione integrata della manutenzione della

rete di fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di customer satisfaction nei due bacini finalizzato all'introduzione di sinergie operative fra le due società condividendo le professionalità presenti. Nel corso del 2014 sono stati attivati i tavoli di lavoro con l'Amo di Modena per la definizione del perimetro di gara (Reggio Emilia oppure Reggio Emilia e Modena assieme) e le modalità di gara (lotto unico o più lotti per specificità di servizio). Il 1° aprile 2014 con documento prot. n. 525 è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l'avviso di preinformazione di gara per l'affidamento dei servizi di TPL. Si è in attesa di un intervento della Regione in materia, per poter definire meglio le modalità di espletamento della gara ed individuare l'entità di risorse economiche disponibili nell'unità temporale di riferimento che verrà adottata. L'Agenzia, a tal fine, ha predisposto e trasmesso in Regione, nei termini di legge, il "Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL auto filoviario" ai sensi della L. 228/2012 art. 1 comma 301 - DGR 912/2013 al fine di rispettare gli indicatori economico/gestionali per la ripartizione delle risorse nazionali destinate ai servizi di TPL.

SETA Spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Operativa dal 1° gennaio 2012, SETA nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza: Atcm di Modena; Tempi di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma Act di Reggio Emilia. Il Comune di Castellarano non ha una partecipazione diretta in Seta, ma indirettamente tramite l'Azienda consorziale ACT. Seta spa gestisce dal 1 gennaio 2015, in regime di prorogatio, i servizi nel bacino provinciale di Reggio Emilia, Modena e Piacenza.

Elenco di partecipazioni in società di capitale

	Denominazione Cod. Fisc. - Part. Iva	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Capitale sociale	Quota in % del patrimonio
1	Iren S.p.a.	Iren spa, holding società quotata, opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali. Le cinque società indirette (Iren Acqua Gas, Iren Energia, Iren Mercato, Iren Emilia, Iren Ambiente) operano nei diversi settori di attività. Indirizzo Internet: www.iren.it	1.300.931.377	0,15%
2	Agac Infrastrutture Spa CF/P.IVA 02153150350	La società ha per oggetto l'ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi. E' stato redatto dai comuni soci un apposito regolamento per la disciplina del controllo analogo. Indirizzo Internet: http://agacinfrastrutture.comune.re.it/	120.000	1,30%
3	Piacenza Infrastrutture Spa	La società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del t.u.e.l., ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici per: a) la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue; b) l'erogazione di servizi pubblici in genere..	20.800.000	0,52%
4	Agenzia per la mobilità Reggio Emilia	L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' stata costituita con decorrenza dal 1/1/2013 per scissione parziale proporzionale dall'Azienda consorziale trasporti (Act). Indirizzo Internet: www.am.re.it	3.000.000	0,65%
5	Lepida spa	E' una società strumentale alla Regione e alle autonomie locali ed ha per oggetto la fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004. Indirizzo Internet: www.lepida.it	65.526.000	0,0017%
6	Rio Riazzone spa	Rio Riazzone Spa è una società mista pubblico-privata, di proprietà di Comune di Castellarano (51%), Comune di scandiano (5%), IREN Ambiente Spa. Nata come società di gestione della discarica omonima sita in territorio castellaranese, alla chiusura del sito nel 2008, nella fase post-mortem, ha gestito l'installazione di un impianto fotovoltaico nell'area di ex-discarica. Attualmente in liquidazione	in fase di liquidazione	51,00%
7	Banca etica scpa	La Banca Etica è una banca che indirizza i risparmi raccolti in investimenti mirati alla cooperazione sociale, internazionale, all'ambiente, alla cultura, alla società civile. Investe in progetti che hanno particolare carattere sociale ispirandosi ai principi di un modello di sviluppo umano e sociale sostenibile ove la produzione della ricchezza e la sua distribuzione sono fondati sui valori della solidarietà e della responsabilità civile.	65.336.000	0,003%

2	Consorzio Act	L'azienda è un consorzio di servizi, strumentale agli enti che lo partecipano con lo scopo di detenere e gestire le partecipazioni nelle società operanti nei settori e nelle attività legate alla mobilità. Il consorzio organizza, promuove e gestisce i servizi complementari alla mobilità integrata ad esclusione della gestione diretta del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Indirizzo Internet: www.actre.it	9.406.598	0,65%
3	Destinazione Turistica Emilia	L'azienda annualmente provvede alla stesura e gestione del programma annuale delle Attività turistiche per l'area vasta di competenza. Composto da: linee strategiche programmatiche per lo sviluppo di promo-commercializzazione turistica dell' area vasta di riferimento: Programma di promo-commercializzazione turistica; Programma turistico di promozione locale. Indirizzo Internet: www.visitemilia.com		

3.2 INDIRIZZI SU ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI

Si delineano di seguito gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati.

Considerato quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 ("Decreto correttivo"), l'Amministrazione ha approvato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni comunali con delibera di Consiglio comunale n. 54 del 29/09/2017, delineando i seguenti indirizzi per il mantenimento o cessione delle quote societarie:

Società: IREN SPA
Indirizzi generali: per quanto le condizioni di bilancio lo rendano possibile, si intende mantenere la partecipazione, anche perchè la società è economicamente rilevante e produce ogni anno dividendi per il bilancio comunale, oltre al fatto che gestisce le reti e gli impianti relativi al servizio idrico integrato, in stretta collaborazione con ATO. Inoltre, la società è quotata in borsa e, dato che lo scopo della legge è di ridurre il numero delle società pubbliche locali giudicate inefficienti dal legislatore, e non quello di mettere sul mercato i pacchetti azionari di società quotate in borsa, si ritiene che tale partecipazione possa essere mantenuta.

Società: AGAC INFRASTRUTTURE SPA
Indirizzi generali: La partecipazione del comune nella società è di modesta entità. Si ritiene comunque necessario mantenere la quota in quanto la società gestisce le reti e gli impianti relativi al servizio idrico integrato, in stretta collaborazione con ATO. La società è stata costituita sulla base dell'art. 35, comma 9, L. n. 448/2001, attualmente in vigore, il quale sancisce che "la proprietà delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali, oppure dell'intero ramo d'azienda è conferita ad una società avente le caratteristiche definite dal citato comma 13 dell'articolo 113 del medesimo testo unico", ossia capitale interamente pubblico, nelle quali la proprietà delle reti e degli impianti conferiti, è incedibile.

Società: PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA
Indirizzi generali: La partecipazione del comune nella società è di modesta entità. La società non è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali (articolo 4, comma 1). In senso generale si tratta di società costituita ai sensi di legge, proprietaria delle reti idriche, però la partecipazione del Comune di Castellaranò non è giustificata in quanto le reti idriche servono il Comune di Piacenza. Pertanto si ritiene necessario procedere alla cessione delle quote azionarie ad altro ente pubblico. Attualmente è iniziato il procedimento di verifica della possibilità di cessione delle quote tramite conferimento delega al Comune capoluogo (Reggio Emilia)

Società: AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SRL
Indirizzi generali: proporzionale da ACT nel 2013, in ottemperanza all'art. 25 della Legge regionale 10/2008, che prevedeva l'adozione di forme organizzative per lo scorporo delle attività regolatrici del servizio di trasporto pubblico attribuite dalla legge regionale stessa alle Agenzie locali per la mobilità e le altre attività gestionali e/o patrimoniali connesse col TPL. La società è inoltre prevista dall'art. 19 della legge regionale 02 ottobre 1998, n. 30: "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale per coadiuvare gli Enti locali nella pianificazione della mobilità nel territorio con particolare cura per gli aspetti di sviluppo della cosiddetta mobilità sostenibile". La partecipazione del Comune di Castellaranò è obbligatoria alla luce della normativa pertanto la valutazione di stretta necessità è già stata compiuta dal legislatore a monte con l'emanazione delle leggi citate. Si ritiene quindi di mantenere la partecipazione al fine di garantire un'efficiente organizzazione strategica del TPL.

Società: LEPIDA SPA
Indirizzi generali: Si intende mantenere la partecipazione in quanto la società gestisce le reti infrastrutturali di telecomunicazione ed è inserita in un piano regionale di sviluppo della tecnologia informatica a supporto degli enti locali. La quota del comune è inoltre di modesta entità.

Società: RIO RIAZZONE SPA
Indirizzi generali: I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014 impongono l'eliminazione delle società non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, e la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori. Essendo Rio Riazzone composta da un unico amministratore e svolgendo un'attività non indispensabile alle finalità istituzionali dell'ente, la norma impone l'eliminazione della società, anche attraverso scioglimento o liquidazione. Attualmente la società è in liquidazione.

Società: BANCA POPOLARE ETICA SCPA
Indirizzi generali: La propria partecipazione a Banca Etica corrispondeva ad un progetto sociale, per favorire l'accesso al credito di cittadini in situazione di fragilità, offrendo un'occasione di sostegno economico e riscatto sociale. La società, però, non è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali (articolo 4, comma 1), pertanto si ritiene necessario procedere alla cessione delle quote azionarie.

Società: AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA – ACER
Indirizzi generali: società gestisce il patrimonio immobiliare di Edilizia residenziale pubblica, e dà attuazione alle politiche abitative degli enti locali.

Società: AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI ACT
Indirizzi generali: Non soggetto al piano di razionalizzazione, in ogni caso si intende mantenere la partecipazione in quanto la società gestisce le reti infrastrutturali di trasporto pubblico locale ed, in seguito alla scissione parziale proporzionale del 2013, è stata ricostituita ai sensi dell'art. 25 della Legge regionale 10/2008, che prevedeva l'adozione di forme organizzative per lo scorporo delle attività gestionali non strettamente connesse con le funzioni proprie attribuite dalla legge regionale stessa alle Agenzie locali per la mobilità.

nel corso del 2019 si sono concluse tutte le operazioni per addivenire alla liquidazione della Rio Riazzone srl che presenterà il Bilancio di chiusura entro dicembre

In relazione a Piacenza infrastrutture il Comune di Reggio Emilia, a cui è stata conferita la delega a trattare la cessione delle quote, sono tutt'ora in corso le procedure di alienazione.

In riferimento a Banca Etica, considerato che l'art. 4 comma 9 del D,lgs 175/2016 consente di mantenere le azioni in titolarità, stante l'esiguità della partecipazione, si è valutato di modificare le decisioni assunte con delibera n. 59/2017 nella sola parte relativa alla cessione delle quote azionarie della suddetta società delibera di c.c. n. 60 del 20/12/2018.

3.3 RISORSE FINANZIARIE E IMPIEGHI

Le risorse finanziarie a disposizione dell'ente vengono influenzate in modo consistente dal contesto esterno. La crisi economica degli ultimi anni ha determinato una forte contrazione delle risorse, a questo si aggiungono i vincoli europei alla finanza pubblica italiana, nonché le disposizioni del legislatore nazionale che affiancano ad una continua modifica delle norme tributarie una consistente politica di spending review, rivolta in particolar modo a ridurre la spesa degli enti locali. La necessità di mantenere adeguati livelli di servizi pubblici locali e rispondere alle necessità della cittadinanza deve fronteggiare quindi una costante riduzione delle entrate, per cui l'amministratore si trova spesso di fronte alla scelta tra una riduzione dei servizi o l'aumento della pressione fiscale. Si fa dunque sempre più pressante la ricerca di fonti alternative di risorse, come l'accesso a fondi europei, statali o regionali, la valorizzazione del patrimonio o il contrasto all'evasione locale, oltre all'impegno sul fronte dell'efficientamento della spesa e della lotta agli sprechi.

La situazione del Comune di Castellarano rispecchia in piccolo le criticità della finanza pubblica nazionale, dimostrando però una capacità di reazione molto elevata in termini di correzione degli squilibri.

Nel rendiconto dell'esercizio 2011, e più chiaramente nel rendiconto 2012, è infatti emersa una situazione di squilibrio, determinatasi negli anni precedenti a causa della crisi economica e aggravata dalla chiusura di una discarica situata nel territorio, riducendo in modo consistente le entrate sul bilancio comunale. La riduzione delle entrate non è stata tempestivamente seguita da una riduzione delle spese, portando alla manifestazione di un disavanzo. L'amministrazione insediatasi nel 2011, in seguito ad un'analisi approfondita delle poste di bilancio, ha portato all'emersione del disavanzo e adottato le misure necessarie al ripiano, approvando nel 2013 un piano di riequilibrio finanziario pluriennale, che ha ottenuto l'approvazione della Corte dei Conti Sezione di controllo dell'Emilia Romagna e della Commissione nazionale per la finanza e gli organici degli enti locali.

Ciò ha consentito l'accesso a due anticipazioni di liquidità (la prima ai sensi del DL 35/2013 erogata da Cassa Depositi e Prestiti; la seconda ai sensi del DL 174/2012 erogata dallo Stato a valere sul Fondo Rotativo per la finanza locale) che hanno permesso di conseguire un netto miglioramento in termini di cassa, con il pagamento integrale dei debiti pregressi nei confronti dei fornitori e la netta riduzione dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. Oltre a questo, l'amministrazione si è impegnata in un rigido percorso di risanamento, attraverso la razionalizzazione delle spese superflue e di funzionamento dell'ente, e tramite l'incremento delle entrate con reperimento di risorse esterne e contrasto all'evasione fiscale.

Al termine del quarto anno di attuazione del piano di riequilibrio, il rendiconto dell'esercizio 2016 ha attestato il raggiungimento dell'obiettivo di copertura integrale del disavanzo in 4 anni anziché nei 9 originariamente previsti, testimoniando un procedimento di risanamento che si è svolto molto positivamente. Attualmente si apre quindi una nuova stagione per il Comune di Castellarano, con la possibilità di fare scelte più aperte riguardo alla tassazione e agli investimenti.

L'esercizio 2017 e 2018 si sono chiusi con un consistente avanzo di amministrazione dimostrando la capacità reattiva e il buon andamento delle finanze comunali, questo ha consentito già a partire dall'esercizio 2018 una prima misura di riduzione della tassazione locale (riduzione IMU su immobili di cat. C1 e C3), nel 2019 è seguita l'introduzione della soglia di esenzione IRPEF, parallelamente sono aumentati gli investimenti in opere pubbliche, anche di consistenti importi, grazie alla partecipazione a bandi che hanno consentito di acquisire risorse esterne e nel 2020 verrà introdotto lo scaglionamento IRPEF.

Alla luce di questa premessa, si illustrano gli indirizzi strategici relativi alle risorse e ai loro impieghi.

- **INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI**

Negli anni passati la crisi economico-finanziaria, unitamente ai vincoli del Patto di stabilità interno, ha determinato una forte contrazione degli investimenti. L'amministrazione ha in ogni caso cercato di corrispondere alle esigenze del territorio attraverso il reperimento di risorse esterne: fondi europei, regionali o statali, ma anche contributi da privati, per mantenere un adeguato livello di opere pubbliche.

Con l'esercizio 2018 si è aperta una nuova stagione per gli investimenti, il miglioramento della situazione finanziaria comunale ha consentito anche la predisposizione di un corposo programma di investimenti come meglio illustrato nella sezione operativa dedicata al piano opere pubbliche.

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione, alla data di elaborazione del presente documenti la situazione degli investimenti risulta la seguente:

Stato attuazione opere pubbliche annualità 2019, 2018 e precedenti

Con la presente si vuole fornire le indicazioni in merito allo stato di attuazione delle opere pubbliche facenti parte dell'annualità 2019, 2018 e precedenti

Stato attuazione opere pubbliche programma triennale 2019/2021 interventi inseriti nell'elenco annuale 2019

Lo stato di attuazione delle opere facenti parte dell'elenco annuale 2019/2021 è il seguente

Opere realizzate, in corso di realizzazione, progettazione ecc e di cui si chiede il mantenimento delle risorse stanziare

- Manutenzione straordinaria strade comunali importo 100.000,00 € in corso di realizzazione
- Ampliamento cimitero Roteglia importo 90.000,00 € progettazione in corso
- Manutenzione straordinaria stabili comunali importo 83.000,00 € in corso di realizzazione
- Interventi messa in sicurezza strutturale della scuola media secondaria del capoluogo importo 2.950.000,00 € in attesa del decreto di finanziamento per avvio gara progettazione; da mantenere
- Progetto di completamento della ciclovia di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile sul fiume Secchia – tratto Rubiera – Lugo di Baiso" importo 1.000.000,00 € progettazione in corso
- Messa in sicurezza riqualificazione e manutenzione straordinaria della rete viabile comunale nelle frazioni importo 100.000,00 € intervento realizzato
- Realizzazione di nuovi parcheggi in via Cimabue e interventi sulla viabilità importo 166.000,00 € in corso di realizzazione
- Riqualificazione via Roma importo 78.330,78 € progettazione in corso
- Manutenzione straordinaria strade comunali secondo lotto importo 175.000,00 € in corso
- Interventi sulla viabilità e di messa in protezione importo 100.000,00 € in corso
- Realizzazione di marciapiedi nella frazione Roteglia importo 200.000,00 € progettazione in corso affidato l'incarico per i rilievi delle aree oggetto di intervento
- Completamento degli interventi di moderazione della velocità nella frazione di Roteglia importo 50.000,00 € da progettare
- Interventi di moderazione della velocità nel capoluogo importo 40.000,00 € progettazione in corso
- Realizzazione opere di urbanizzazione PP 31"dal 2018 importo 53.270,37 € progettazione in corso, è stato affidato l'incarico per la redazione del progetto
- Nuovo impianto sportivo per attività indoor all'interno del polo scolastico di Tressano importo 2.713.360,96 € progettazione in corso si chiede di mantenere la somma;

Opere che non saranno realizzate nel 2019

Interventi messa in sicurezza strutturale della scuola media secondaria e annessa palestra di Roteglia importo 1.620.000,00 €
 Interventi messa in sicurezza strutturale della scuola infanzia del capoluogo importo 500.000,00 €
 i due interventi non sono previsti nel 2019 in quanto, per ora, i finanziamenti tradizionalmente stanziati per ciascuna annualità non consentono di raggiungere questi progetti nella graduatoria provinciale; si prevede l'inserimento nel 2020

Stato attuazione opere pubbliche 2018 e precedenti (con riferimento a elenco sotto riportato)

dal numero d'ordine dell'elenco 1 al n 14 ad oggetto (varie) (annualità 2016-2017)

il residuo da liquidare fa riferimento alle risorse accantonate per il pagamento dell'incentivo; in attesa delle necessarie e più approfondite verifiche di possibilità a procedere, si chiede di mantenere le somme

numero d'ordine dell'elenco 15 (annualità 2018)

il residuo da liquidare fa riferimento alle risorse accantonate per il pagamento dell'incentivo; in attesa delle necessarie e più approfondite verifiche di possibilità a procedere, si chiede di mantenere la somma; restano 8.813,96

numero d'ordine dell'elenco 16 (annualità 2018) ad oggetto Manutenzione straordinaria strade comunali risagomature avvallamenti stradali nel forese

intervento realizzato e completato il residuo da liquidare fa riferimento alle risorse accantonate per il pagamento dell'incentivo; in attesa delle necessarie e più approfondite verifiche di possibilità a procedere, si chiede di mantenere la somma; liquidato 43.278,28 €;

numero d'ordine dell'elenco 17 (annualità 2018) ad oggetto Manutenzione straordinaria strade comunali piccoli interventi di manutenzione su strade e marciapiedi

intervento realizzato e completato il residuo da liquidare fa riferimento alle risorse accantonate per il pagamento dell'incentivo; in attesa delle necessarie e più approfondite verifiche di possibilità a procedere, si chiede di mantenere la somma; liquidato 43.586,94 €

numero d'ordine dell'elenco 18 (annualità 2018) ad oggetto "Ampliamento cimitero del capoluogo"

progetto in corso: gara espletata, affidati i lavori in corso di esecuzione; da mantenere cap 733 impegnato 170.337,27 € liquidato € 463,70; residuo 169.873,57

numero d'ordine dell'elenco 19 (annualità 2018) ad oggetto "Interventi per la moderazione del traffico e la riduzione della velocità in frazione Tressano, ca de Fii"

intervento realizzato e completato; il residuo da liquidare fa riferimento alle risorse accantonate per il pagamento dell'incentivo; in attesa delle necessarie e più approfondite verifiche di possibilità a procedere, si chiede di mantenere la somma;

numero d'ordine dell'elenco 20 (annualità 2018) ad oggetto "Realizzazione piste ciclo pedonali Roteglia"

progetto in corso, è stato affidato l'incarico per il rilievo delle aree oggetto di intervento, si chiede di mantenere la somma; impegnato 5.195,73€

numero d'ordine dell'elenco 21 (annualità 2018) ad oggetto "Interventi per la moderazione del traffico e la riduzione della velocità in frazione Roteglia"

intervento realizzato e completato;

dal numero d'ordine dell'elenco 22 al n 29 ad oggetto "Manutenzione straordinaria stabili comunali"(annualità 2018)

interventi realizzati e completati come di seguito indicato;

intervento 22 liquidato € 22.489,99

intervento 23 liquidato € 18.748,95

intervento 24 impegnato €12.413,50 da liquidare al termine dei lavori; mantenere

intervento 25 liquidato € 18.586,70

intervento 26 liquidato € 8.123,04

intervento 27 liquidato € 12.567,22

intervento 28 liquidato € 30.744,00

intervento 29 liquidato € 39.613,89

numero d'ordine dell'elenco 30 (annualità 2018) ad oggetto "Manutenzione straordinaria del tratto del rio di San Valentino immediatamente a monte del tombamento della piazza XX luglio di Castellarano"

intervento realizzato e completato; il residuo da liquidare fa riferimento alle risorse accantonate per il pagamento dell'incentivo; in attesa delle necessarie e più approfondite verifiche di possibilità a procedere, si chiede di mantenere la somma;

numero d'ordine dell'elenco 31 (annualità 2018) ad oggetto "Realizzazione opere di urbanizzazione PP 31"

progetto in corso, è stato affidato l'incarico per la redazione del progetto, intervento spostato nel programma triennale 2019/2021 inserito nell'elenco annuale 2019; cap 1053 liquidato 0,00

numero d'ordine dell'elenco 32 (annualità 2018) ad oggetto Manutenzione straordinaria strade comunali Roteglia via Radici in Monte

intervento realizzato e completato il residuo da liquidare fa riferimento alle risorse accantonate per il pagamento dell'incentivo; in attesa delle necessarie e più approfondite verifiche di possibilità a procedere, si chiede di mantenere la somma;

numero d'ordine dell'elenco 33 (annualità 2018) ad oggetto Manutenzione straordinaria strade comunali via Radici nord

intervento realizzato e completato il residuo da liquidare fa riferimento alle risorse accantonate per il pagamento dell'incentivo; in attesa delle necessarie e più approfondite verifiche di possibilità a procedere, si chiede di mantenere la somma;

numero d'ordine dell'elenco 34 (annualità 2018) ad oggetto Concessione demaniale e lavori di asfaltatura di un tratto di strada bianca in prossimità della strada provinciale SP 486R presso la località Roteglia

intervento realizzato e completato il residuo da liquidare fa riferimento alle risorse accantonate per il pagamento dell'incentivo; in attesa delle necessarie e più approfondite verifiche di possibilità a procedere, si chiede di mantenere la somma;

numero d'ordine dell'elenco 35 (annualità 2018) ad oggetto Lavori di anno 2018 Cadiroggio via Cadiroggio – loc la Buca"

intervento realizzato e completato il residuo da liquidare fa riferimento alle risorse accantonate per il pagamento dell'incentivo; in attesa delle necessarie e più approfondite verifiche di possibilità a procedere, si chiede di mantenere la somma;

numero d'ordine dell'elenco 36 (annualità 2018) ad oggetto "Manutenzione straordinaria delle alberature stradali"

intervento affidato da realizzare nell'autunno, si chiede di mantenere la somma impegnata pari a € 60.000,00; liquidato € 200,00

numero d'ordine dell'elenco 37 (annualità 2018) ad oggetto "Manutenzione straordinaria degli arredi e attrezzature dei parchi"

intervento realizzato e completato, si chiede di mantenere la somma;

numero d'ordine dell'elenco 38 (annualità 2018) ad oggetto "Impianto di videosorveglianza "

intervento in corso di realizzazione impegnato 8.003,99 liquidato 4.099,99 (risorse affidate al settore 1);

numero d'ordine dell'elenco 39 (annualità 2018) ad oggetto Nuovo impianto sportivo per attività indoor all'interno del polo scolastico di Tressano

progetto in corso, intervento spostato nel programma triennale 2019/2021 inserito nell'elenco annuale 2019; liquidato 4.709,05 (risorse affidate al settore 1);

ELENCO OO.PP. ANNO 2018 E PRECEDENTI aggiornamento al 06/11/2018

N°	codice	CAPITOLO	CUP	ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	ANNO	IMPORTO TOTALE	IMPEGNATO
1	C717	090022.01.1111	I77H1500042000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	2016	€ 10.000,00	€ 10.000,00
2	C695	10052.02.8102	I71B08000250004	COMPLETAMENTO ANELLO STRADALE VIA FIANDRE	2016	€ 143.280,46	€ 143.280,46
3	C733	12092.02.0300	I77E14000100004	AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO	2016	€ 77.013,44	€ 77.013,44
4	C961	10052.02.8106	I77H15000410004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI 1 lotto	2016	€ 48.980,00	€ 47.029,22
5	C1064	01052.02.0001	I77H16000510004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 1 lotto	2016	€ 12.300,00	€ 12.300,00
6	C1064	01052.02.0001	I77H16000510004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 2 lotto	2016	€ 12.700,00	€ 12.700,00
7	C1064	01052.02.0001	I77H16000510004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 3 lotto	2016	€ 5.000,00	€ 5.000,00
8	C1064	01052.02.0001	I77H16000510004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 1 lotto	2017	€ 19.900,00	€ 18.827,04
9	C1064	01052.02.0001	I77H16000510004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 2 lotto	2017	€ 20.200,00	€ 19.158,88
10	C961	10052.02.8106	I77H16000520004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI 3 lotto	2017	€ 15.900,00	€ 15.235,36
11	C961	10052.02.8106	I77H16000520004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI 2 lotto	2017	€ 40.000,00	€ 37.876,43
12	C961	10052.02.8106	I77H16000520004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI 3 lotto	2017	€ 51.072,20	€ 48.690,30
13	C961	10052.02.8106	I77H16000520004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI 4 lotto	2017	€ 27.396,44	€ 26.913,20
14	C1016	10052.05.8111	I72C16000060004	DEMOLIZIONE EX-SCUOLE MONTEBABBIO E SISTEMAZIONE AREA PARCHEGGI	2017	€ 30.000,00	€ 30.000,00
15	C961	10052.02.8106	I77H17000630004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	2018	€ 80.000,00	€ 71.186,04
16	C961	10052.02.8106	I77H17000630004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI RISAGOMATURE AVALLAMENTI STRADALI NEL FORESE	2018	€ 47.000,00	€ 47.000,00
17	C961	10052.02.8106	I77H17000630004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI. PICCOLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE SU STRADE E MARCIAPIEDI.	2018	€ 50.510,00	€ 50.510,00
18	C733	12092.02.0300	I77B17000270004	AMPLIAMENTO CIMITERO DEL CAPOLUOGO	2018	€ 177.500,00	€ 9.169,32
19	C1087	10052.02.8112	I71B17000340004	INTERVENTI PER LA MODERAZIONE DEL TRAFFICO E LA RIDUZIONE DELLA VELOCITA' IN FRAZIONE TRESSANO CA' DE' FII.	2018	€ 62.000,00	€ 61.207,56
20	C960	10052.02.8105	I71B14000350004	REALIZZAZIONE PISTE CICLOPEDONALI ROTEGLIA	2018	€ 274.500,00	
21	C1088	10052.02.8113	I71B17000330004	INTERVENTI PER LA MODERAZIONE DEL TRAFFICO E LA RIDUZIONE DELLA VELOCITA' IN FRAZIONE ROTEGLIA	2018	€ 80.000,00	€ 80.000,00
22	C1064	01052.02.0001	I74H17000580004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 1 lotto	2018	€ 23.200,00	€ 23.200,00

23	C1064	01052.02.0001	I74H17000580004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 2 lotto	2018	€ 19.600,00	€ 19.600,00	
24	C1064	01052.02.0001	I74H17000580004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 3 lotto	2018	€ 13.100,00	€ 13.100,00	
25	C1064	01052.02.0001	I74H17000580004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 4 lotto	2018	€ 19.200,00	€ 19.200,00	
26	C1064	01052.02.0001	I74H17000580004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 5 lotto	2018	€ 8.950,00	€ 8.950,00	
27	C1064	01052.02.0001	I74H17000580004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 6 lotto	2018	€ 13.100,00	€ 13.100,00	
28	C1064	01052.02.0001	I74H17000580004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 2 stralcio 7 lotto	2018	€ 32.400,00	€ 32.400,00	
29	C1064	01052.02.0001	I74H17000580004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 2 stralcio 8 lotto	2018	€ 41.000,00	€ 41.000,00	
30	C1076	09062.02.0001	I78H1700090002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL TRATTO DEL RIO DI SAN VALENTINO IMMEDIATAMENTE A MONTE DEL TOMBAMENTO DELLA PIAZZA XX LUGLIO DI CASTELLARANO	2018	€ 30.000,00	€ 30.000,00	
31	C1053	10052.02.8111	I71B1800020004	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE P.P. 31	2018	€ 53.904,77	€ 6.959,32	
32	C961	10052.02.8106	I77H18000480004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI ROTEGLIA: VIA RADICI IN MONTE	2018	€ 51.542,00	€ 51.542,00	
33	C961	10052.02.8106	I77H18000450004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI VIA RADICI NORD	2018	€ 54.000,00	€ 47.871,40	
34	C961	10052.02.8106	I77H1800067004	CONCESSIONE DEMANIALE E LAVORI DI ASFALTATURA DI UN TRATTO DI STRADA BIANCA, IN PROSSIMITA' DELLA STRADA PROVINCIALE SP486R, PRESSO LA LOCALITA' ROTEGLIA, A SERVIZIO DEI FABBRICATI POSTI IN VIA PIETRINI DAL CIV. 14 AL CIV. 20/C	2018	€ 20.300,00	€ 20.300,00	
35	C961	10052.02.8106	I77H1800069004	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI ANNO 2018 - CADIROGGIO VIA CADIROGGIO - LOC. LA BUCA.	2018	€ 35.000,00	€ 35.000,00	
36	C717	09022.02.1111	I77H1800440004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE ALBERATURE STRADALI	2018	€ 60.000,00	€ 0,00	
37	C997	09022.02.0001	I76H1800030004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI ARREDI E ATTREZZATURE DEI PARCHI	2018	€ 40.000,00	€ 0,00	
38	C1089	03022.02.1686		IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	2018	€ 20.000,00	€ 0,00	
39			I79B18000010004	NUOVO IMPIANTO SPORTIVO PER ATTIVITA' INDOOR ALL'INTERNO DEL POLO SCOLASTICO DI TRESSANO.	2018	€ 2.229.256,51	€ 0,00	
						totali	€ 4.049.805,82	€ 1.185.319,97

Dati da leggere unitamente alle note sopra riportate per quadro situazione aggiornata al 20/07/2019

• INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Il fabbisogno per la realizzazione degli investimenti programmati viene finanziato principalmente dai proventi dall'attività edilizia, pur in riduzione a seguito della crisi economica, e dal reperimento di risorse esterne, attraverso il coinvolgimento dei privati, oltre che dall'utilizzo dell'avanzo destinato.

Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente con le risorse disponibili, si darà priorità a:

- Realizzazione palazzetto dello sport a completamento del plesso scolastico di Tressano;
- Manutenzione straordinaria delle strade e interventi di potenziamento della sicurezza stradale;
- Ampliamento cimiteri;
- Riqualificazione Via Roma;
- Potenziamento della viabilità dolce (piste ciclabili);
- Dotazione di edificio polifunzionale e sportivo nella frazione di Cadiroggio;
- Messa in sicurezza e ammodernamento degli edifici scolastici.

Per un maggior dettaglio si rinvia alla programmazione delle opere pubbliche riportata nella Sezione Operativa.

• INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

In materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi generali:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tributario locale
- controllo dell'evasione e recupero di basi imponibili non completamente dichiarate
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle entrate per il contrasto all'evasione dei tributi erariali
- contenimento progressivo della tassazione

La legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione tributaria immobiliare, introducendo diverse esenzioni e riduzioni al regime vigente IMU-TASI: la novità più impattante riguarda l'esenzione TASI sulle abitazioni principali, l'esenzione IMU sui terreni agricoli, la riduzione IMU per le abitazioni date in comodato e per le abitazioni affittate con canoni concordati, oltre alla riduzione della rendita catastale per i cosiddetti "imbullonati".

Ciò risponde all'esigenza di semplificare e ridurre l'imposizione, arrivando nel tempo ad un superamento della dualità dei tributi sugli immobili (IMU-TASI). Si ritiene indubbiamente positiva la ricerca di semplificazione della tassazione, oltre ad una riduzione del carico impositivo, a tutto vantaggio sia dei contribuenti sia delle amministrazioni, impegnate negli ultimi anni a fronteggiare il continuo cambiamento delle politiche fiscali, con conseguente incertezza sulle previsioni di entrata.

Si ritiene però assolutamente indispensabile che il gettito mancante derivante dall'abolizione/riduzione di tali tributi venga completamente compensato da parte dello Stato, al fine di continuare a garantire lo stesso livello di risorse ai comuni e quindi lo stesso livello qualitativo-quantitativo di servizi ai cittadini.

Parallelamente al miglioramento delle condizioni economiche dell'ente l'amministrazione ha attuato una politica di riduzione delle imposte che proseguirà anche nei prossimi anni.

• SPESA CORRENTE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del d.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del d.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;

- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) servizi in materia statistica.

Con riferimento all'esercizio **2018** (ultimo consuntivo approvato), la spesa corrente per l'esercizio di tali funzioni ha assorbito il 79,27% del totale netto (€ 10.628.827,04) e risulta essere la seguente:

Spesa corrente per funzioni fondamentali

Missione	Programma	Descrizione	Importo	% sul totale
1	1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	122.980,76	1,16%
1	2	Segreteria generale, personale e organizzazione	147.774,86	1,39%
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	377.665,84	3,55%
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	257.292,93	2,42%
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	158.959,01	1,50%
1	6	Ufficio tecnico	396.262,58	3,73%
1	7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	195.215,05	1,84%
1	11	Altri servizi generali	831.827,75	7,83%
3	----	Funzioni di polizia locale	484.711,37	4,56%
4	----	Funzioni di istruzione pubblica	1.798.385,12	16,92%
8	1	Urbanistica e gestione del territorio	153.844,83	1,45%
9	3	Servizio smaltimento rifiuti	1.954.041,50	18,38%
12	----	Funzioni nel settore sociale	1.546.363,76	14,55%
TOTALE			8.425.325,36	79,27%

• INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta una fonte di reddito, in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica come fonte di reddito. Allo stesso tempo, rappresenta anche una voce di spesa poiché assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dalle risorse a disposizione e solamente con un'efficace programmazione degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche del patrimonio dovute alla normale usura e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse sul territorio. Questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici. Una concentrazione di tali edifici comporterebbe ovviamente una ottimizzazione dei costi fissi di gestione. Sotto questo punto di vista ci si è già attivati per conciliare esigenze di contenimento della spesa con una maggiore organizzazione dei servizi, per esempio nel settore scolastico o della manutenzione del verde, ma occorre proseguire con l'opera di ottimizzazione dell'impiego degli spazi.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- valorizzazione del patrimonio, anche attraverso la messa in disponibilità di immobili non indispensabili per l'esercizio delle funzioni istituzionali ;
- miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato (ad esempio per il verde).

• **REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE**

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera molto forte nel settore dell'edilizia, determinando una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Un discorso a parte merita l'andamento degli investimenti privati delle aziende del territorio negli ultimi due anni, che ha registrato una forte ripresa grazie alla legge 4.0 del Governo Renzi/Gentiloni. Questo ha portato una buona performance di incasso di oneri di urbanizzazione nel 2017/2018. Rimane però necessario, soprattutto per il finanziamento di investimenti di importo consistente, attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali e statali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

• **INDEBITAMENTO**

L'indebitamento del Comune di Castellarano presenta livelli elevati, frutto – in passato – di una decisa politica di finanziamento degli investimenti attraverso il ricorso al debito, accompagnata da operazioni di rinegoziazione dei mutui che hanno allungato la durata dei prestiti irrigidendo la spesa corrente. Negli ultimi anni, pertanto, si è deciso di non ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti e questa politica ha portato ad una riduzione consistente del debito residuo.

L'evoluzione dell'indebitamento del Comune di Castellarano è stata influenzata dall'accesso a due anticipazioni di liquidità nel contesto del piano di riequilibrio finanziario pluriennale:

- Anticipazione ex DL 35/2013 erogata nel 2013 e pari a € 2.693.640,82
- Anticipazione da fondo rotativo ex DL 174/2012 erogata nel 2014 e pari a € 1.696.758,87

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	€ 19.627.476,32	€ 19.956.826,51	€ 18.443.155,14	€ 16.755.443,19	€ 15.004.565,50	€ 14.869.135,24
Popolazione residente	15.260	15.255	15232	15271	15326	15378
Rapporto tra debito residuo e popolazione residente	€ 1.286,20	€ 1.308,22	€ 1.210,82	€ 1.097,21	€ 979,03	€ 966,91

TASSO DI INDEBITAMENTO						
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi	€ 940.676,57	€ 917.973,72	€ 881.252,99	€ 749.419,30	€ 685.766,55	€ 611.309,13
Entrate correnti	€ 13.266.328,37	€ 12.746.264,24	€ 12.462.720,59	€ 12.756.126,57	€ 12.429.672,09	€ 13.172.701,14
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti	7,09	7,20	7,07	5,87	5,52	4,64

3.4 EQUILIBRI GENERALI, DI PARTE CORRENTE E DI CASSA

• **EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ENTE**

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2013/2018 (ultimo esercizio chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli).

ENTRATE	2013	2014	2015	2016	2017	2018
ENTRATE CORRENTI	13.266.328,37	12.746.264,24	12.462.720,59	12.756.126,57	12.429.672,09	13.172.701,14
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	782.242,57	522.564,20	1.109.122,56	684.241,46	950.843,49	1.500.359,23
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	9.128.586,40	4.634.344,95	623.125,07	122.514,34	0,00	251,86
TOTALE	23.177.157,34	17.903.173,39	14.194.968,22	13.562.882,37	13.380.515,58	14.673.312,23

SPESE	2013	2014	2015	2016	2017	2018
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	10.183.986,64	9.815.459,07	9.625.982,58	9.849.385,68	9.800.868,25	10.628.827,04
TITOLO 2 SPESE IN C/CAPITALE	274.309,46	564.232,77	545.028,53	433.012,91	628.232,15	1.018.320,34
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	7.716.109,04	4.304.994,76	2.271.589,49	1.687.711,95	1.750.877,69	1.825.334,58
TOTALE	18.174.405,14	14.684.686,60	12.442.600,60	11.970.110,54	12.179.978,09	13.472.481,96

PARTITE DI GIRO	2013	2014	2015	2016	2017	2018
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI e partite di giro	706.747,88	650.982,86	1.540.014,01	1.375.631,38	1.337.807,60	1.427.701,87
TITOLO 7 SPESE PER CONTO DI TERZI e partite di giro	706.747,88	650.983,86	1.540.186,01	1.375.987,63	1.337.807,60	1.427.701,87

Note:

Il dato delle entrate correnti e delle spese correnti presenta un aumento decisivo nell'esercizio 2013 a causa della reintroduzione a bilancio del servizio di gestione rifiuti, che precedentemente era esternalizzato in regime di TIA, mentre dal 2013 torna ad essere contabilizzato a bilancio, prima come TARES e poi come TARI.

- **EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE E GENERALI**

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente".

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (ossia entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge (ad esempio, sino al 2016 una quota dei proventi dei permessi di costruire poteva essere destinata al finanziamento della spesa corrente).

Nelle tabelle a seguire vengono riportati i dati relativi agli equilibri di parte corrente e parte capitale riferiti agli esercizi finanziari degli ultimi cinque anni:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	13.266.328,37	12.746.264,24	12.462.720,59	12.756.126,57	12.429.672,09	13.172.701,14
Entrate correnti destinate ad investimenti						
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	26.000,00	599.817,49
Contributo per permessi di costruire destinato alle entrate correnti						
Spese titolo I	10.183.986,64	9.815.459,07	9.625.982,58	9.849.385,68	9.800.868,25	10.628.827,04
Rimborso prestiti parte del titolo III	1.281.163,46	1.367.408,68	1.648.464,42	1.687.711,95	1.750.877,69	1.825.334,34
FPV di parte corrente iniziale (+)			196.642,35	207.412,48	213.518,40	232.170,25
FPV di parte corrente finale (-)			207.412,48	213.518,40	232.170,25	264.723,30
FPV differenza			-10.770,13	-6.105,92	-18.651,85	-32.553,05
Saldo parte corrente	1.801.178,27	1.563.396,49	1.177.503,46	1.212.923,02	885.274,30	1.285.804,20

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	782.242,57	522.564,20	1.109.122,56	684.241,46	950.843,49	3.100.611,65
Entrate titolo V	0,00	0,00	0,00	122.514,34	0,00	251,86
Spese titolo II	274.309,46	564.232,77	545.028,53	433.012,91	628.232,15	1.018.320,34
Entrate correnti destinate ad investimenti						
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale			85.383,24	270.293,90		1.050.585,77
Contributo per permessi di costruire destinato alle entrate correnti						
FPV in conto capitale in entrata			279.706,13	239.799,24	213.246,53	76.697,88
FPV in conto capitale			239.799,24	213.246,53	76.697,88	2.977.280,43
Saldo parte capitale	507.933,11	-41.668,57	689.384,16	670.589,50	459.159,99	232.042,67

Come si può notare, negli ultimi tre esercizi, le entrate di parte corrente sono risultate notevolmente superiori alle spese correnti, contribuendo a garantire la quota di ripiano prevista dal piano di riequilibrio per le corrispondenti annualità fino al 2016 e a partire dal 2017 un consistente avanzo di amministrazione..

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo.

Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), dall'altro.

Riportiamo i dati relativi agli ultimi cinque anni:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE						
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.097.844,19	1.417.249,03	2.824.734,99	4.116.689,31	6.155.067,92	7.389.570,94
Totale residui attivi finali	5.326.820,12	3.047.993,06	2.758.918,87	2.938.993,27	2.681.406,16	5.493.697,07
Totale residui passivi finali	7.732.367,87	2.876.241,90	1.753.245,40	1.451.820,54	1.809.266,04	2.733.993,04
FPV per spese correnti			207.412,48	213.518,40	232.170,25	264.723,30
FPV per spese in conto capitale			239.799,24	213.246,53	76.697,88	2.977.280,43
Risultato di amministrazione	-1.307.703,56	1.589.000,19	3.383.196,74	5.177.097,11	6.718.339,91	6.907.271,24

Note:

Dal risultato di amministrazione devono essere scomutate le parti vincolate per gli anni 2013 e 2014 la parte vincolata è relativa alle anticipazioni di liquidità erogate; il risultato di amministrazione che si ottiene de traendo il vincolo corrisponde infatti alla quota residua di disavanzo da ripianare:

2013: - 1.307.703,56 - 2.693.640,82 = - 4.001.344,38

2014: 1.589.000,19 - 4.626.176,58 = - 3.037.176,39

per l'anno 2015 le parti vincolate sono quelle dettate dal Dec. Legs. 118/2011

2015: € 3.383.196,87 - 684.616,76 (Fondo crediti di dubbia esigibilità) - € 4114.752,87 (vincoli derivanti da leggi) - 243.280,46 (vincoli derivanti dalla contrazione di mutui) - 217.578,51 (parte destinata agli investimenti) = - 1.777.031,86 (corrispondente alla quota residua di disavanzo da ripianare)

2016: € 5.177.097,11 - 940.588,82 (Fondo crediti di dubbia esigibilità) - 26.000,00 (fondo passività potenziali per come quota di diritti di rogito da destinare al segretario generale) - 3.865.536,55 (anticipazioni di liquidità) - 10.615,00 € (come indennità di fine mandato del sindaco e fondi accantonati per i rinnovi dei contratti collettivi di lavoro) - 327.494,23 (parte destinata agli investimenti) = 6.862,51 (parte disponibile)

2017: € 6.718.339,91 - 1.235.555,13 (Fondo crediti) - 215.307,11 (fondo passività potenziali) - 3.614.274,41 (anticipazioni di liquidità) - 47.553,12 € (come indennità di fine mandato del sindaco e fondi accantonati per i rinnovi dei contratti collettivi di lavoro) - 672.822,36 (parte destinata agli investimenti) = 933.027,78 (parte disponibile)

2018: € 6.907.271,24 - 1.395.885,28 (Fondo crediti) - 240.307,11 (fondo passività potenziali) - 3.455.161,82 (anticipazioni di liquidità) - 5000,00 € (come indennità di fine mandato del sindaco e fondi accantonati per i rinnovi dei contratti collettivi di lavoro) - 438.282,15 (parte destinata agli investimenti) = 1.372.634,88 (parte disponibile)

- **EQUILIBRI DI CASSA**

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria negli ultimi anni è diminuito sensibilmente. Il superamento della crisi di liquidità è stato possibile grazie all'operazione di pulizia dei residui attivi inesigibili o inesistenti e ad una politica di finanziamento delle spese nei limiti delle entrate effettivamente riscosse, oltre all'accesso alle anticipazioni di liquidità ai sensi del DL 35/2013 e DL 174/2012.

Nel periodo 2020-2022 si intende proseguire nel rafforzamento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione la percentuale delle entrate non riscosse .

3.5 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è fondamentale, oltre alla disponibilità di risorse economiche, l'apporto delle persone sia nella dimensione quantitativa (numero di dipendenti necessari) sia nella dimensione qualitativa: adeguatezza delle competenze, elasticità al cambiamento, senso di appartenenza, apporto collaborativo di ognuno.

Sarà di seguito rappresentato il quadro delle risorse umane disponibili, con particolare riferimento al personale dipendente a tempo indeterminato, oltre che al Segretario Comunale ed al personale assunto ai sensi degli artt. 90 e 110 del TUEL.

Le caratteristiche delle risorse umane negli ultimi dieci anni sono state determinate da una legislazione restrittiva in materia di bilancio, assunzioni e previdenza che hanno avuto come conseguenze la riduzione e invecchiamento del personale a fronte di un aumentato carico di lavoro, la difficoltà di sostituire personale assente per lunghi periodi e il blocco delle retribuzioni che costituisce un limite all'applicazione di un sistema di valutazione della performance effettivamente premiante.

La riduzione del personale negli ultimi anni può essere sintetizzata da questa tabella:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
Dotazione organica teorica (posti coperti e vacanti)	106	87	87	87	79	79	79
Dipendenti in servizio a tempo indeterminato	80	77	76	74	64	63	61
Dipendenti in servizio a tempo determinato (su posti vacanti)	2	1	//	//	//	1	1
Dipendenti assunti extra-dotazione organica	//	//	//	//	//	//	//
Altre forme flessibili (dato medio annuale)	//	//	//	//	//	//	//

Nel corso del 2018 si è registrata una ulteriore riduzione di personale (n. 2 assunzioni di unità di personale a fronte di n. 4 cessazioni) alla data del 31/10/2018 risultano in servizio 61 dipendenti a tempo indeterminato e n. 1 dipendente a tempo determinato.

Nei primi mesi del 2019 si è registrata una ulteriore riduzione di personale per la cessazione di una unità e si è provveduto ad assumere 2 dipendenti a tempo determinato. Alla data del 30/06/2019 risultano in servizio 60 dipendenti a tempo indeterminato e n. 3 dipendenti a tempo determinato.

Nella tabella seguente si riporta l'incidenza dei dipendenti sugli abitanti e delle spese di personale sulle spese correnti :

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza dipendenti su abitanti (n° abitanti/n° dipendenti) : nel 2018 un dipendente ogni 247 abitanti	190,45	198,18	200,72	205,84	238,61	239,47	247,51
Incidenza spese di personale su spese correnti ¹	28,78	24,3	24,73	23,81	29,04	28,88	27,38

L'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti è aumentata dal 2016 in quanto la quota parte di spesa di personale dell'Unione Tresinaro Secchia è passata da € 565.367,75 a € 814.628,40, .

E' possibile suddividere il personale al 31 dicembre 2018 per missioni/programmi nel seguente modo:

MISSIONE/PROGRAMMA	Cat. B	Cat. C	Cat. D.	Cat. D PO
M01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
Programma 02 Segreteria Generale	1		1	1
Programma 03 Gestione Economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		4		
Programma 04 Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali		2	1	
Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	1	1	
Programma 06 Ufficio Tecnico		1		1
Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari-anagrafe e stato civile	2	3		
Programma 10 Risorse Umane		1		
Programma 11 Altri servizi generali	2		1	
M04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO				

¹ L'articolo 76, comma 7, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, e s.m.i stabilisce: "È fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale";

Programma 01 Istruzione prescolastica		2		1
M05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI				
Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	2	1	
M06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO				
Programma 01 Sport e tempo libero				
M08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA				
Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio		2	1	
Programma 02 - edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1			
M09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0	0		
M10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ				
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	2	1	1	
M12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	6	16		
Programma 03 Interventi per gli anziani				
M14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
Programma 02 Commercio		1		
Totale in servizio al 31/12	15	** Errore nell'es pressi one **	** Errore nell'es pressi one **	3

Come si evince dalla Relazione allegata all'ultimo Conto Annuale² relativo all'anno 2018 le risorse umane sono principalmente dedicate ai servizi alla collettività e alla persona, mentre le attività di funzionamento rappresentano solo il 21,32% del totale:

Aree di intervento	% di ore lavorate
Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e di controllo	21,32%
Catasto	0,19%
Pianificazione urbanistica ed edilizia	15,48%
Attività ambito comunale: piani di protezione civile e primi soccorsi	3,67%
Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta e gestione della tutela ambientale	6,68%
Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini	0,54%
Edilizia scolastica per la parte non attribuita alle Province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	36,48%
Polizia municipale e amministrativa locale	0%
Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione, servizi anagrafici, servizi elettorali e statistici	7,96%
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5,73%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,66%
Sviluppo economico e competitività	1,27%

Dal Piano triennale delle azioni positive 2019/2021 approvato con delibera di GC 130/2018 la situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, segretario comunale e personale assunto a tempo determinato ex art. 90 e 110 TUEL è la seguente:

² Rilevazione prevista dal titolo V del d.lgs. 165/2001 ed inviata alla Ragioneria Generale dello Stato

dipendenti	Cat. D	Cat. C	Cat. B	Segretario	Artt. 90 e 110	Totale
Donne	5	31	12	/	/	48
Uomini	5	4	4	1	2	16
Totale	10	35	16	1	2	64

Per quanto riguarda i dirigenti e le posizioni organizzative, occorre precisare che queste ultime corrispondono per lo più ai titolari del ruolo di Responsabili dei servizi dei diversi settori, e la situazione del personale risulta essere la seguente:

Dipendenti con funzioni di responsabilità	Cat. D ₃	Cat D ₁	Dirigenti Segretario Generale	Totale
Donne	/	/	/	/
Uomini	3	/	1	4
Totale	3	/	/	4

I dipendenti part time sono 17, di cui 16 donne che hanno richiesto la riduzione oraria per motivi personali e familiari, evidenziando anche in questo caso il peso differente nella distribuzione del lavoro di cura familiare.

La situazione per età/categoria e titolo di studio/categoria suddivisa tra uomini e donne è la seguente:

dipendenti suddivisi per età e categoria				
dipendenti Capisettore e segretario	< 40 anni	40-50 anni	> 50 anni	Totale
Donne	/	/	/	/
Uomini	/	25%	75%	100%
dipendenti cat. D	< 40 anni	40-50 anni	> 50 anni	Totale
Donne	/	20%	80%	100%
Uomini	/	/	100%	100%
dipendenti cat. C	< 40 anni	40-50 anni	> 50 anni	Totale
Donne	19,35%	48,38%	32,25%	100%
Uomini	25,00%	75%	/	100%
dipendenti cat. B	< 40 anni	40-50 anni	> 50 anni	Totale
Donne	16,66%	16,66%	66,66%	100%
Uomini	50%	25%	25%	100%

dipendenti suddivisi per titolo di studio e categoria				
dipendenti Capisettore e segretario	sc. Obbligo	diploma	laurea	Totale
Donne	/	/	/	/
Uomini	/	/	100%	100%
dipendenti cat. D	sc. Obbligo	diploma	laurea	Totale
Donne	/	60,00%	40%	100%
Uomini	/	100%	/	100%
dipendenti cat. C	sc. Obbligo	diploma	laurea	Totale
Donne	/	93,54%	6,45%	100%
Uomini	/	75%	25%	100%
dipendenti cat. B	sc. Obbligo	diploma	laurea	Totale

Donne	25%	75%	/	100%
Uomini	/	50%	50%	100%

In assenza di modifiche normative in materia di assunzioni e spese di personale, è pertanto evidente che il mancato rafforzamento della struttura organizzativa comporterà che la ricerca di professionalità necessarie a garantire servizi e attività di qualità dovrà partire principalmente dall'interno. Negli ultimi anni l'evoluzione normativa, tra l'altro in materia di trasparenza, di tracciabilità dei flussi finanziari, di modalità di acquisto di beni e servizi, di verifica degli obblighi contributivi dei fornitori, hanno reso più complessi gli adempimenti amministrativi e di questi attualmente si devono fare carico anche i dipendenti con profili non amministrativi.

La spesa di personale registrata nel rendiconto 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

SPESE DI PERSONALE							
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Spesa intervento 01	2.714.863,34	2.474.996,61	2.427.093,61	2.301.201,38	2.036.740,54	1.939.742,09	2.089.425,94
Spese incluse nell' intervento 03	41.239,00	35.000,00	7.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Irap	129.132,81	109.806,90	101.185,15	96.311,50	95.313,15	94.698,40	98.628,77
Altre spese incluse	0,00	13.753,00	34.083,31	15.884,13	33.389,75	41.209,42	0,00
Quota spese personale Unione Tresinaro Secchia	555.565,72	581.619,15	583.121,18	571.608,37	814.628,40	814.628,40	814.628,40
Totale spese di personale	3.440.800,87	3.215.175,66	3.152.783,25	2.985.005,38	2.980.071,84	2.890.278,31	3.002.683,11
Spese escluse	201.445,39	118.432,47	129.188,14	121.197,47	119.934,61	59.579,69	92.746,75
Spese soggette al limite (L. 296/2006, art. 1, c. 557 e 562)	3.239.355,48	3.096.743,19	3.023.595,11	2.863.807,91	2.860.137,23	2.830.698,62	2.909.936,36
Spese correnti	9.325.665,49	10.183.986,84	9.815.459,07	9.625.982,58	9.849.385,68	9.800.868,25	10.628.827,04
Incidenza % su spese correnti	34,74%	30,41%	30,80%	29,75%	29,04%	28,88%	27,38%

	spese personale 2012	spese personale 2013	spese personale 2014	spese personale 2015	spese personale 2016	spese personale 2017	spese personale 2018
comune	2.683.789,76	2.515.124,04	2.440.473,93	2.401.199,54	2.036.740,54	2.016.070,22	2.095.307,96
unione	555.565,72	581.619,15	583.121,18	571.608,37	814.628,40	814.628,40	814.628,40
totale	3.239.355,48	3.096.743,19	3.023.595,11	2.972.807,91	2.851.368,94	2.830.698,62	2.909.936,36
di differenza su anno precedente	0,00	-142.612,29	-73.148,08	-50.787,20	-121.438,97	-20.670,32	79.237,74

Spesa media nel triennio 2011-13	3.193.024,34
Riduzione rispetto al triennio	-283.087,98

3.6 PATTO DI STABILITA' INTERNO e PAREGGIO DI BILANCIO

Il rispetto dell'obiettivo di patto per il Comune di Castellarano non presenta ad oggi particolari criticità, grazie ai consistenti avanzi di parte corrente registrati.

Con la Legge di stabilità per il 2016, il Patto di stabilità è stato abrogato a favore della regola del **“PAREGGIO DI BILANCIO SEMPLIFICATO”** che prevede come obiettivo che gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Restano pertanto escluse (come per gli anni precedenti) le entrate relative ai prestiti e le quote di avanzo di amministrazione mentre per le uscite restano escluse le risorse stanziare per la restituzione di prestiti.

A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio, contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri, concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118/2011.

Per gli esercizi 2018-2019 è consentito di includere nel saldo anche il Fondo Pluriennale Vincolato ad eccezione della quota rinveniente da indebitamento. Dal 2020 risulterà valido per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate finali comprese nel saldo, elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi.

Recentemente una pronuncia della Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale la previsione normativa nella parte in cui non consente agli enti locali di utilizzare l'avanzo come entrata valida.

Con la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato fa un ulteriore passo verso la completa “liberalizzazione” dell'uso degli avanzi di amministrazione, prospettiva obbligata dopo i due fondamentali interventi della Corte costituzionale: la sentenza n. 247 del 2017 e la sentenza n. 101 del 2018.

La Circolare n. 25 aggiunge un ulteriore importante tassello già nella gestione degli equilibri di saldo 2018, dichiarando in modo molto diretto che già per l'esercizio finanziario 2018 gli investimenti finanziati con avanzi di amministrazione “applicati” a norma di legge sono automaticamente coperti ai fini del rispetto del saldo di competenza dall'entrata rappresentata dallo stesso avanzo.

Con la legge finanziaria 2019 è stato abolito tale obbligo di pareggio di bilancio (*articolo 1, commi da 819 a 826*): dal 2019 è stato definitivamente abolito il vincolo di finanza pubblica del “pareggio di bilancio” (ex patto di stabilità) per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni (per le regioni a statuto ordinario l'abolizione decorre dal 2021). A decorrere dal 2019, tali enti potranno utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto dei soli equilibri di bilancio ex D.Lgs. n. 118/2011. Abrogate, altresì, le disposizioni concernenti l'assegnazione di spazi finanziari. Restano fermi gli obblighi di monitoraggio e certificazione per il 2018 ma non sono previste sanzioni.

La situazione a rendiconto 2018 risulta la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	232.170,25
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	13.172.701,14
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	10.628.827,04
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	264.723,30
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.825.334,58
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		685.986,47
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	599.817,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos. di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	1.285.803,96
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.050.585,77
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	76.697,88
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.100.611,65
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	251,86
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens. prestiti dest. a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.018.320,34
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.977.280,43
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	232.042,67
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	251,86
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	1.518.098,49

3.7 UNA SINTESI: ANALISI SWOT DEL CONTESTO DI CASTELLARANO

I contesti economici locali sono in costante evoluzione, soprattutto in un periodo come quello appena passato, caratterizzato da una fase di recessione economica che ha imposto importanti ristrutturazioni all'interno dei settori economici locali come unica via per affrontare la crisi, per la quale soltanto oggi sembrano affiorare segnali di ripresa.

Questo scenario impone di analizzare con precisione il piano di sviluppo del territorio del Comune di Castellarano. Per permettere di identificare in modo più chiaro i risultati emersi da questa fase di indagine è stata utilizzata "l'analisi SWOT", metodologia di supporto ai processi decisionali che viene utilizzata dalle organizzazioni nella fase di pianificazione strategica o per la valutazione di fenomeni che riguardano il territorio.

Lo scopo di questo strumento è evidenziare i punti di forza del territorio per ideare nuove metodologie che li sviluppino e li utilizzino per difendersi dalle minacce, eliminarne le debolezze e attivare nuove opportunità.

La **SWOT Analysis** si costruisce tramite una matrice divisa in quattro campi nei quali si hanno:

- i **punti di forza** (*Strengths*);
- i **punti di debolezza** (*Weaknesses*);
- le **opportunità** (*Opportunities*);
- le **minacce** (*Threats*).

PUNTI DI FORZA
Opportunità di occupazione
Incremento popolazione soprattutto giovanile
Servizi scolastici di qualità
Welfare integrato attento alle esigenze della popolazione

PUNTI DI DEBOLEZZA
Sistema industriale, artigianale e di servizio indebolito dalla crisi
Rete viaria sottoposta ad emergenze idrogeologiche
Esigenza di rinnovamento e incremento della struttura comunale
Situazione debitoria significativa

OPPORTUNITA'
Efficientare il governo del territorio promuovendo la gestione associata di funzioni
Creare sinergie con cittadini e imprenditori per incentivare lo sviluppo economico
Recupero del territorio e del patrimonio edilizio in chiave ambientale
Creare opportunità di fruizione del territorio in chiave turistica e naturalistica

MINACCE
Incertezza economica e normativa a livello nazionale
Rischio di risorse pubbliche insufficienti a causa delle spending review calate dall'alto
Confusione su risorse e funzioni a causa del riordino istituzionale
Territorio interessato da movimenti franosi

3.8 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

annuale, in occasione:

- della relazione predisposta dalla Giunta comunale in occasione del rendiconto dell'esercizio;
- della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- della predisposizione della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo. Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
firmato digitalmente da AGOSTINO TONI, ANGELO MOSCA e pubblicata il giorno 27/12/2019 con n. 2029.

SEZIONE STRATEGICA (SeS) 2020/2021

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE
Amministrazione efficiente e democrazia partecipata	Incrementare l'efficienza e la partecipazione nell'azione amministrativa	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
	Valorizzare il patrimonio e garantire un'adeguato livello di manutenzione	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE
Tante frazioni una comunità: infrastrutture e sicurezza	Potenziare l'attività di prevenzione, controllo e presidio del territorio da parte delle forze dell'ordine	03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
	Migliorare ed efficientare il servizio di trasporto pubblico locale e conservare il buono stato della rete stradale	10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
	Monitorare l'efficienza e l'operatività del sistema di protezione civile	11 - SOCCORSO CIVILE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE
Le nuove generazioni: investire su scuola, cultura e attività sportiva	Una scuola inclusiva: migliorare l'offerta formativa ed educativa delle scuole con servizi adatte alle esigenze delle famiglie	04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
	Promuovere e valorizzare i monumenti storici e le iniziative culturali del territorio	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI 07 - TURISMO
	Arricchire l'offerta sportiva, ricreativa ed educativa con particolare riguardo alle giovani generazioni	06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE
Cura per l'ambiente e pianificazione sostenibile del territorio	Promuovere una visione integrata e sostenibile dell'utilizzo del suolo	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
	Promuovere una nuova cultura di rispetto del territorio e dell'ambiente in cui vive la comunità	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE
Lavoro e servizi a sostegno delle famiglie	Garantire una comunità più equa e attenta ai bisogni delle fasce più deboli e dare risposte integrate relative al disagio sociale, alla solitudine, all'emarginazione e alle difficoltà economiche. Sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali e della coesione sociale	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
	Governare e monitorare i processi di unificazione dei servizi sociali nell'Unione Tresinaro Secchia	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
	Sostenere forme di promozione e rivitalizzazione delle imprese e del commercio locale	13 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

SEZIONE OPERATIVA (SeO)
2020-2022
(Parte Prima)

1. LE ENTRATE: FONTI DI FINANZIAMENTO

1.1 QUADRO RIASSUNTIVO

TIT	DENOMINAZIONE	RENDICONTO 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	232.170,25	264.723,30	0,00		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	76.697,88	2.977.280,43			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.650.403,26	1.802.392,03	3.199.598,74		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			3.199.598,74		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.342.430,36	10.118.067,21	9.974.532,19	9.981.532,19	9.881.432,19
2	Trasferimenti correnti	997.167,95	1.209.036,30	765.187,17	611.766,70	606.766,70
3	Entrate extratributarie	1.491.219,82	1.610.463,58	1.699.098,38	1.687.869,00	1.666.069,00
4	Entrate in conto capitale	1.457.314,71	4.255.899,90	3.265.000,00	325.000,00	250.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.428.922,02	1.459.352,49	1.557.370,00	1.557.370,00	1.557.370,00
	TOTALE	17.317.054,86	18.652.819,48	17.261.187,74	14.163.537,89	13.961.637,89
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	19.276.326,25	23.697.215,24	20.460.786,48	14.163.537,89	13.961.637,89

Il quadro generale della finanza locale ha assunto in questi anni un carattere endemico di forte instabilità, a causa delle persistenti modifiche delle fonti di finanziamento decise - a livello centrale - da un legislatore ondivago e da una stratificazione di norme che modificano in continuazione gli indirizzi in materia.

Sul fronte della tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato si è modificato attraverso la devoluzione del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D, avvocati dallo Stato, accompagnata dalla introduzione del Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Nel 2014 la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La Tasi, in particolare, sostituisce l'IMU sulla prima casa, ma presenta forti problemi di coperture in quanto i comuni, come Castellarano, che avevano applicato lo sforzo fiscale sull'IMU non riescono a garantire l'invarianza di risorse per i propri bilanci. E' stato così stanziato un fondo compensativo per il mancato gettito, di cui anche Castellarano ha usufruito. Nel 2015 si è riprodotta la medesima imposizione immobiliare, salvo la riduzione del contributo compensativo IMU-TASI, che ha impattato, in riduzione, sulle risorse del Comune.

Nel 2016 si ripropone la medesima imposizione tributaria ma con l'introduzione di esenzioni e riduzioni (abolizione TASI abitazioni principali, esenzione IMU terreni agricoli, riduzione IMU comodati e canoni concordati e

“imbullonati”), che verranno compensate da un contributo statale sulla stima della perdita di gettito, integrando lo stanziamento del Fondo di Solidarietà Comunale. Lo stesso FSC viene ridotto nel suo importo complessivo, poiché si riduce la quota di IMU trattenuta ai comuni per alimentare il fondo; in sostanza, si riduce il FSC e aumenta (non in maniera proporzionale) il gettito IMU che rimane ai comuni. Una quota pari al 30% del FSC viene inoltre distribuita sulla base della differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscali di ogni comune. Le entrate ascrivibili al titolo 1 subiscono quindi una serie di modifiche derivanti dal cambiamento della normativa nazionale.

Nel 2017 si conferma il regime tributario con il blocco delle aliquote. L'aumento progressivo della quota di FSC distribuito attraverso il criterio delle capacità fiscali e fabbisogni standard ha determinato fino a oggi per Castellarano una diminuzione progressiva di risorse.

Anche nel 2018 viene riconfermato il blocco delle aliquote.

Nel 2019 si ha lo sblocco delle aliquote.

Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto – in attuazione del DL n. 201/2011 - l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a €. 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato. Nel 2014 la TARES ha ceduto il posto alla TARI, con l'abolizione della quota sui servizi indivisibili di competenza statale. Il 2015, 2016 e 2017 hanno riprodotto la TARI. Lo stesso regime si prevede nel 2018 e nel 2019*.

Questa brevissima ricostruzione è sufficiente a tratteggiare uno scenario caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili.

Tale erosione è discesa anche:

- dalla persistente crisi economica che, da un lato, ha aumentato la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa, dall'altro ha privato i comuni degli oneri di urbanizzazione, che per anni hanno costituito una fonte importante di finanziamento degli investimenti e spesso anche delle spese correnti;
- del taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti o i fondi fiscalizzati (Fondo sperimentale di riequilibrio prima e Fondo di solidarietà comunale poi), legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta *spending review*);
- della modifica delle fonti di finanziamento tributarie (IMU/IMU Stato/TASI) che priva i comuni di una quota consistente del gettito IMU, che in parte viene incassato direttamente dallo stato (immobili D) e in parte viene utilizzato a finanziamento del Fondo di solidarietà 2017-2019 (per il 2018 € 664.745,85).

Sulla modalità di registrazione delle entrate, inoltre, ha impattato in modo decisivo l'intervento della riforma dell'ordinamento contabile previsto dal d.Lgs. n. 118/2011, introducendo un regime più rigoroso e restrittivo di accertamento delle entrate e di mantenimento dei residui attivi, aumentando la veridicità del bilancio, ma riducendo anche le risorse a disposizione con meccanismi quali il Fondo crediti di dubbia esigibilità, che impone l'accantonamento di entrate a copertura dei residui attivi.

Terminato il processo di riequilibrio finanziario, per Castellarano il quadro delle risorse disponibili nel triennio 2020-2022 presenta prospettive sicuramente più rosee, nonostante permangano alcune criticità principalmente sul fronte del taglio dei trasferimenti e dell'incertezza normativa in materia tributaria. Dato il completamento del ripiano del disavanzo e la progressiva diminuzione delle rate di ammortamento dei mutui, se le risorse rimanessero invariate rispetto all'esercizio 2018, ci sarebbe spazio sufficiente e progressivamente maggiore per utilizzare gli avanzi correnti nella direzione di un irrobustimento dei servizi e una programmazione degli investimenti, oltre che in prospettiva per la riduzione della pressione fiscale e per l'estinzione anticipata dei prestiti.

1.2 ENTRATE TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE

In materia di tributi locali la Legge di stabilità per l'esercizio 2019 ha confermato la IUC (imposta unica comunale), composta da IMU, di natura patrimoniale, TASI, diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, ovvero le attività dei Comuni che non vengono offerte a domanda individuale, e TARI, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti. Ha confermato inoltre il divieto di aumento dell'imposizione tributaria e le esenzioni e riduzioni introdotte nel 2016.

A partire dal 2018 e per il triennio 18-20 si prevede una riduzione graduale dell'imposizione tributaria locale su IMU, addizionale IRPEF e servizi a domanda individuale (a condizione che le risorse complessive di bilancio non subiscano tagli su altri fronti, per esempio i trasferimenti statali).

• IMU

Nel 2016 è stata confermata la disciplina introdotta dalla Legge n. 147 del 2013 (Legge di stabilità 2014) che ha sancito la definitiva esclusione dall'imposta dell'abitazione principale e relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e la non debenza dell'IMU relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale. Per i terreni agricoli viene ripristinata l'esenzione ai sensi della circolare MEF n.9 del 14 giugno 1993

(abolita per gli esercizi 2014 e 2015) e rimane l'esenzione per i terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola. Viene introdotta inoltre una riduzione del 50% della base imponibile per le abitazioni concesse in comodato e per le abitazioni in canone concordato l'imposta è ridotta al 75%. Inoltre, sempre a decorrere dal 2016 la stima degli immobili a destinazione speciale, censibili nelle categorie D ed E è effettuata tramite stima diretta, del suolo e delle costruzioni, escluso i macchinari, i congegni e le attrezzature (*imbullonati*). L'IMU resta, quindi, in vigore per tutte le seconde case, i fabbricati produttivi, e i terreni che non sono oggetto dell'esenzione, mentre per le abitazioni principali riguarda solo gli immobili considerati di lusso, ovvero categorie A/1, A/8 e A/9.

Nell'anno 2018 sono state introdotte dal Comune di Castellarano, agevolazioni tributarie per le categorie commerciali e piccolo artigianali attraverso l'applicazione di un'aliquota ridotta per gli immobili di cat. C1 e C3 pari allo 0,96%.

- **TASI**

La legge di stabilità 2016 ha introdotto l'esenzione TASI per le abitazioni principali.

Rimane invece in vigore la TASI sugli altri immobili nei casi in cui il comune abbia scelto di applicarla in aggiunta all'IMU.

- **TARI**

Si conferma la TARI, prelievo anch'esso di natura tributaria, mantenendo un quadro normativo sostanzialmente assimilabile a quello preesistente, basato sulla possibilità di tenere conto dei criteri di cui al DPR 158/1999. Le tariffe della TARI devono essere approvate dal Consiglio Comunale entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, tenendo conto del piano finanziario di gestione del servizio raccolta rifiuti. I Comuni possono affidare ai soggetti che gestivano al 31.12.2013 il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti anche il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta.

- **Il Fondo di Solidarietà Comunale**

Con riferimento alla distribuzione per l'anno 2015, il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) ha registrato una riduzione rispetto all'anno precedente pari a 1.488 milioni, di cui 1.200 disposti dalla Legge di stabilità (L. 190/2014) e 288 derivanti da disposizioni precedenti (DL 95/2012 e DL 66/2014). Questo ulteriore taglio ha portato il comparto dei comuni a contribuire direttamente al bilancio dello Stato per quasi 700 milioni attraverso la trattenuta sul gettito IMU: i comuni hanno subito infatti una trattenuta sul gettito IMU per l'alimentazione del FSC pari a 4.717,9 milioni, mentre il FSC ha redistribuito agli enti poco più di 4 miliardi.

Nel 2015 il FSC di Castellarano ammontava ad € 1.441.089,49 (dati definitivi DPCM del 10 settembre 2015), con una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari ad € 579.816,96.

Il fondo si alimenta attraverso la quota di IMU che i comuni riversano allo stato, che nel 2015 era pari al 38,23% del gettito complessivo (per Castellarano ammontava a 1.132.694,47 €); nel 2016 questa quota di alimentazione del FSC si riduce al 22,43%. Di conseguenza, si riduce anche l'importo complessivo del FSC che viene riversato ai Comuni in maniera compensativa e redistributiva, in sostituzione dei vecchi contributi statali, e aumenta la quota di gettito IMU che rimane a disposizione per i comuni.

Infine, il FSC viene integrato di 2.768 milioni a livello nazionale, come compensazione da distribuire ai comuni per il mancato gettito derivante dalle esenzioni introdotte sui tributi.

Il FSC 2016 ammonta quindi ad € 2.108.137,70, per la quota di 987.188,30 € come fondo standard da risorse storiche e per la quota di 1.120.949,90 € come contributo compensativo per la perdita di gettito in seguito alle esenzioni/riduzioni IMU-TASI.

Nel 2017 aumenta al 40% la quota di FSC che verrà distribuita in base ai fabbisogni standard, determinando per Castellarano un taglio di risorse.

Nel 2018 la quota diventa il 45% e cresce gradualmente negli anni successivi, il fondo pertanto risulta pari a € 2.015.304,79 in leggero aumento rispetto all'anno 2017 (€ 2.005.426,30).

Nel 2019 la quota è stata riconfermata come il 2018 per un anno.

- **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

La normativa riguardante l'addizionale comunale irpef, ormai stabile da anni, prevede una compartecipazione comunale al gettito irpef, con versamento di acconti nelle casse comunali per circa il 30% in corso d'anno e saldo del 70% del gettito nell'esercizio successivo.

Nel 2019 è stata introdotta la soglia di esenzione a 12.000 euro.

Nel 2020 si propone l'introduzione di 5 scaglioni di tassazione ad aliquote crescenti.

1.3 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 23 del 14/03/2011 si sono avute, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, le prime conseguenze dell'introduzione del federalismo fiscale di cui alla legge 5 maggio 2009 n. 42, in base al quale sono soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art. 117, c. 2, lett. p) della Costituzione, e le spese relative ad altra funzione, ad

eccezione dei contributi in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti per investimento, dei rimborsi delle spese sostenute per gli uffici giudiziari e di quelli inerenti il personale in aspettativa sindacale.

Le risorse derivanti dai soppressi trasferimenti erariali hanno alimentato in parte quelle delle nuove attribuzioni a valere sul Fondo di Solidarietà Comunale, ma mentre in precedenza si trovavano allocate al Tit. II del Bilancio, ora sono classificate al Tit. I, cioè tra le entrate tributarie. Negli anni hanno però subito notevoli riduzioni, ad opera in particolare, delle numerose spending review emanate dai Governi.

Ad oggi rimangono trasferite alcune voci per particolari contribuzioni statali a fronte di progetti educativi, libri di testo per la scuola dell'obbligo e una parte della spesa per la mensa per il personale scolastico dipendente dello Stato.

Per il Comune di Castellarano una quota consistente di questo titolo viene inoltre assorbita dal fondo compensativo IMU-TASI (art. 8, comma 10, DL 78/2015), che nel 2015 era pari ad € 687.466,20. Lo stanziamento di questo contributo da parte del Governo e il suo finanziamento nel bilancio statale, sia nell'esercizio 2014 sia nel 2015, è avvenuto in corso d'anno, dopo forti sollecitazioni da parte di ANCI e dei comuni, oltre ad aver subito una consistente riduzione da un anno all'altro. Nel 2016 il contributo è stato invece inserito direttamente nella Legge di stabilità, ancorché con un importo inferiore rispetto all'anno precedente (390 milioni anziché 475), consentendo ai comuni che ne beneficiano di poter stimare l'importo da ricevere già a inizio anno, in proporzione rispetto a quanto ricevuto l'anno precedente. Per il comune di Castellarano tale contributo è pari per il 2016 ad € 546.106,95. Nel 2017 il Fondo TASI è quantificato in € 420.082,27, in riduzione. Nella finanziaria per il 2018 il contributo è stato riconfermato. Per il 2019 e 2020 è stato riconfermato come nel 2018.

Per quanto riguarda i contributi regionali e provinciali, il trend storico ha evidenziato una progressiva riduzione, di pari passo con le spending review applicate agli enti locali, e per il futuro si prevede una prosecuzione della tendenza.

1.4 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

- **I servizi a domanda individuale**

La definizione delle tariffe e dei relativi criteri di applicazione riguarda i servizi a domanda individuale, ossia tutte quelle prestazioni erogate dall'ente a fronte di richieste dei singoli cittadini, che rientrano nella categoria dei servizi necessari il cui finanziamento deve essere garantito con entrate dirette di natura tributaria ed extra-tributaria.

Il gettito previsto derivante dai proventi dei servizi e beni comunali diversi non si discosterà nella sostanza da quello dell'anno in corso. Si registra a partire dal 2018 una lieve diminuzione dei proventi Asilo Nido per riduzione tariffe.

L'obiettivo da raggiungere con la politica tariffaria rimane quello di migliorare l'equità, ossia la capacità di commisurare la contribuzione degli utenti alle loro effettive condizioni economiche in ragione della numerosità della famiglia attraverso meccanismi di valutazione dei mezzi anche alla luce della nuova normativa in materia di Isee.

Per questi servizi la percentuale di copertura tariffaria, che indica in quale misura i costi di gestione sono coperti dalle entrate, risulta essere del 61,33% come dati di consuntivo per l'esercizio 2018.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	250.561,97	379.008,76	-128.446,79	66,11%
Casa riposo anziani			0,00	
Fiere e mercati			0,00	
Mense scolastiche	446.928,81	423.085,90	23.842,91	105,64%
Musei e pinacoteche			0,00	
impianti sportivi	45.442,74	327.338,52	-281.895,78	13,88%
centri civici	5.546,38	90.915,05	-85.368,67	6,10%
Bagni pubblici			0,00	
Totali	748.479,90	1.220.348,23	-471.868,33	61,33%

- **Proventi dei beni dell'ente**

Gestione Affitti Attivi e Passivi: per il 2020 il gettito previsto per proventi derivanti dalla gestione di beni immobili del patrimonio comunale è pari ad €96.200,00 annui e corrisponde ai contratti d'affitto attualmente in essere a favore dell'amministrazione.

Altri proventi come COSAP, concessioni cimiteriali, uso delle sale comunali e degli impianti sportivi non prevedono scostamenti sostanziali dall'attuale gettito.

- **Altre entrate**

Il Titolo III oltre alle entrate derivanti dalle tariffe a carico degli utenti dei servizi a domanda e ai proventi dei beni dell'Ente, comprende i proventi diversi, i rimborsi e gli utili netti delle aziende partecipate e gli interessi attivi.

Degno di nota è l'utile che deriva dal possesso delle azioni di IREN Spa, società partecipata a maggioranza pubblica, che per il 2020 ammonta ad € 150.620,70 in aumento rispetto al 2019, aumento che sarà mantenuto e per gli anni successivi, come dichiarato dalla stessa società.

1.5 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

- **Oneri di urbanizzazione**

La crisi economica ha notevolmente ridotto il volume dei proventi connessi all'attività edilizia, che un tempo rappresentavano una quota consistente di finanziamenti a favore degli investimenti. Ma da due anni a questa parte il trend sta lentamente riprendendo quota di pari passo con la ripresa degli investimenti da parte delle imprese ceramiche del territorio, pertanto le previsioni del triennio prevedono un leggero aumento, tenuto conto che è stato anche approvato il nuovo PSC/RUE nel corso del 2016 e che ciò porta a stimare una ripresa dell'attività immobiliare.

- **Alienazioni**

Negli ultimi anni, i proventi da alienazioni hanno contribuito a garantire il raggiungimento degli obiettivi di copertura del disavanzo previsti dal piano di riequilibrio. Essendo un'entrata aleatoria, le previsioni sul bilancio pluriennale non possono che essere di stampo molto prudente.

1.6 ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE

Non si prevede un'entrata per riduzione di attività finanziarie.

1.7 ACCENSIONE DI PRESTITI

Dato atto che l'indebitamento complessivo dal 2013 al 2017 si è ridotto di € 4.622.910,87 il Comune è rientrato nei parametri previsti dalla normativa per l'accensione di nuovi prestiti.

1.8 ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Il costante miglioramento delle giacenze di cassa dell'ente fa sì che, nel 2020, non si preveda il ricorso ad anticipazioni di tesoreria. A partire dal 2017 non si è dato luogo all'utilizzo dell'anticipazione e si rileva che il fondo cassa alla data del 31 dicembre 2017 è pari ad € 6.155.067,92 con un miglioramento, rispetto alla situazione alla data del 01/01/2016 € 2.038.378,61.

L'ente, pertanto, anche nel 2020 prevede che non avrà problemi ad affrontare gli impegni relativi ai pagamenti, non rivelandosi necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

2. INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

La Legge di stabilità 2018 aveva confermato il divieto di aumentare le aliquote dei tributi locali e le esenzioni significative sui tributi (esenzione TASI per le abitazioni principali, esenzione terreni agricoli, riduzione comodati, canoni concordati e imbullonati) introdotte nel 2016, in una logica condivisibile e auspicabile di riduzione dell'impatto dell'imposizione tributaria sul contribuente. Per effetto di queste norme nel 2016 la pressione tributaria locale sul contribuente castellaranese si è ridotta mediamente di circa il 22%.

Per il 2019 non è stato riproposto il blocco delle aliquote nel testo della nuova Legge di bilancio.

Rimane comunque importante l'obiettivo di conservare un apporto di entrate che consenta il mantenimento del livello quali-quantitativo dei servizi per i cittadini, quindi è necessario che lo stato si faccia garante di una compensazione integrale della perdita di gettito comunale.

Nel triennio considerato si perseguiranno pertanto i seguenti obiettivi:

- Riduzione sul fronte delle aliquote IMU e IRPEF; mantenimento delle tariffe dei tributi e delle tasse comunali relative alle affissioni e alla Cosap;
- Mantenimento/riduzione delle tariffe dei servizi educativi, sportivi ed economici; negli ultimi sette anni le tariffe dei servizi non sono state aumentate e per i servizi alle famiglie si sono perseguiti criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni famigliari disponibili), riducendo l'evasione; a partire dal 2018 sono state già ridotte le tariffe Asilo Nido e nel 2019 refezione materna

- Sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'ICI (immobili e aree fabbricabili), l'IMU e la Tassa rifiuti;
- Sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali, acquisendo in tal modo al Comune la quota del 100% delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi.

Per quanto riguarda le aliquote e le tariffe dei tributi locali per l'esercizio 2020:

- **IMU**

Per il 2020 si conferma l'impostazione del 2018, che ha visto una riduzione di aliquote per alcune categorie catastali (c1 e c3).

Tabella aliquote IMU (per mille) nel 2020

FATTISPECIE	ALIQUOTE
Abitazione principale A1 -A8-A9	6.0
Immobili D	10.6
Terreni agricoli	10.6
Aliquota ordinaria per tutti gli altri immobili comprese le aree fabbricabili	10.6
Immobili commerciali e piccolo artigianali	9.6

Detrazione base di 200 € per le abitazioni principali di categoria A/1, A/8 e A/9.

- **TASI**

Poiché a partire dal 2015 si è applicato il tributo limitatamente agli immobili non assoggettati ad IMU (abitazione principale non di lusso ed equiparate; fabbricati merce e fabbricati rurali strumentali), per l'esercizio 2016 l'esenzione TASI per le abitazioni principali ha comportato un mancato gettito che è stato compensato da un contributo statale. Nel 2020 si riproduce la stessa imposizione.

Tabella Aliquote TASI 2020 (per mille)

FATTISPECIE	ALIQUOTE
Fabbricati rurali strumentali	1.0
Immobili merce	2.5

- **TARI**

Le tariffe sono state approvate a piena copertura del Piano Economico Finanziario dall'agenzia regionale ATERSIR e recepite con apposito atto consigliare del comune, senza aumenti rispetto all'anno precedente.

- **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

Per il triennio 2019-21 si prevede una riduzione dell'imposizione, nel 2019 con applicazione della soglia di esenzione, poi dal 2020 con scaglionamento aliquote in base alla fascia di reddito.

3. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER GLI INVESTIMENTI

L'art. 1 comma 539 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilita' 2015), ha modificato il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL, a partire dal 2015, che passa dall'8% al 10%. Il Comune di Castellarano rispetta pienamente tale limite nell'esercizio in corso. Inoltre, la graduale restituzione di rate capitale progressivamente più consistenti fa sì che il debito residuo si riduca di anno in anno in misura consistente.

Nel 2018 si è acceso un mutuo senza interessi a carico del Comune per il finanziamento a parziale copertura della realizzazione del palazzetto dello sport a completamento del polo scolastico di Tressano.

TASSO DI INDEBITAMENTO	
Esercizio 2018	
Entrate correnti rendiconto penultimo esercizio precedente	12.756.126,57
Interessi passivi	611.309,13
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti	4,79%
Limite vigente nel 2018	10,00%
Limite massimo spesa per interessi passivi	1.275.612,66

EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE				
	RENDICONTO	Bilancio pluriennale		
	2018	2019	2020	2020
Residuo debito iniziale al 01.01	15.004.565,50	14.869.135,24	12.960.134,50	10.981.685,22
nuovi prestiti	1.600.000,00			
Prestiti da rimborsare	1.825.334,58	1.909.000,74	1.978.449,28	1.648.626,24
Variazioni +/-	89.904,32			
Residuo debito finale al 31.12	14.869.135,24	12.960.134,50	10.981.685,22	9.333.058,98
Popolazione residente	15.378	15.378	15.378	15.378
Rapporto tra debito residuo finale e popolazione residente	966,91	842,77	714,12	606,91

4. COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI

Le previsioni di bilancio legate alle previsioni degli strumenti urbanistici generali riguardano i proventi degli oneri di urbanizzazione, che devono risultare coerenti con le potenzialità residue di edificazione del territori e con l'andamento previsto del mercato immobiliare.

Alla luce della crisi economica che è ancora molto forte, soprattutto nel settore dell'edilizia residenziale, ci si aspetta un andamento degli oneri di urbanizzazione in linea con gli incassi degli ultimi anni, ma con un trend leggermente in crescita nel triennio, in conseguenza di un miglioramento delle condizioni economiche che sembrano preludere ad una ripresa dell'economia e degli investimenti, anche edilizi, delle imprese, e dell'approvazione e successiva applicazione delle potenzialità edificatorie contenute nel nuovo Piano Strutturale Comunale, che benché abbia un'impostazione diretta alla riduzione di consumo di suolo, contiene comunque una previsione di incremento della popolazione e delle unità abitative.

Il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo PSC Piano Strutturale Comunale con delibera n. 34 del 23/05/2016.

	Quadro conoscitivo PSC 2012	Anno di scadenza PSC 2032	Incremento popolazione
Popolazione residente	15.257	16.280	1.023

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici PSC in mq
Residenza	69.000
Produttivo	41.340

5. ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Gli organismi gestionali esterni partecipati dal Comune di Castellarano alla data del 1 gennaio 2019 sono i seguenti:

Elenco di partecipazioni in società di capitale				
	Denominazione	Quota di partecipazione	Controllo	Quotata
1	Iren spa	0,15%	NO	SI
2	Agac infrastrutture spa	1,30%	NO	NO
3	Piacenza infrastrutture spa	0,52%	NO	NO
4	Agenzia locale per la mobilità srl	0,65%	NO	NO
5	Lepida Rio Riazzo spa SOC. IN	0,0014%	NO	NO
6	LIQUIDAZIONE	51,00%	SI	NO
7	Banca etica scpa	0,003%	NO	NO

Consorzi, aziende ed enti		
	Denominazione	Quota di partecipazione
1	Acer – Azienda casa E-R	2,27%
2	Act - Azienda consorziale Trasporti	0,65%

Situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati

Di seguito si riporta la sintesi della situazione economico-patrimoniale per il triennio 2016-2018 degli organismi gestionali partecipati direttamente dal Comune.

IREN spa			
Attività svolte in favore dell'amministrazione comunale	Gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti - Gestione servizio idrico integrato - Gestione servizio distribuzione gas naturale		
Tipologia di società	<i>Soci e quota di partecipazione:</i> Comune di Reggio Emilia 6,51%, altri soci: Finanziaria Sviluppo utilities 18,85%, Comune di Parma 3,16%, Finanziaria Città di Torino 13,80%, Comune di Piacenza 1,52% altri Comuni nella provincia di Reggio Emilia 5,43%, Altri comuni 0,04% comune di La Spezia e altri azionisti pubblici della provincia di La Spezia 1,90%, Altri azionisti 48,78%		
Parametri di riferimento	2016	2017	2018
Capitale sociale	1.276.225.677,00	1.276.225.677,00	1.300.931.377,00
Patrimonio netto al 31.12	1.604.935.481,00	1.703.086.505,00	1.789.787,00
Risultato d'esercizio	88.256.759,00	166.957,57	125.928,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	103.108,50	112.066,00	125.513,92
Risorse finanziarie erogate dall'ente all'organismo partecipato	0,00	0,00	0,00

AGAC INFRASTRUTTURE spa			
Attività svolte in favore dell'amministrazione comunale	Proprietà e gestione reti servizio idrico integrato		
Tipologia di società	Soci e quota di partecipazione: Comune di Reggio Emilia 55,32 %, altri Comuni della Provincia di RE 44,68%		
Parametri di riferimento	2016	2017	2018
Capitale sociale	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Patrimonio netto al 31.12	126.619.949,00	131.884.699,00	135.696.558,00
Risultato d'esercizio	2.525.656,00	2.934.075,00	2.999.727,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	----	----	----
Risorse finanziarie erogate dall'ente all'organismo partecipato	0,00	0,00	0,00

PIACENZA INFRASTRUTTURE spa			
Attività svolte in favore dell'amministrazione comunale	Proprietà e gestione reti servizio idrico integrato		
Tipologia di società	Soci e quota di partecipazione: Comune di Reggio Emilia 22,12 %, altri soci 77,87%		
Parametri di riferimento	2016	2017	2018
Capitale sociale	20.800.000,00	20.800.000,00	20.800.000,00
Patrimonio netto al 31.12	21.637.344,00	22.525.365,00	23.164.364,00
Risultato d'esercizio	367.991,00	465.110,00	491.433,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	----	----	----
Risorse finanziarie erogate dall'ente all'organismo partecipato	0,00	0,00	0,00

AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' srl			
Attività svolte in favore dell'amministrazione comunale	Programmazione trasporto pubblico locale		
Tipologia di società	Soci e quota di partecipazione: Comune di Reggio Emilia 38,55%, Provincia di RE 28,62%, altri Comuni della Provincia di RE 32,83%		
Parametri di riferimento	2016	2017	2018
Capitale sociale	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Patrimonio netto al 31.12	3.619.054,00	3.656.528,00	3.733.045,00
Risultato d'esercizio	55.159,00	37.472,00	76.521,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	----	----	----
Risorse finanziarie erogate dall'ente all'organismo partecipato	12.596,00	12.596,00	12.596,00

LEPIDA spa			
Attività svolte in favore dell'amministrazione comunale	Pianificazione e gestione infrastrutture di telecomunicazione		
Tipologia di società	100% partecipazione pubblica <i>Soci e quota di partecipazione:</i> Regione Emilia Romagna 99,30%, altri soci pubblici 0,70%		
Parametri di riferimento	2016	2017	2018
Capitale sociale	60.713.000,00	65.526.000,00	65.526.000,00
Patrimonio netto al 31.12	67.490.699,00	67.801.850,00	68.351.765,00
Risultato d'esercizio	457.200,00	309.150,00	538.915,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	----	----	----
Risorse finanziarie erogate dall'ente all'organismo partecipato	0,00	0,00	0,00

RIO RIAZZONE spa - SOC. IN LIQUIDAZIONE			
Attività svolte in favore dell'amministrazione comunale	Gestione discarica e parco fotovoltaico SOC. IN LIQUIDAZIONE		
Tipologia di società	<i>SOC. IN LIQUIDAZIONE Soci e quota di partecipazione:</i> Comune di Castellarano 51%, Comune di Scandiano 5%, Iren spa 44%		
Parametri di riferimento	2016	2017	2018
Capitale sociale	103.292,00	103.292,00	103.292,00
Patrimonio netto al 31.12	332.532,00	261.468,00	144.514,00
Risultato d'esercizio	176.142,00	-9.538,00	-116.955,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	----	----	----
Risorse finanziarie erogate dall'ente all'organismo partecipato	0,00	0,00	0,00

BANCA POPOLARE ETICA scpa			
Attività svolte in favore dell'amministrazione comunale			
Tipologia di società	Misto pubblica-privata		
Parametri di riferimento	2016	2017	2018
Capitale sociale	59.379.863,00	65.336.000,00	65.336.000,00
Patrimonio netto al 31.12	85.424.264,00	96.945.000,00	69.946.538,00
Risultato d'esercizio	4.317.890,00	3.019.000,00	3.287.703,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	----	----	----
Risorse finanziarie erogate dall'ente all'organismo partecipato	0,00	0,00	0,00

ACER – AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA			
Attività svolte in favore dell'amministrazione comunale	Gestione patrimonio immobiliare pubblico		
Tipologia di società	<i>Soci e quota di partecipazione: ACER - Reggio Emilia: Provincia di RE 20%, altri Comuni della Provincia di RE 80%</i>		
Parametri di riferimento	2016	2017	2018
Capitale sociale	2.288.933,00	2.288.933,00	2.288.933,00
Patrimonio netto al 31.12	39.039.115,00	39.404.358,00	37.722.314,00
Risultato d'esercizio	13.698,00	10.412,00	8.869,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	----	----	----
Risorse finanziarie erogate dall'ente all'organismo partecipato	1.000,00	0,00	0,00

ACT – AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI			
Attività svolte in favore dell'amministrazione comunale	Gestione servizio di trasporto pubblico locale		
Tipologia di società	<i>Soci e quota di partecipazione: Comune di Reggio Emilia 38,55%, Provincia di RE 28,62%, altri Comuni della Provincia di RE 32,83%</i>		
Parametri di riferimento	2016	2017	2018
Capitale sociale	9.406.598,00	9.406.598,00	9.406.598,00
Patrimonio netto al 31.12	9.454.021,00	9.657.673,00	9.963.957,00
Risultato d'esercizio	41.110,00	203.654,00	306.284,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	----	----	----
Risorse finanziarie erogate dall'ente all'organismo partecipato	0,00	0,00	0,00

**SEZIONE OPERATIVA (SeO)
2020/2022
OBIETTIVI OPERATIVI**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
firmato digitalmente da AGOSTINO TONI, ANGELO MOSCA e pubblicata il giorno 27/12/2019 con n. 2029.

RIEPILOGO GENERALE MISSIONI E PROGRAMMI

	MISSIONE	PROGR.	DENOMINAZIONE
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.01	ORGANI ISTITUZIONALI
		01.02	SEGRETERIA GENERALE
		01.03	GESTIONE ECONOMICO, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
		01.04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
		01.05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
		01.06	UFFICIO TECNICO
		01.07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE
		01.08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
		01.09	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI
		01.10	RISORSE UMANE
		01.11	ALTRI SERVIZI GENERALI
		01.12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
2	GIUSTIZIA	02.01	UFFICI GIUDIZIARI
		02.02	CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI
		02.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA GIUSTIZIA
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	03.01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
		03.02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA
		03.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04.01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
		04.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
		04.03	EDILIZIA SCOLASTICA (SOLO PER REGIONI)
		04.04	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA
		04.05	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE
		04.06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
		04.07	DIRITTO ALLO STUDIO
		04.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER DIRITTO ALLO STUDIO
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	05.01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
		05.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
		05.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER TUTELA BENI E ATTIVITA' CULTURALI
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	06.01	SPORT E TEMPO LIBERO
		06.02	GIOVANI
		06.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO
7	TURISMO	07.01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
		07.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	08.01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
		08.02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO
		08.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E DELL'EDILIZIA ABITATIVA
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09.01	DIFESA DEL SUOLO
		09.02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
		09.03	RIFIUTI
		09.04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
		09.05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
		09.06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
		09.07	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI
		09.08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
		09.09	POLITICA REGIONALE UNITARIA
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	10.01	TRASPORTO FERROVIARIO
		10.02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
		10.03	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
		10.04	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO

11	SOCCORSO CIVILE	11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
		11.02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI
		11.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL SOCCORSO E LA PROTEZIONE CIVILE
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	12.01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILO NIDO
		12.02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'
		12.03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI
		12.04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
		12.05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE
		12.06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA
		12.07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI
		12.08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO
		12.09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE
		12.10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA
13	TUTELA DELLA SALUTE	13.01	SSN – FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA
		13.02	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORE AI LEA
		13.03	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA COPERTURA DELLO SQUILIBRIO DI BILANCIO CORRENTE
		13.04	SSN – RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI
		13.05	SSN – INVESTIMENTI SANITARI
		13.06	SSN – RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN
		13.07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA
		13.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	14.01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO
		14.02	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI
		14.03	RICERCA E INNOVAZIONE
		14.04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
		14.05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15.01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO
		15.02	FORMAZIONE PROFESSIONALE
		15.03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE
		15.04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	16.01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
		16.02	CACCIA E PESCA
		16.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	17.01	FONDI ENERGETICHE
		17.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
18	RELAZIONI CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	18.01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI
		18.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LE RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	19.01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	20.01	FONDO DI RISERVA
		20.02	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
		20.03	ALTRI FONDI
50	DEBITO PUBBLICO	50.01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
		50.02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	60.01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	99.01	SERVIZI PER CONTO TERZI – PARTITE DI GIRO
		99.02	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SSN

OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.01	ORGANI ISTITUZIONALI
RESPONSABILE POLITICO	Sindaco Giorgio Zanni	
FINALITA' DA CONSEGUIRE		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Avvicinare e rendere il cittadino consapevole delle scelte effettuate dall'amministrazione nella gestione del comune	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al settore Segreteria	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al settore Segreteria	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
<i>Incrementare l'efficienza e la partecipazione nell'azione amministrativa</i>	01.01	Attivazione app e nuovo sito	Passaggio al nuovo sito con visualizzazione facilitata per utenti e attivazione app con informazioni aggiornate	X	X	X

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.02	SEGRETARIA GENERALE
RESPONSABILE POLITICO	Sindaco Giorgio Zanni	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	<ul style="list-style-type: none"> - Contratti: garantire un efficace controllo antimafia - Monitorare le cause pendenti, con aggiornamenti sistematici e periodici, per consentire una visione prospettica sull'andamento delle stesse 	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<p>Il potenziamento del controllo antimafia sull'azione amministrativa in tutti i suoi aspetti è un obiettivo prioritario, attraverso il quale si cerca di garantire la massima trasparenza sugli atti.</p> <p>Il controllo sullo stato delle cause pendenti consente di monitorare l'eventuale insorgere di passività ed è quindi molto importante per il contenimento della spesa pubblica.</p>	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al settore Segreteria	
RISORSE STRUMENTALI		

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
<i>Incrementare l'efficienza e la partecipazione nell'azione amministrativa</i>	01.02	Accreditamento SICEANT per la certificazione antimafia degli interlocutori dell'ente nelle gare di affidamento dei contratti		X		
		Ricognizione sullo stato delle cause pendenti		X	X	X

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Maria Ester Mucci	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	- Attuare l'armonizzazione contabile al fine di migliorare la programmazione e il controllo sugli atti di bilancio	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Garantire un 'efficace e trasparente utilizzo delle risorse pubbliche nel rispetto dei vicoli di finanza pubblica e della nuova armonizzazione contabile	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al settore Ragioneria	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al settore Ragioneria	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
<i>Incrementare l'efficienza e la partecipazione nell'azione amministrativa</i>	01.03	Mantenimento dell'Applicazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili	Rispetto della tempistica dei documenti di bilancio prevista dalla nuova contabilità armonizzata, dalla contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato	X	X	X
		Rispetto vincolo finanza pubblica equilibrio di bilancio	Attestazione a consuntivo	X	X	X
		Adeguamento a novità normative In materia finanziaria	fatturazione elettronica attiva	X		
		Adeguamento a novità normative In materia finanziaria	Pago Pa (nuovo canale Per cittadini)	X	X	

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Maria Ester Mucci	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Garantire semplificazione, progressività ed equità dell'imposizione, anche alla luce delle modifiche della normativa nazionale sui tributi locali. Proseguire nella lotta all'evasione fiscale. Verifica della fattibilità ed economicità del trasferimento del servizio di accertamento della riscossione tributaria all'UTS.	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Il continuo cambiamento delle politiche fiscali e tributarie da parte della legislazione nazionale crea un clima di incertezza per i cittadini e per le amministrazioni locali, costretto ad elaborare approfondite analisi della ricaduta delle modifiche normative sui gettiti comunali. E' necessario quindi uno sforzo continuo di semplificazione per garantire un'imposizione equa e una costante attività di contrasto all'evasione, amplificata dal fenomeno di incertezza normativa. Il trasferimento della riscossione all'UTS potrebbe consentire economie di scala e specializzazione degli operatori. Occorre però valutare attentamente la declinazione del servizio con attività interna (che garantisce una migliore riscossione) o esterna	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al settore Ragioneria	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al settore Ragioneria	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
<i>Incrementare l'efficienza e la partecipazione nell'azione amministrativa</i>	01.04	Lotta all'evasione tributaria	Realizzare le previsioni relative al recupero dell'evasione	X	X	
<i>Incrementare l'efficienza e la partecipazione nell'azione amministrativa</i>		Lotta all'evasione tributaria	trasferimento riscossione a UTS			X

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Rossi Rossano	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Verifica e identificazione di beni da mettere in disponibilità per l'inserimento nel piano delle alienazioni ed elaborazione dei bandi di gara	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La progressiva diminuzione delle risorse a disposizione dei comuni, dovuta ai tagli della spending review, rende necessaria una razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili, e una loro eventuale alienazione, se non necessari alle finalità istituzionali dell'ente, per consentire il risparmio delle spese di mantenimento e manutenzione e il recupero di risorse da utilizzare per investimenti ed opere pubbliche	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al settore Patrimonio	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al settore Patrimonio	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
<i>Valorizzare il patrimonio e garantire un adeguato livello di manutenzione</i>	01.05	Verifica e identificazione di beni da mettere in disponibilità per l'inserimento nel piano delle alienazioni ed elaborazione dei bandi di gara	Predisposizione bandi di gara che rispettino le previsioni di bilancio	X	X	X

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.06	UFFICIO TECNICO
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Rossi Rossano	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Garantire un costante monitoraggio delle condizioni di manutenzione e funzionamento degli stabili comunali	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	In un contesto di riduzione delle risorse a disposizione, sia finanziarie, sia di personale, è estremamente importante garantire una corretta ed efficace e tempestiva programmazione degli interventi volta ad individuare in prospettiva le azioni più urgenti e quelle meno necessarie in uno schema di priorità, oltre a valutare possibili efficientamenti energetici e manutentivi degli stabili	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al settore Ufficio tecnico	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al settore Ufficio tecnico	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
Valorizzare il patrimonio e garantire un adeguato livello di manutenzione	01.06	Prevenzione incendi di diversi edifici comunali	Conseguimento della certificazione	X	X	X
		elaborazione piano delle priorità su manutenzione edifici regionali/nazionali per finanziamento opere pubbliche		X	X	X
				X	X	X

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE
RESPONSABILE POLITICO	Sindaco Giorgio Zanni	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	- Implementazione dell'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR) secondo le direttive e calendarizzazioni del Ministero dell'Interno	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La realizzazione dell'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) è considerato progetto prioritario dell'Agenda Digitale. Con l'integrazione delle banche dati anagrafiche si propone di proseguire l'attività di dematerializzazione delle comunicazioni verso le pubbliche amministrazioni relative alle variazioni dei dati anagrafici e di stato civile con riduzione dei tempi e dei costi degli utenti e risparmi di risorse per le amministrazioni.	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al settore Anagrafe	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al settore Anagrafe	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
Incrementare l'efficienza e la partecipazione nell'azione amministrativa	01.07	Adempimenti per il processo di trasferimento dei dati anagrafici all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente	Emissione carta identità elettronica	X	X	X

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.10	RISORSE UMANE
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Mucci Maria Ester	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Revisione dell'organizzazione del personale dell'ente in connessione con le riforme nazionali in tema di pubblica amministrazione e riordino degli enti locali e in relazione al trasferimento della funzione gestione del personale all'Unione Tresinaro Secchia	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Le recenti riforme della PA e il riordino territoriale hanno apportato novità importanti per quanto riguarda il pubblico impiego, mentre la legislazione e le interpretazioni giudiziarie sul tema si susseguono incessantemente, imponendo in modo particolare sulle possibilità di assunzione dei comuni, che si trovano a dover affrontare carichi di lavoro crescente senza poter sostituire il personale cessato. In questo contesto, e con la prospettiva di trasferire ulteriori funzioni all'Unione Tresinaro Secchia, trasferendo anche il relativo personale, è necessaria una riorganizzazione interna che tenga conto dei vincoli normativi alle assunzioni e che consenta il miglior utilizzo delle risorse a disposizione.	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Personale	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Personale	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
<i>Incrementare l'efficienza e la partecipazione nell'azione amministrativa</i>	01.10	Attivazione di processi assunzionali e di mobilità in un'ottica di efficientamento dell'azione amministrativa		X	X	X

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.11	ALTRI SERVIZI GENERALI
RESPONSABILE POLITICO	Sindaco Giorgio Zanni	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Mantenimento di una oculata gestione delle spese di funzionamento dell'ente	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Nel corso degli ultimi anni, in particolare dall'attuazione del piano di riequilibrio, si è attuata una forte politica di contenimento delle spese di funzionamento, con una razionalizzazione delle spese relative a telefonia, posta, carburanti, pulizie, ecc..., con ottimi risultati in termini di risparmi, per cui si intende proseguire su questa strada	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Segreteria	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Segreteria	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
<i>Incrementare l'efficienza e la partecipazione nell'azione amministrativa</i>	01.11	Mantenimento di una oculata gestione delle spese di funzionamento dell'ente	Controllare il costo delle spese di funzionamento	X	X	X

MISSIONE	03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	03.01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Paolo Iotti	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Potenziare i controlli sulla circolazione dei veicoli, contrastare l'abusivismo commerciale, aumentare la sicurezza urbana	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La condivisione delle forze di polizia nell'ambito dell'Unione Tresinaro Secchia ha consentito di rafforzare e razionalizzare il servizio, permettendo di estendere l'orario di servizio. Nell'ottica di rafforzare il presidio del territorio si ritiene importante focalizzare l'attenzione sui controlli dei documenti di circolazione dei veicoli e sull'uso di sostanze stupefacenti degli automobilisti al fine di incrementare la sicurezza alla guida. Il controllo sull'abusivismo commerciale permette inoltre di garantire i diritti dei commercianti in regola con la legge. Aumentare sicurezza urbana tramite videosorveglianza e Controllo del Vicinato	
RISORSE UMANE	Personale assegnato all'Unione Tresinaro Secchia	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati all'Unione Tresinaro Secchia	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
<i>Potenziare l'attività di prevenzione, controllo e presidio del territorio da parte delle forze dell'ordine</i>	03.01	Potenziamento dei controlli sulla regolarità dei documenti di circolazione di autocarri e auto-motoveicoli e sull'uso di sostanze stupefacenti degli automobilisti		X	X	X
		Contrasto alle forme di abusivismo commerciale		X	X	X
		Videosorveglianza	completamento del sistema di rilevazione targhe già in funzione con telecamere di contesto	X	X	X
		Implementazione e coordinamento progetto controllo del vicinato con: - gestione gruppi di CdV già implementata secondo il protocollo d'intesa con Prefettura - convocazioni periodiche dei coordinatori in Comune per analisi stato dell'arte - implementazione cartelli stradali - campagne informative - comunicazioni e aggiornamenti (due volte l'anno) ai carabinieri dei nominati aggiornati		X	X	X

MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	04.01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Paolo Iotti	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Mantenere un'efficiente attività di supporto alla gestione delle scuole d'infanzia, sia dal punto di vista dell'offerta rivolta alle famiglie con il sostegno alla genitorialità, sia dal punto di vista dell'offerta formativa rivolta ai bambini.	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Si esprime la volontà di continuare a fornire risposte adeguate e di qualità ai bisogni educativi dei bambini e alle esigenze delle famiglie, in un contesto socio economico in continuo mutamento.	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Scuola	
RISORSE STRUMENTALI		

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
Una scuola inclusiva: migliorare l'offerta formativa ed educativa delle scuole con servizi adeguati alle esigenze delle famiglie	04.01	Mantenimento dell'attività di supporto alla gestione e funzionamento delle scuole d'infanzia situate nel territorio dell'ente		X	X	X
		Mantenimento riduzione rete nido e riduzione tariffe Scuola infanzia		X	X	X
		formazione insegnanti nido		X	X	X

MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	04.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Paolo Iotti	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Arricchire l'offerta formativa all'interno e all'esterno dell'ambito scolastico	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Si esprime la volontà di continuare a migliorare il servizio scolastico, soprattutto a livello qualitativo, confermando l'attenzione prioritaria dell'amministrazione sul tema dell'istruzione	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Scuola	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Scuola	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
Una scuola inclusiva: migliorare l'offerta formativa ed educativa delle scuole con servizi adeguati alle esigenze delle famiglie	04.02	Arricchimento dell'offerta formativa integrando le attività a sostegno della scuola e anche all'esterno dell'ambito scolastico	Progetto musica 5.0 Progetto lingue straniere Implementazione progetto LIFE (laboratorio integrato formazione e educazione) c/o ex micronido	X	X	X
		Partecipazione a bandi per ricerca finanziamenti per progetti di miglioramento sismico nelle scuole	ottenimento di contributi e realizzazione interventi			

Nell'ambito del Programma 04.02 sopra descritto, con responsabile politico Assessore Rossi Rossano e risorse umane il personale assegnato ai Servizi Tecnici, si registra il seguente obiettivo:

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
Miglioramento sismico scuole	04.02	partecipazione a bandi per reperire finanziamenti per progetti di miglioramento sismico scuole	ottenimento contributi Realizzazione interventi	X	X	X

MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	04.06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Paolo Iotti	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Monitorare i servizi di trasporto e di refezione scolastica, con particolare attenzione alle esigenze delle famiglie e alla qualità	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Si esprime la volontà di continuare a migliorare il servizio scolastico, soprattutto a livello qualitativo, confermando l'attenzione prioritaria dell'amministrazione sul tema dell'istruzione e sulla corrispondenza dei servizi alle esigenze familiari	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Scuola	
RISORSE STRUMENTALI		

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
<i>Una scuola inclusiva: migliorare l'offerta formativa ed educativa delle scuole con servizi adatti alle esigenze delle famiglie</i>	04.06	Monitoraggio del servizio di trasporto e di ristorazione scolastica erogati dal Comune anche attraverso organi di consultazione dei genitori come la commissione mensa		X	X	X

MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO				
PROGRAMMA	04.07	DIRITTO ALLO STUDIO				
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Paolo Iotti					
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Monitorare il funzionamento dei servizi integrativi offerti dal comune, con riguardo alla qualità dell'offerta educativa del doposcuola e del sostegno all'handicap					
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Si conferma l'attenzione prioritaria dell'amministrazione verso l'offerta educativa, ad integrazione dell'orario scolastico canonico, che offra soluzioni alle esigenze delle famiglie con personale professionale, sia per quanto riguarda l'assistenza per il doposcuola, sia per il sostegno ai bambini disabili					
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Scuola					
RISORSE STRUMENTALI						
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Scuola					

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
<i>Una scuola inclusiva: migliorare l'offerta formativa ed educativa delle scuole con servizi adatti alle esigenze delle famiglie</i>	04.07	Monitoraggio e miglioramento della qualità dei servizi integrativi offerti dal comune, con particolare riguardo all'attività di sostegno ai disabili		X	X	X

MISSIONE	05	TUTELA A VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI				
PROGRAMMA	05.01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO				
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Bartolini Cassandra					
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Promuovere la fruizione del monumento Rocchetta					
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La Rocchetta è il principale monumento storico del comune, presentandosi in buono stato di conservazione ed essendo in posizione centrale rispetto al nucleo storico del paese. Si ritiene quindi doveroso permettere alla cittadinanza di fruire di questo monumento attraverso manifestazioni e mostre.					
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Cultura					
RISORSE STRUMENTALI						
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Cultura					

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
<i>Promuovere e valorizzare i monumenti storici e le iniziative culturali del territorio</i>	05.01	Promozione del monumento Rocchetta attraverso manifestazioni ed esposizioni	Allestimento di mostre e valorizzazione durante la tradizionale Festa dell'Uva	X	X	X

MISSIONE	05	TUTELA A VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA	05.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Bartolini Cassandra	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Definire un programma di attività culturali, anche in collaborazione alle associazioni di volontariato locali, rivolte in particolare a bambini e ragazzi	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	In un contesto di scarsità di risorse, si ritiene importante lavorare insieme alle associazioni di volontariato locali per offrire un programma di iniziative culturali e di valorizzazione delle qualità artistiche del territorio. Biblioteca e ludoteca, inoltre, possono elaborare offerte ludico-formative per bambini e ragazzi.	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Cultura	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Cultura	

OGGETTO STRATEGICO	PROGR.	OGGETTO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
Promuovere e valorizzare i monumenti storici e le iniziative culturali del territorio	05.02	Promozione di attività per bambini e ragazzi attraverso le proposte ludico-educative di biblioteca e ludoteca	Elaborazione di un programma di diverse iniziative rivolte a bambini e ragazzi	X	X	X
		Definizione di un programma articolato di proposte culturali ed espositive, in collaborazione con le associazioni locali	Promozione e allestimento di eventi, anche in collaborazione con le associazioni del territorio	X	X	X

MISSIONE	06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA	06.01	SPORT E TEMPO LIBERO
RESPONSABILE POLITICO	Sindaco Giorgio Zanni	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Promozione dell'attività sportiva	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	L'associazionismo sportivo offre diverse discipline sul territorio, l'intenzione è dunque di valorizzare e promuovere l'attività sportiva, soprattutto rivolta a bambini e ragazzi	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Sport	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Sport	

OGGETTO STRATEGICO	PROGR.	OGGETTO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
Arricchire l'offerta sportiva, ricreativa ed educativa con particolare riguardo alle giovani generazioni	06.01	Promozione e diffusione dell'attività sportiva generale e dei benefici legati ad un costante svolgimento dell'attività fisica	Progetto multisport a scuola	X		
		Realizzazione edificio pluriuso Cadiroggio		X	X	
		Realizzazione progetto palazzetto sport Tressano		X	X	

PROGRAMMA	06.02	GIOVANI
RESPONSABILE POLITICO	Sindaco Giorgio Zanni	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Progetto di incremento dei servizi presso gli spazi comunali dedicati ai giovani	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Nel corso del 2015 è stato riattivato lo spazio giovani presso la Casa Aperta nel Parco dei Popoli. Si intende continuare l'esperienza attraverso la promozione di iniziative rivolte ai giovani che valorizzino lo spazio in questione.	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Sport	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Sport	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
Arricchire l'offerta sportiva, ricreativa ed educativa con particolare riguardo alle giovani generazioni	06.02	Progetti di incremento dei servizi presso gli spazi comunali dedicati ai giovani	Organizzazione stagioni eventi culturali	X	X	X

MISSIONE	07	TURISMO
PROGRAMMA	07.01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Magnani Luca	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Promuovere la conoscenza del nostro territorio, anche al di fuori dei confini comunali, rivitalizzando l'identità storica e le unicità naturalistiche del paese.	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Crediamo nelle potenzialità di Castellarano, nelle sue bellezze e nelle sue unicità. Dobbiamo essere capaci di far conoscere il nostro territorio, promuovendone senza timori gli aspetti turistici.	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Urbanistica	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Urbanistica	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
Promuovere le bellezze e unicità del territorio	07.01	Promozione del territorio sviluppando percorsi di valorizzazione turistica attraverso lo sport e la cultura		X	X	X
		Promozione e sostegno alle iniziative organizzate dalle realtà associative e commerciali del territorio		X	X	X
		Valorizzazione delle eccellenze naturalistiche della vallata di "Rio Rocca", Sito di Interesse Comunitario		X	X	X
		Pubblicizzazione dei percorsi sentieristici che scorrono nel territorio		X	X	X
		Realizzazione percorsi informativi turistici nel centro storico, attraverso il posizionamento di appositi totem		X	X	X
		Apertura tavolo di lavoro per una integrazione a livello distrettuale delle potenzialità storico naturalistiche dell'area vasta		X	X	X

MISSIONE	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	08.01	URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Magnani Luca	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Gestione della messa in funzione del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio. Predisposizione variante al Piano Strutturale Comunale.	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Nel 2016 è diventato ufficialmente operativo il Piano Strutturale Comunale PSC e il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale RUE. Attraverso l'utilizzo del nuovo Strumento è stato possibile comprendere la necessità di apportare modifiche a PSC e RUE, per migliorare ulteriormente il livello di qualità; si deve procedere quindi alla predisposizione di Variante agli Strumenti Urbanistici.	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Urbanistica	
RISORSE STRUMENTALI		

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
<i>Promuovere una visione integrata e sostenibile dell'utilizzo del suolo</i>	08.01	Attuazione delle previsioni del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio		X	X	X
		Acquisizione aree e realizzazione delle opere di urbanizzazione previste dai pervigenti accordi urbanistici non ancora conclusi		X	X	X
		Riorganizzazione Ufficio Urbanistica, predisposizione Variante al PSC e RUE, approvazione e adozione.		X	X	
		Adeguamento nuova legge regionale urbanistica		X	X	X

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	09.01	DIFESA DEL SUOLO
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Rossi Rossano	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Monitorare lo stato dei movimenti franosi che hanno interessato il territorio e mitigare il rischio di cedimenti stradali	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Nel corso degli ultimi anni alcuni eventi meteorologici importanti hanno causato movimenti franosi (tipici di terreni argillosi e calanchi di cui è composto il territorio comunale) con conseguenze sulla percorribilità delle strade, soprattutto nelle zone collinari. Si rende quindi necessario monitorare lo stato delle frane e ripristinare la viabilità ove interessata da questi movimenti	
RISORSE UMANE	Personale assegnato all'Ufficio Tecnico	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati all'Ufficio Tecnico	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
<i>Promuovere una nuova cultura di rispetto del territorio e dell'ambiente in cui vive la comunità</i>	09.01	Opere di mitigazione del rischio di cedimenti stradali a seguito di movimenti franosi e ripristino della viabilità		X	X	X

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	09.02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Bartolini Cassandra	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Valorizzare e riqualificare il bacino del Rio Rocca attraverso percorsi naturalistici e sportivi	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	A seguito della classificazione della valle Rio Rocca come SIC (sito di importanza comunitaria) per le qualità naturalistiche ed archeologiche dell'area, si è iniziato un percorso di valorizzazione che parte dal ripristino delle aree di ex-cava fino alla creazione e manutenzione di sentieri ciclo-pedonali naturalistici per la fruizione del territorio da parte della cittadinanza	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Ambiente	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Ambiente	

OBBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
<i>Promuovere una nuova cultura di rispetto del territorio e dell'ambiente in cui vive la comunità</i>	09.02	Proseguimento dei progetti legati alla valorizzazione e riqualificazione della valle di Rio Rocca		X	X	
		Progetto parco inclusivo		X	X	
		Monitoraggio e gestione piani ripristino cave nella fase post attiva		X	X	X

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	09.03	RIFIUTI
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Bartolini Cassandra	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Incremento della raccolta differenziata	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	A seguito dell'introduzione del servizio di raccolta capillarizzata nel corso del 2014, ci si attende una riduzione del rifiuto indifferenziato, da promuovere anche con attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Ambiente	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Ambiente	

OBBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
<i>Promuovere una nuova cultura di rispetto del territorio e dell'ambiente in cui vive la comunità</i>	09.03	Incremento della raccolta differenziata	Aumento della percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti conferiti	X	X	X
		Progetti scoutistica TARI per cittadini che conferiscono in centri di raccolta		X	X	X
		Sensibilizzazione su comportamenti scorretti di conferimento e sul divieto di abbandono anche con la collaborazione della scuola		X	X	X

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	09.04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Rossi Rossano	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Analisi delle criticità della rete fognaria e predisposizione di un piano di potenziamento dello smaltimento dei reflui	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	I fenomeni di forti piogge che si verificano in autunno-inverno provocano a volte l'insorgenza di criticità nello smaltimento della rete fognaria, occorre quindi monitorare lo stato della rete e intervenire nelle aree più soggette al rischio di allagamenti	
RISORSE UMANE	Personale assegnato all'Ufficio Tecnico	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati all'Ufficio Tecnico	

OGGETTO STRATEGICO	PROGR.	OGGETTO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
<i>Promuovere una nuova cultura di rispetto del territorio e dell'ambiente in cui vive la comunità</i>	09.04	Analisi delle criticità della rete fognaria e predisposizione di un piano di potenziamento dello smaltimento dei reflui		X	X	X
		Collaborazione con servizio tecnico di bacino per pulitura rii		X	X	X
		Realizzazione Depuratore Montebabbio		X		

MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	10.02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Paolo Iotti	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Monitoraggio e costante verifica operativa dell'efficienza delle linee ACT	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Il Comune di Castellarano si trova in posizione medio-periferica rispetto al Capoluogo di Provincia e al confine con la Provincia di Modena; ciò presenta alcune criticità riguardo alla viabilità pubblica e privata, con congestioni nei momenti di punta e anche criticità sul trasporto pubblico per gli studenti che volessero raggiungere i plessi scolastici superiori a Reggio Emilia o nel modenese, con disservizi soprattutto all'inizio dell'anno scolastico. Occorre quindi cercare di elaborare strategie sovraprovinciali di organizzazione del trasporto pubblico e privato che siano a servizio di tutto il distretto ceramico	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio	

OGGETTO STRATEGICO	PROGR.	OGGETTO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
<i>Migliorare ed efficientare il servizio di trasporto pubblico locale e conservare il buono stato della rete stradale</i>	10.02	Monitoraggio dell'efficienza delle linee ACT		X	X	X

MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	10.05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Rossi Rossano	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Miglioramento della sicurezza stradale attraverso segnaletica e strumenti di riduzione della velocità nei centri urbani, conservazione in buono stato del manto stradale e sviluppo di piste ciclabili	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	E' obiettivo dell'amministrazione garantire la sicurezza stradale attraverso la riduzione della velocità nei centri urbani e la manutenzione del sedimento stradale, ma anche incoraggiare una mobilità dolce alternativa, attraverso lo sviluppo di percorsi ciclabili che permettano di fruire del territorio in maniera diversa e più ecosostenibile	
RISORSE UMANE	Personale assegnato all'Ufficio Tecnico	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati all'Ufficio Tecnico	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
<i>Migliorare ed efficientare il servizio di trasporto pubblico locale e conservare il buono stato della rete stradale</i>	10.05	Miglioramento della sicurezza stradale nei centri urbani	Installazione di riduttori di velocità a Roteglia e zone urbane	X	X	X
		Mantenimento in buono stato di conservazione ed efficienza della rete stradale comunale		X	X	X
		Ampliamento della rete ciclabile comunale	Realizzazione collegamento ciclabile con Roteglia lungo asta fluviale	X	X	
		Accordo di programma Provincia per realizzazione rotatorie Roteglia		X	X	X

MISSIONE	11	SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA	11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Paolo Iotti	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Aggiornamento dei referenti del piano di protezione civile e verifica del suo funzionamento	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	L'Unione Tresinaro Secchia si è dotata di un piano di protezione civile integrato con l'individuazione di COC Centri Operativi Comunali, e l'individuazione degli spazi e degli strumenti idonei ad affrontare le emergenze e l'assegnazione di specifiche funzioni al personale della struttura. Da qui la necessità di una periodica verifica del funzionamento e dell'operatività del piano.	
RISORSE UMANE	Personale assegnato all'Unione Tresinaro Secchia	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati all'Unione Tresinaro Secchia	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
<i>Monitorare l'efficienza e l'operatività del sistema di protezione civile</i>	11.01	Aggiornamento del piano di protezione civile e verifica del funzionamento		X	X	X

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILO NIDO
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Paolo Iotti	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Supportare le famiglie nel percorso di genitorialità e agire per il recupero dell'abbandono scolastico e del disagio giovanile	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	L'asilo nido è un servizio che consente alle famiglie con entrambi i genitori lavoratori di mantenere l'occupazione e avere allo stesso tempo un ambiente educativo a cui affidare i figli; è intenzione dell'amministrazione mantenere il livello di qualità di tale servizio, anche con appuntamenti formativi rivolti ai genitori. Oltre a questo, si proseguono i progetti di recupero del disagio giovanile attraverso il Centro Giovani e la collaborazione con le scuole secondarie inferiori.	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Scuola	
RISORSE STRUMENTALI		

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
<i>Garantire una comunità attenta ai bisogni delle fasce più deboli e dare risposte integrate relative al disagio sociale, alla solitudine, all'emarginazione e alle difficoltà economiche. Sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali e della coesione sociale</i>	12.01	Supportare le famiglie nel percorso di genitorialità e incentivare la difesa occupazionale	Incontri con genitori	X	X	X
		Progetti di recupero dell'abbandono scolastico e del disagio giovanile	Progetti di tutoraggio scuola secondaria	X	X	X

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Paolo Iotti	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Completamento regolamenti illegali Alla gestione degli immobili e alla mobilità interna all'Unione	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Nel contesto del completo trasferimento dei servizi sociali all'Unione Tresinaro Secchia a partire da gennaio 2016, è necessario garantire il monitoraggio dell'applicazione delle regole condivise nell'assegnazione degli alloggi ERP	
RISORSE UMANE	Personale assegnato all'Unione Tresinaro Secchia	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati all'Unione Tresinaro Secchia	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
<i>Governare e monitorare i processi di unificazione dei servizi sociali nell'Unione Tresinaro Secchia</i>	12.07	Lotteria alle ludopatie	partecipazione ai progetti distrettuali di informazione e prevenzione rivolte alle scuole, alle famiglie, ai singoli	X	X	X
		Progetti intrecci (incontro tra bisogni e disponibilità per azioni di sostegno leggero)	- indicazioni di sostegno in caso di situazione di criticità	X	X	X
		Centro famiglie	creazione sul territorio comunale di uno spazio informativo e di ascolto per famiglie in difficoltà			

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Rossi Rossano	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Ampliamento del cimitero del capoluogo	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	L'analisi degli spazi cimiteriali a disposizione e il flusso di tumulazioni rivela la necessità di ampliare il cimitero del capoluogo per soddisfare le esigenze future	
RISORSE UMANE	Personale assegnato all'Ufficio Tecnico	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati all'Ufficio Tecnico	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
<i>Garantire una comunità attenta ai bisogni delle fasce più deboli e dare risposte integrate relative al disagio sociale, alla solitudine, all'emarginazione e alle difformità economiche. Sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali e della coesione sociale</i>	12.09	Ampliamento del cimitero del capoluogo	Elaborazione del progetto, aggiudicazione lavori e realizzazione dell'ampliamento del cimitero del capoluogo	X	X	
		Realizzazione nuovi loculi nel Cimitero di Roteglia		X	X	

MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
PROGRAMMA	14.02	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEL CONSUMATORE
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Giorgio Zanni	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Rivitalizzare e riqualificare il "centro commerciale naturale" del paese anche attraverso la collaborazione con le associazioni locali e il reperimento di risorse esterne per la realizzazione di eventuelle iniziative di carattere promozionale e commerciale	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Avendo partecipato al bando regionale ai sensi della L.R. 41/97, si utilizzerà il contributo per la promozione delle attività commerciali e della loro associazione, al fine di fidelizzare i clienti, formare i commercianti e animare il centro storico con iniziative	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Commercio	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Commercio	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2020	2021	2022
<i>Sostenere forme di promozione e rivitalizzazione delle imprese e del commercio locale</i>	14.02	Rivitalizzare e riqualificare il "centro commerciale naturale" del paese anche attraverso la collaborazione con le associazioni locali	Iniziativa di promozione del commercio	X	X	X

STANZIAMENTI BILANCIO DI PREVISIONE

Il Bilancio di previsione finanziario 2019/2021 prevede i seguenti stanziamenti di risorse finanziarie al fine di realizzare gli obiettivi operativi sopra menzionati :

STANZIAMENTO BILANCIO DI PREVISIONE 2018-21

MISSIONE	PROGR.	DENOMINAZIONE	2019	2020	2021	2021
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.01	ORGANI ISTITUZIONALI	€ 144.950,00	€ 126.050,00	€ 126.050,00	€ 126.050,00
	01.02	SEGRETERIA GENERALE	€ 231.800,00	€ 231.530,00	€ 231.530,90	€ 232.000,00
	01.03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	€ 393.666,38	€ 369.811,83	€ 353.928,86	€ 354.534,94
	01.04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	€ 298.231,01	€ 311.200,00	€ 311.200,00	€ 311.200,00
	01.05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	€ 418.359,83	€ 366.740,00	€ 276.740,00	€ 362.240,00
	01.06	UFFICIO TECNICO	€ 397.284,90	€ 222.200,00	€ 226.212,12	€ 224.200,00
	01.07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	€ 221.420,55	€ 186.400,00	€ 201.400,00	€ 161.400,00
	01.08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	€ 3.500,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
	01.10	RISORSE UMANE	€ 57.050,32	€ 51.500,00	€ 51.500,00	€ 51.500,00
	01.11	ALTRI SERVIZI GENERALI	€ 1.114.790,66	€ 819.830,77	€ 807.717,31	€ 797.808,47
	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	03.01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	€ 433.409,85	€ 487.322,69	€ 487.322,69
03.02		sistema integrato di sicurezza urbana	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04.01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	€ 423.388,32	€ 603.437,32	€ 599.026,00	€ 599.026,00
	04.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	€ 3.556.138,03	€ 3.507.796,89	€ 553.874,57	€ 549.284,12
	04.06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	€ 832.755,00	€ 747.855,00	€ 759.855,00	€ 759.855,00
	04.07	DIRITTO ALLO STUDIO	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	05.01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	€ 33.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 15.000,00
	05.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	€ 281.624,83	€ 207.451,78	€ 235.213,89	€ 240.074,50
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	06.01	SPORT E TEMPO LIBERO	€ 3.268.247,44	€ 304.551,67	€ 301.682,00	€ 298.147,23
	06.02	GIOVANI	€ 7.990,70	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00
TURISMO	07.01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	€ 8.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	08.01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	€ 210.385,58	€ 166.500,00	€ 171.500,00	€ 166.500,00
	08.02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE	€ 29.650,00	€ 29.650,00	€ 29.650,00	€ 29.650,00
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09.01	DIFESA DEL SUOLO	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
	09.02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	€ 421.171,20	€ 273.500,00	€ 268.000,00	€ 468.000,00
	09.03	RIFIUTI	€ 1.958.108,97	€ 1.934.398,47	€ 1.922.420,31	€ 1.925.442,15
	09.04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	€ 81.094,50	€ 26.706,04	€ 21.097,50	€ 17.958,19
	09.05	AREE PROTETTE E PARCHI NATURALI	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	09.06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	€ 5.099,13	€ 6.132,00	€ 6.132,00	€ 6.132,00
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	10.02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	10.05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	€ 2.292.024,17	€ 1.062.999,32	€ 1.077.747,99	€ 1.060.496,93
SOCCORSO CIVILE	11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	12.01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILO NIDO	€ 770.029,90	€ 741.981,25	€ 738.584,98	€ 737.314,25
	12.02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	12.04	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	€ 8.840,00	€ 10.395,00	€ 10.395,00	€ 10.395,00
	12.05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	€ 329.690,74	€ 327.000,00	€ 327.000,00	€ 327.000,00
	12.06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	€ 21.828,00	€ 17.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
	12.07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	€ 362.324,21	€ 352.722,52	€ 346.572,93	€ 341.437,93
	12.09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	€ 347.823,93	€ 83.817,98	€ 81.616,90	€ 79.300,47

LA SEZIONE OPERATIVA

2020-2022

(Parte Seconda)

1. LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Secondo la previsione normativa di cui all'art. 21 del D.Lgs n. 50/2016 T.A. l'attività di realizzazione dei lavori pubblici si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali.

Alla luce delle politiche di contenimento delle spese e dei vincoli di finanza pubblica degli ultimi anni (Patto di stabilità interno e riduzione dell'indebitamento), gli investimenti comunali si sono ridotti notevolmente, ma oggi a livello nazionale si assiste alla necessità di ridare impulso in qualche modo agli investimenti sul territorio.

Per questo motivo, da un lato la nuova legge di stabilità intende superare il Patto di stabilità, sostituendolo con la regola del "pareggio di bilancio", restituendo autonomia decisionale alle amministrazioni sul conto capitale; dall'altro lato, rimane obiettivo prioritario il controllo della spesa, per cui la nuova contabilità armonizzata prevede una rigida programmazione delle risorse utilizzabili, nonché la contabilizzazione delle spese secondo l'esigibilità e dunque in base al cronoprogramma delle opere.

Premesso ciò, la programmazione degli investimenti si scontra comunque con la scarsità di risorse e con una normativa in continua evoluzione, per cui è opportuno concentrarsi sulla manutenzione del patrimonio esistente e sull'analisi delle reali necessità del territorio secondo una scala di priorità.

Nell'esercizio 2018 l'attenzione si è concentrata sulla manutenzione delle strade, sulla mobilità dolce, con interventi sulla moderazione del traffico e piste ciclabili a Tressano e Roteglia, sull'ampliamento del cimitero di Castellarano, partecipazione a bandi per l'acquisizione di risorse per l'edilizia scolastica e progettazione, un intervento sulla rete fognaria a Montebabbio. Stante la riduzione delle risorse a disposizione, l'amministrazione si è concentrata sui bandi di finanziamento pubblici e sul coinvolgimento dei privati nel reperimento dei finanziamenti per la realizzazione di alcune opere, riuscendo a restituire al territorio una programmazione di investimenti di ampio respiro.

L'esercizio 2019 si concentra su :

- la realizzazione di un palazzetto dello sport a completamento del polo scolastico di Tressano (con compartecipazione di finanziamento regionale e da privati)
- la realizzazione della ciclovia sul fiume Secchia nel tratto Rubiera-Baiso con finanziamento regionale e dell'Ente Parco e compartecipazione dei comuni
- l'adeguamento sismico e messa in sicurezza di tre plessi scolastici con partecipazione a bandi di finanziamento regionali e nazionali
- interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità
- ampliamento cimitero di Roteglia
- riqualificazione di Via Roma
- impianto sportivo polifunzionale per la frazione di Cadiroggio

AGGIORNAMENTO

nell'esercizio 2020 l'attenzione si concentra sulle necessità elementari di investimento, con la manutenzione delle strade e degli immobili e la riqualificazione di piazza xx luglio.

Alla luce di alcuni bandi di finanziamento di opere regionali e nazionali il Piano delle opere pubbliche è stato aggiornato inserendo:

- il secondo stralcio della ciclovia di a Roteglia (contributo MISE)
- l'adeguamento sismico e messa in sicurezza di tre plessi scolastici con partecipazione a bandi di finanziamento regionali e nazionali.
- il secondo stralcio del consolidamento e restauro dell' acquedotto romanico
- gli esercizi successivi si concentrano sulle necessità di completare il restauro e consolidamento dell' acquedotto romanico , oltre alla manutenzione straordinaria delle strade e degli immobili.

Per quanto riguarda la tipologia di finanziamento delle opere programmate, per il 2020 si prevede il finanziamento tramite:

- oneri di urbanizzazione e proventi da alienazione per la manutenzione strade piazze e immobili
- risorse derivanti da bandi di finanziamento regionali e nazionali e pertanto aventi destinazione vincolata €. 5.160.000,00 per l' adeguamento sismico e messa in sicurezza di tre plessi scolastici e realizzazione ciclovia a Roteglia
- altre risorse (avanzo di amministrazione) per il consolidamento e restauro dell' acquedotto romanico.

Per quanto riguarda gli esercizi successivi le opere previste sono finanziate con oneri di urbanizzazione e risorse correnti.

Secondo il programma triennale delle opere pubbliche sul triennio 2020/22, adottato con delibera GC 119 del 27/11/2019, gli interventi previsti sono quelli riassunti nella tabella che segue e riportati nelle schede ministeriali allegata al presente atto **sub 1)**:

Annualità	Nr.	N. intervento CUI	Descrizione	Imp.Totale Interv.
2020	1	L80014590352202000001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	€ 100.000,00
2020	2	L80014590352202000002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI	€ 60.000,00
2020	3	L80014590352202000003	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA XX LUGLIO	€ 130.000,00
2020	4	L80014590352202000008	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DELL'ACQUEDOTTO	€ 200.000,00
2020	5	L80014590352202000009	REALIZZAZIONE CICLOVIA A ROTEGLIA - SECONDO STRALCIO	€ 90.000,00
2020	6	L80014590352202000011	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MEDIA DI CASTELLARANO	€ 2.950.000,00
2020	7	L80014590352202000012	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MEDIA E PALESTRA DI ROTEGLIA	€ 1.620.000,00
2020	8	L80014590352202000013	STRUTTURALE DELLA SCUOLA MATERNA DI CASTELLARANO	€ 500.000,00
2021	9	L80014590352202000004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	€ 180.000,00
2021	10	L80014590352202000005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI	€ 60.000,00
2022	11	L80014590352202000010	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DELL'ACQUEDOTTO ROMANICO	€ 200.000,00
2022	12	L80014590352202000006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	€ 170.000,00
2022	13	L80014590352202000007	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI	€ 145.000,00
				€ 6.405.000,00

Secondo il programma PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELLARANO, adottato con delibera GC 86 del 29/07/2019, gli interventi previsti sono quelli di seguito elencati e riportati nelle schede ministeriali allegate al presente atto **sub 2)**:

- SERVIZI DI PULIZIA, SANIFICAZIONE E SERVIZI AUSILIARI COMPLEMENTARI (1/1/2020- 31/12/2022)
- SERVIZI CONSULENZA E BROKERAGGIO ASSICURATIVO DEL COMUNE DI CASTELLARANO (ANNI 6 DAL 1/7/2021 AL 30/06/26)
- SERVIZI CIMITERIALI DEL COMUNE DI CASTELLARANO (TRIENNIO 2022-2024)
- SERVIZIO DI GESTIONE ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI
- GARA INTERCENT PER TRASPORTO SCOLASTICO
- GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI DI TRESSANO
- SERVIZI EDUCATIVI NIDI E SCUOLE INFANZIA
- GESTIONE STADIO COMUNALE FERRARINI
- REFEZIONE SCOLASTICA
- GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI DI ROTEGLIA
- SERVIZIO TRIENNALE DI SPALATURA NEVE E SPANDIMENTO SALE ANTIGHIACCIO
- SERVIZIO MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO (ANNI 2020-2021)
- SERVIZIO GESTIONE CALORE
- SERVIZIO ENERGIA ELETTRICA
- SERVIZI ATTINENTI ARCHITETTURA E INGEGNERIA INERENTI LA MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MEDIA SECONDARIA DI CASTELLARANO
- SERVIZI (COLLAUDI) ATTINENTI ARCHITETTURA E INGEGNERIA INERENTI LA MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MEDIA SECONDARIA DI CASTELLARANO
- SERVIZI ATTINENTI ARCHITETTURA E INGEGNERIA INERENTI LA MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MEDIA SECONDARIA DI ROTEGLIA
- SERVIZI (COLLAUDI) ATTINENTI ARCHITETTURA E INGEGNERIA INERENTI LA MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MEDIA SECONDARIA DI ROTEGLIA
- SERVIZI ATTINENTI ARCHITETTURA E INGEGNERIA INERENTI LA MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MATERNA DI CASTELLARANO
- SERVIZI (COLLAUDI) ATTINENTI ARCHITETTURA E INGEGNERIA INERENTI LA MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MATERNA DI CASTELLARANO

2. LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Nella consapevolezza delle attuali limitazioni imposte dalle norme e delle prospettive future, con deliberazione della Giunta comunale n. 94 del 14/11/2017 è stato approvato il piano triennale delle assunzioni di personale 2018-2020. Il piano è stato elaborato alla luce delle novità normative in materia, che si riassumono di seguito, e rimane suscettibile di revisioni future nel caso in cui si debba ulteriormente adeguare la struttura ai cambiamenti organizzativi necessari alle funzioni da svolgere o alle normative vigenti.

Limiti alle assunzioni di personale nell'esercizio 2019:

1. limite di carattere generale: **spesa media** sostenuta per il personale nel triennio 2011-2013 pari a € 3.193.024,34;
2. limite generale per assunzioni a **tempo determinato**: spesa complessiva sostenuta per personale a tempo determinato nell'anno 2009 pari ad € 96.296,91;
3. limiti per assunzioni a **tempo indeterminato**:

- Non è più in vigore la riserva sulle nuove assunzioni ex art. 1 comma 424 della Legge 190/2014, che prevedeva il blocco delle assunzioni fino al completo riassorbimento per **mobilità** del personale soprannumerario degli enti di **area vasta**, in quanto la Regione Emilia Romagna ha completamente riassorbito i dipendenti ex-provinciali.

- Attualmente è quindi di nuovo possibile assumere a valere sulle cessazioni dell'esercizio precedente con un **turn over al 100%**.

- Esiste inoltre la possibilità di assumere a valere sui **resti assunzionali del triennio precedente**, quindi per il 2019 possono essere utilizzati i resti provenienti dalla capacità assunzionale dell'esercizio 2018, 2017 e 2016, riferiti alle cessazioni 2017-2016-2015.

Turn-over (considerando che la mobilità non rileva ai fini della capacità assunzionale):

nell'anno 2015: 1 cessazione di personale a tempo indeterminato (pensionamento) – capacità assunzionale del 25%;

nell'anno 2016: 1 cessazione di personale a tempo indeterminato - capacità assunzionale del 25%;

nell'anno 2017: 0 cessazioni di unità di personale a tempo indeterminato;

nell'anno 2018: 3 cessazioni di unità di personale a tempo indeterminato (2 pensionamenti e 1 dimissione).

Si ricorda infine che il limite precedentemente vigente dell'obbligo di contenere la percentuale d'**incidenza della spesa di personale sulle spese correnti** attualmente non è più in vigore a seguito della pubblicazione del DL 24 giugno 2016 n. 113 "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio", che all'art. 16 dispone che gli obblighi di riduzione delle spese di personale, previste dal comma 557 della Legge 296/2006, non comprendono più la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, così superando le questioni poste recentemente dalla deliberazione n. 16/2016 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti.

Sui limiti di spesa sopra citati rimangono alcune perplessità sollevate dall'applicazione della nuova contabilità armonizzata, dove prevede di confrontare la spesa di personale con la media del triennio 2011-13; infatti, con l'armonizzazione una parte del trattamento accessorio del personale di competenza del 2015 è stata reimputata al 2016 con il riaccertamento straordinario, gonfiando artificialmente la spesa 2016.

Nell'esercizio 2019, una volta esperite le procedure di mobilità con esito negativo, il Comune di Castellarano può assumere a tempo indeterminato utilizzando il turn over e i resti assunzionali degli anni precedenti.

Per quanto riguarda il tempo determinato, si si è provveduto a portare a tempo pieno il contratto già in essere ex art. 110 TUEL del coordinatore dell'ufficio urbanistica .

La programmazione triennale del fabbisogno del personale 2019-2021 , approvata con deliberazione GC 127/2018 e successivamente modificata con deliberazione GC n. 13/2019, è la seguente:

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Anno 2019				
categoria	numero	profilo	copertura	note
C	1	Istruttore amministrativo	Mobilità / Concorso	
B3	1	Autista macchine op. complesse	Mobilità / Graduatoria / Concorso	
D	1	Ingegnere	Mobilità / Concorso	Corrisponde a cessazione 2019
C	1	Istruttore amministrativo	Mobilità / Concorso	Appartenente alle categorie protette (non necessita capacità assunzionale)
Anno 2020				
categoria	numero	profilo	copertura	note
C	1	Istruttore amministrativo	Mobilità / Concorso	
Anno 2021				
categoria	numero	profilo	copertura	note

C	1	Istruttore amministrativo	Mobilità / Concorso	
---	---	---------------------------	---------------------	--

Si garantirà nel triennio il turn-over del personale che dovesse cessare, compatibilmente con le norme in materia di spesa di personale e di assunzioni, in particolare ricorrendo alla mobilità volontaria, che non impegna capacità assunzionale.

Le assunzioni non effettuate nell'anno di competenza potranno essere realizzate anche negli anni successivi senza necessità di variare il piano.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E SOMMINISTRAZIONE DI PERSONALE

Anni 2019-2020-2021				
categoria	numero	profilo	destinazione	note
D	1	Istruttore direttivo tecnico	Lavori pubblici e patrimonio, edilizia privata, urbanistica, ambiente	Proroga art. 110, comma 1, TUEL
C		educatore nido d'infanzia	nido d'infanzia	Sostituzioni di personale assente con diritto alla conservazione del posto; temporanea copertura di posti vacanti; insegnamento della religione cattolica

AGGIORNAMENTO

Nel corso del 2019:

Si è proceduto all'assunzione mediante l'istituto di cui all'articolo 110, comma 1, del TUEL, fino al termine del mandato amministrativo, le seguenti unità di personale:

- n. 1 Istruttore direttivo amministrativo cat. D, per i Servizi legali, gare e contratti e si è costituito l'ufficio legale del Comune di Castellarano
- n. 1 Istruttore direttivo tecnico cat. D, per i Servizi al territorio, pianificazione e gestione del territorio con incarico di responsabile del settore 3;

Si è proceduto all'assunzione a tempo indeterminato di

- - n. 1 Autista macchine op. complesse cat. B3
- - n. 1 Istruttore amministrativo cat. C appartenente alle categorie protette

E' in corso di svolgimento concorso per assunzione a tempo indeterminato cat. C.

PROGRAMMAZIONE 2020/2022

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Anno 2020				
categoria	numero	profilo	copertura	note
C	1	Istruttore tecnico geometra	Mobilità / Graduatoria / Concorso	
C	2	Istruttore amministrativo	Mobilità / Graduatoria / Concorso	
B3	1	Collaboratore tecnico - capo operaio	Mobilità / Graduatoria / Concorso	
Anno 2021				
categoria	numero	profilo	copertura	note
C	1	Istruttore amministrativo	Mobilità / Graduatoria / Concorso	
Anno 2022				

Si garantirà nel triennio il turn-over del personale che dovesse cessare, compatibilmente con le norme in materia di spesa di personale e di assunzioni, in particolare ricorrendo alla mobilità volontaria, che non impegna capacità assunzionale.

Le assunzioni non effettuate nell'anno di competenza potranno essere realizzate anche negli anni successivi senza necessità di variare il piano.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E SOMMINISTRAZIONE DI PERSONALE

Anni 2020-2021-2022				
categoria	numero	profilo	destinazione	note
D	1	Istruttore direttivo amministrativo	Ufficio staff	Art. 90 d.lgs. 267/00
D	1	Istruttore direttivo tecnico	Lavori pubblici e patrimonio, edilizia privata, urbanistica, ambiente	Proroga art. 110, comma 1, TUEL
C		educatore nido d'infanzia	nido d'infanzia	Sostituzioni di personale assente con diritto alla conservazione del posto; temporanea copertura di posti vacanti; insegnamento della religione cattolica

Le assunzioni saranno effettuate compatibilmente con il rispetto dell'articolo 9 comma 28 del d.l. 78/2010 nel testo vigente come interpretato dalla Corte dei Conti (per gli enti virtuosi il 100% della spesa sostenuta nel 2009).

MANSIONI SUPERIORI

In caso di necessità si provvederà ad utilizzare l'istituto nell'ambito degli stanziamenti già iscritti nei capitoli di bilancio per le ordinarie spese di personale.

ASSEGNAZIONE TEMPORANEA DI PERSONALE DI ALTRI ENTI

Si conferma l'assegnazione temporanea tramite comando parziale di un pedagogista di categoria D

3. IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

Ai sensi dell'art. 58 del DL n. 112/2008 viene redatto il presente elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

AGGIORNAMENTO

Il Comune di Castellarano ha inserito nel Piano delle alienazioni **anno 2020** i beni immobili già individuati e non ancora alienati, per gli anni dal 2012 al 2019 di seguito riportati:

- **Terreno** o parte di esso, sito in Castellarano Capoluogo, Via Mascagni e identificato catastalmente al NCT, **foglio 33 mappale 1049** di mq. 92,00 con Qualità: Incolto Prod., Classe: 2, Reddito Dominicale €. 0,01 e Reddito Agrario €. 0,01, da porre a base di gara, con vincolo di non Edificabilità, per un importo presunto di €. 17.049,44 (come da *Delibera di C.C. 115 del 20/12/2012 e s. m. i. e Delibera di Giunta Comunale n. 43 del 06/05/2013 e s.m.i.*);
- **Terreno** o parte di esso, sito in Castellarano Capoluogo, Via Mascagni e identificato catastalmente al NCT, **foglio 33 mappale 1056** di mq. 19,00 con Qualità: Incolto Prod., Classe: 2, Reddito Dominicale €. 0,01 e Reddito Agrario €. 0,01, da porre a base di gara, con vincolo di non Edificabilità, per un importo presunto di €. 3.521,08 (come da *Delibera di C.C. 115 del 20/12/2012 e s. m. i. e Delibera di Giunta Comunale n. 43 del 06/05/2013 e s.m.i.*);
- **Terreno** o parte di esso, sito in Castellarano Capoluogo, Via Puccini e identificato catastalmente al NCT, **foglio 33 Particella 1052** di mq. 203,00 con Qualità: Incolto Prod., Classe: 2, Reddito Dominicale €. 0,01 e Reddito Agrario €. 0,01, da porre a base di gara, con vincolo di non Edificabilità, per un importo presunto di €. 32.378,50 (come da *Delibera di C.C. 115 del 20/12/2012 e s. m. i. e Delibera di Giunta Comunale n. 43 del 06/05/2013 e s.m.i.*);
- **Terreno** o parte di esso, sito in Castellarano Capoluogo, Via Puccini e identificato catastalmente al NCT, **foglio 33 Particella 1054** di mq. 184,00 con Qualità: Incolto Prod., Classe: 2, Reddito Dominicale €. 0,01 e Reddito Agrario €. 0,01, da porre a base di gara, con vincolo di non Edificabilità, per un importo presunto di €. 30.223,84 (come da *Delibera di C.C. 115 del 20/12/2012 e s. m. i. e Delibera di Giunta Comunale n. 43 del 06/05/2013 e s.m.i.*);
- **Terreno** o parte di esso, sito in Castellarano Capoluogo, Via Mascagni e identificato catastalmente al NCT, **foglio 33 Particella 1048** di mq. 35,00 con Qualità: Incolto Prod., Classe: 2, Reddito Dominicale €. 0,01 e Reddito Agrario €. 0,01, da porre a base di gara, con vincolo di non Edificabilità, per un importo presunto di €. 6.489,20 (come da *Delibera di C.C. 115 del 20/12/2012 e s. m. i. e Delibera di Giunta Comunale n. 43 del 06/05/2013 e s.m.i.*);
- **Castello di San Valentino ed aree annesse** individuato nell'elenco "Altri immobili" al n. 11, sito in via Castello n. 3 in Località San Valentino di Castellarano e identificati catastalmente al foglio n. 14, mappale n. 202, 201 e 200, per un importo di €. 1.305.522,80 (come da *Delibera di C.C. 32 del 30/04/2012 e s. m. i.*);
- **n. 1 unità immobiliare** (appartamento) sito in Castellarano, Via J.F. Kennedy n. 1, posto al piano terzo e identificato catastalmente al NCEU al foglio n. 41, mappale n. 444 Subalterno 21, con categoria A02, classe 1, consistenza 5 vani e Rendita di €. 413,17, per un importo presunto stimato di €. 76.000,00 (come da *aggiornamento con Delibera di G.C. 01 del 14/01/2019 e s. m. i.*);

- **n. 1 unità immobiliare** (negozi/ufficio) sito in Castellarano, Via J.F. Kennedy n. 3, posto al piano terra e identificato catastalmente al NCEU al foglio n. 41, mappale n. 444 Subalterno 19, con categoria C/1, classe 5, consistenza 67 mq. e Rendita di €. 2865,10, per un importo presunto stimato di €. 89.000,00 (come da aggiornamento con Delibera di G.C. 01 del 14/01/2019 e s. m. i.);
- **n. 1 unità immobiliare** (negozi/ufficio) sito in Castellarano, Via J.F. Kennedy n. 1, posto al piano terra e identificati catastalmente al NCEU al Foglio n. 41, mappale n. 444 Subalterno 23, con categoria C/1, classe 2, consistenza 95 mq. e Rendita di €. 2580,73, per un importo presunto stimato di €. 124.000,00 (come da aggiornamento con Delibera di G.C. 01 del 14/01/2019 e s. m. i.);
- **Centro Civico Telarolo**, con annessa pertinenza ed area cortiliva individuata nell'elenco "Altri Immobili" al n. 13, sita in via Telarolo n. 7 in Località Telarolo e identificati catastalmente al Foglio n. 19, mappale n. 187, stimato come Abitazione (categoria catastale A/2) per un importo presunto di €. 139.200,00 (come da Delibera di Giunta Comunale n. 49 del 13/05/2013 e s.m.i. e Delibera di C.C. 40 del 17/06/2013 e s. m. i.);
- **Terreno** o parte, sito in Castellarano Capoluogo, Via Cusna, Viale della Pace angolo Rio Fontana e identificati catastalmente al NCT, **foglio n. 48 mappale 17** di mq. 1.178 con Qualità: Semin Arb, Classe: 2, Reddito Dominicale €. 7,24 e Reddito Agrario €. 9,13, da porre a base di gara, con vincolo di non Edificabilità, per un importo presunto di €. 70.680,00 (come da Delibera di Giunta Comunale n. 59 del 27/05/2013 e s.m.i. e Delibera di C.C. 40 del 17/06/2013 e s. m. i.);
- **Terreno** o parte, sito in Castellarano – Località Cadiroggio, via Montale e identificato catastalmente al NCT, **foglio n. 10 mappale 762** per mq. 346,00 con Qualità: Semin Arb, Classe: 2, Reddito Dominicale €. 2,14 e Reddito Agrario €. 2,68, da porre a base di gara, con vincolo di non Edificabilità, per un importo presunto di €. 34.229,00 (come da Delibera di Giunta Comunale n. 59 del 27/05/2013 e s.m.i. e Delibera di C.C. 40 del 17/06/2013 e s. m. i.);
- **Terreno** o parte, sito in Castellarano – Località Cadiroggio, via Montale e identificato catastalmente al NCT, **foglio n. 10 mappale 761** per mq. 365,00 con Qualità: Semin Arb, Classe: 2, Reddito Dominicale €. 2,26 e Reddito Agrario €. 2,83, da porre a base di gara, con vincolo di non Edificabilità, per un importo presunto di €. 34.718,80 (come da Delibera di Giunta Comunale n. 59 del 27/05/2013 e s.m.i. e Delibera di C.C. 40 del 17/06/2013 e s. m. i.);
- **Terreno**, sito in Castellarano Capoluogo, Via Pio la Torre e identificato catastalmente al NCT, **foglio n. 40 mappale 448** di mq. 633,00 con Qualità: Semin Arb, Classe: 2, Reddito Dominicale €. 3,89 e Reddito Agrario €. 4,90, da porre a base di gara, con vincolo di non Edificabilità, per un importo presunto di €. 37.980,00 (come da Delibera di Giunta Comunale n. 59 del 27/05/2013 e s.m.i. e Delibera di C.C. 40 del 17/06/2013 e s. m. i.);
- **Terreno**, sito in Castellarano Capoluogo, Via Pio la Torre e identificato catastalmente al **foglio 40 mappale 446** di mq. 158,00 con Qualità: Semin Arb, Classe: 2, Reddito Dominicale €. 3,89 e Reddito Agrario €. 4,90, da porre a base di gara, con vincolo di non Edificabilità, per un importo presunto di €. 24.284,92 (come da Delibera di Giunta Comunale n. 59 del 27/05/2013 e s.m.i. e Delibera di C.C. 40 del 17/06/2013 e s. m. i.);
- **Terreno**, sito in Castellarano Capoluogo, via Radici Sud e identificati catastalmente al NCT, **foglio 48 mappali 508** di mq. 197,00 con Qualità e Classe: Ente Urbano e **mappale 509 di mq. 39,00** con Qualità e Classe: Ente Urbano, per un totale complessivo di mq. 236,00, venduti in un unico blocco, da porre a base di gara, con vincolo di non Edificabilità, per un importo presunto di €. 35.690,28 (come da Delibera di Giunta Comunale n. 91 del 21/10/2013 e s.m.i. e Delibera di C.C. 68 del 23/10/2013);
- **Terreni**, siti in Castellarano – Località Cadiroggio, via Montale e identificato catastalmente al NCT, **foglio n. 10 mappale 761** per mq. 365,00 con Qualità: Semin Arb, Classe: 2, Reddito Dominicale €. 2,26 e Reddito Agrario €. 2,83 e **mappale 762** per mq. 346,00 con Qualità: Semin Arb, Classe: 2, Reddito Dominicale €. 2,14 e Reddito Agrario €. 2,68, per un totale complessivo di mq. 711,00, venduti in un unico blocco, con vincolo di non Edificabilità, per un importo presunto di €. 34.128,00 (come da Delibera di Giunta Comunale n. 91 del 21/10/2013 e s.m.i. e Delibera di C.C. 68 del 23/10/2013);
- **Reliquati Stradali**, siti in Castellarano – Località San Valentino, via Rontano e identificati catastalmente al:
Foglio di Mappa n. 29 mappale 160 di superficie nominale di mq. 80,00;
Foglio di Mappa n. 30 mappale 199 di superficie nominale di mq. 510,00;
per un totale complessivo di mq. 590,00, stimati con le modalità previste nell'Atto di Accordo Rep. 4456/2014 sopra richiamate, per un importo di €. 5.900,00 (come da Delibera di Giunta Comunale n. 40 del 07/04/2014 e s.m.i. e Delibera di C.C. 19 del 28/04/2014);
- **Terreno**, sito in Castellarano Capoluogo, posto a lato della pista ciclabile che collega la Via Dorando Pietri a Via Fausto Coppi e identificati catastalmente al, **foglio 33 Mappale 943** di mq. 119,00 con Qualità e Classe: Ente Urbano, da porre a base di gara, con vincolo di non Edificabilità, per un importo presunto di €. 16.114,00, (come da Delibera di Giunta Comunale n. 114 del 18/11/2014 e Delibera di C.C. 9 del 29/01/2015);

- **Terreno**, o parte di esso, sito in Castellarano Capoluogo, Viale della Pace e identificato catastalmente al NCT, **foglio n. 48 mappale 293** di mq. 896,00 con Qualità: Semin. Arbor., Classe: 2, Reddito Dominicale €. 5,51 e Reddito Agrario €. 6,94 e **foglio n. 41 mappale 642** (ex. 501) di mq. 417,00 con Qualità: Semin. Arbor., Classe: 2, Reddito Dominicale €. 2,56 e Reddito Agrario €. 3,23, per complessivi mq. 1.313,00, da porre a base di gara in un unico lotto, con vincolo di non Edificabilità, per un importo presunto di €. 81.000,00; (come da *Delibera di Giunta Comunale n. 108 del 16/11/2015, Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 29/07/2016*);
- **Reliquati stradali** non più destinati ad uso pubblico e aree sdemanializzate nel territorio comunale; vengono altresì inseriti nel Piano delle alienazioni per l'Anno 2020, oltre ai beni immobili già individuati e non ancora alienati per gli anni 2012 - 2019 sopra descritti, i seguenti beni immobili di seguito richiamati:
 1. **Sdemanializzazione e alienazione del reliquato stradale**, sito in Castellarano – Località Cadiroggio identificati catastalmente al NCT, **foglio 10 mappale 814** di superficie di mq. 45,00, con Qualità: Semin Arbor, Classe: 2, Reddito Dominicale €. 0,28 e Reddito Agrario €. 0,35, per un importo presunto determinato secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione del valore unitario di aree edificabili classificate dal P.S.C. - R.U.E. ai fini dell'imposta municipale Unica-Imu dell'anno di competenza di €. **6.671,70** in attuazione della Convenzione Urbanistica Rep n° 62541 Racc 7681 deò 30/09/2019 ;
 2. **Terreno, o parti di esso**, sito in Castellarano Capoluogo, Via Giovanni XXII e identificato catastalmente al NCT, **foglio n. 33 mappale 521** di complessivi mq. 2.413,00 con Qualità: Seminativo, Classe: 2, Reddito Dominicale €. 12,34 e Reddito Agrario €. 18,69, da porre a base di gara, con vincolo di non Edificabilità, per un importo presunto dell'intera area di €. **108.585,00**, valore presunto determinato secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione del valore unitario di aree edificabili classificate dal P.S.C. - R.U.E. ai fini dell'imposta municipale Unica-Imu dell'anno di competenza;
 3. **Sdemanializzazione e compravendita di una porzione di reliquato stradale** della Via Montebabbio in corrispondenza del fabbricato posto al civ. 18, sito in Castellarano – Località Montebabbio identificati catastalmente al NCT, **foglio 7 mappale Demanio Strdale** di superficie di circa mq. 60,00 da definirsi con tipo di frazionamento, per un importo presunto determinato secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione del valore unitario di aree edificabili classificate dal P.S.C. - R.U.E. ai fini dell'imposta municipale Unica-Imu dell'anno di competenza;

4. IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI

Redatto ai sensi dell'art. 3, comma 55, legge 24 dicembre 2007, n. 244 t.a. secondo le indicazioni dei capisettore è di seguito riportato.

AGGIORNAMENTO

PROGRAMMA DELLE COLLABORAZIONI 2020

MISSIONE	MACROAGGREGATO	CAPITOLO	DESCRIZIONE INCARICHI	IMPORTO
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	TITOLO 1 - Spese correnti MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi	1002 SPESE DIVERSE PER RECUPERO E LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE ex CAP 892	Soluzione problematiche complesse inerenti la gestione dei tributi e la loro riscossione anche coattiva	€ 4.800,00
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 3 - Gestione economica	TITOLO 1 - Spese correnti MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi	100 SPESE PER CONSULENZE STUDI, PROGETTI, COLLAUDI ECC. EX CAP 199	Spese per consulenze studi, progetti, collaudi ecc.	€ 9.000,00
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico	TITOLO 1 - Spese correnti MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi	3889 SPESE PER FRAZIONAMENTI, ACCATASTAMENTI ECC. EX CAP 901	Atti di gestione inerenti classificazione, pratiche DOCFA, accatastamento Patrimonio,	€ 1.500,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio	TITOLO 1 - Spese correnti MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi	200 SPESE PER CONSULENZE STUDI ECC. (1504) EX CAP.422	Soluzioni problematiche complesse inerenti quesiti legali complessi inerenti l'Edilizia Privata e l'Urbanistica;	€ 4.500,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	TITOLO 1 - Spese correnti MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi	200 SPESE PER CONTROLLO E AGGIORNAMENTO ATTIVITA' ESTRATTIVE EX CAP.441	controllo e gestione tecnica delle attività estrattive sul territorio comunale e tecnico-geologica.	€ 5.000,00
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 11 - Altri servizi	TITOLO 1 - Spese correnti MACROAGGR. 3 -	737 SPESE PER RESISTENZA IN GIUDIZIO	assistenza in materia civile, penale e amministrativa	€ 0,00

generali	Acquisto di beni e servizi	EX CAP. 882			
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 5 – Gestione dei beni Demaniali e patrimoniali	TITOLO 1 - Spese correnti MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi	1 SPESE PER RESISTENZA GIUDIZIO EX CAP. 881	PER IN	Assistenza in materia civile, penale e amministrativa	€ 15.000,00
MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero PROGRAMMA 1 – Sport e tempo libero	TITOLO 1 – Spese correnti MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi	06011.03.0732 UTILIZZO CONTRIBUTO PROGETTO "MULTISPORT SCUOLA" EX CAP1054	- PER A	Progetto Bambini sportivi 2019/2020	€ 4.000,00
				Totale € 43.800,00	€ 43.800,00

5. IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Per l'esercizio 2018 il Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento ha registrato i seguenti risparmi sulle voci interessate dalla legge finanziaria per il 2008:

	2017				NOTE
	STANZIAMENTO	IMPEGNATO	ECONOMIA	MAGGIORE SPESA	
SPESE INFORMATICHE	€ 151.952,68	€ 151.952,67	//	//	capitolo c930 QUOTA PARTE A UNIONE TRESINARO SECCHIA PER "SIA" - SISTEMA INFORMATICO ASSOCIATO
SPESE TELEFONIA FISSA e MOBILE	€ 21.000,00	€ 17.452,99	€ 3.547,01	//	
SPESE AUTOMEZZI	€ 13.500,00	€ 12.597,06	€ 902,94	//	
SPESE IMMOBILI ORDINARIA	€ 78.691,70	€ 78.690,55	€ 1,15	//	
SPESE IMMOBILI STRAORDINARIA	€ 59.469,15	€ 37.863,39	€ 21.605,76	//	
SPESE LOCAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	//	
	2018				NOTE
	STANZIAMENTO	IMPEGNATO	ECONOMIA	MAGGIORE SPESA	
SPESE INFORMATICHE	€ 167.968,46	€ 167.968,46	//	//	capitolo c930 QUOTA PARTE A UNIONE TRESINARO SECCHIA PER "SIA" - SISTEMA INFORMATICO ASSOCIATO
SPESE TELEFONIA FISSA e MOBILE	€ 21.000,00	€ 11.516,34	€ 9.483,66	//	
SPESE AUTOMEZZI	€ 13.200,00	€ 11.222,47	€ 1.977,53	//	
SPESE IMMOBILI ORDINARIA	€ 68.000,00	€ 68.000,00	€ 0,00	//	
SPESE IMMOBILI STRAORDINARIA	€ 209.741,44	€ 207.827,63	€ 1.913,81	//	
SPESE LOCAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	//	

Per quanto riguarda le spese informatiche il dato economico fa riferimento ai trasferimenti a favore dell'Unione Tresinaro Secchia, alla quale è stato affidato il servizio informatico. Le spese fanno riferimento sia alle competenze prima gestite direttamente dal Comune, sia alla quota parte posta a carico dello stesso delle spese informatiche dell'Unione Tresinaro Secchia. Si rileva un aumento della spesa per il personale e per i canoni relativi ai software sulle quali il comune non ha poteri decisionali.

Le spese di telefonia fissa e mobile sono state razionalizzate attraverso l'estensione della telefonia VOIP, la dismissione delle linee telecom non più necessarie, lo spostamento del centralino al Servizio Informatico dell'Unione Tresinaro Secchia per sfruttare le potenzialità e permettere il colloquio con i telefoni in rete a costo zero. Per quanto riguarda la telefonia mobile è stato cambiato l'operatore di riferimento con un risparmio sui canoni e sul costo del servizio. La spesa complessiva rispetto al 2017 registra una diminuzione.

Le spese relative agli automezzi ottengono un'economia determinata dalla dismissione di alcune auto non più riparabili. L'uso dei restanti mezzi è stato razionalizzato anche se il parco auto per i servizi sta diventando vetusto e costringe a maggiori spese di manutenzione straordinaria. Il numero dei mezzi è appena sufficiente all'esecuzione dei servizi che non possono essere svolti con altre forme di trasporto. Nel corso del 2019 è stata dismessa un'auto ai servizi tecnici sostituita con una nuova auto.

Le spese per manutenzione ordinaria e straordinaria sono in linea con le previsioni dell'anno 2018. La manutenzione ordinaria subisce una diminuzione rispetto al 2017, mentre la manutenzione straordinaria subisce un aumento dovuto alla realizzazione di alcuni interventi sull'impiantistica.

Le spese di locazione sono state azzerate attualmente il Comune non utilizza nessuna struttura che non sia di proprietà per la propria attività istituzionale.

Il PIANO TRIENNALE 2019/2021 DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 1, COMMA 594 E SEGUENTI, DELLA LEGGE FINANZIARIA 2008 approvato con delibera GC 101/2018 prevede che per il 2019 si proseguirà il monitoraggio delle spese, nel confronto tra bisogni operativi e di mantenimento dell'efficienza dei servizi e stanziamenti di bilancio. Il rendiconto delle risultanze dell'applicazione del piano 2019/2021 a consuntivo verrà effettuato entro il marzo 2020.

Il PIANO TRIENNALE 2020/2022 DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 1, COMMA 594 E SEGUENTI, DELLA LEGGE FINANZIARIA 2008 approvato con delibera GC prevede che per il 2020 si proseguirà il monitoraggio delle spese, nel confronto tra bisogni operativi e di mantenimento dell'efficienza dei servizi e stanziamenti di bilancio. Il rendiconto delle risultanze dell'applicazione del piano 2020/2022 a consuntivo verrà effettuato entro il marzo 2021.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELLARANO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4,865,000.00	0.00	0.00	4,865,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	515,000.00	240,000.00	515,000.00	1,270,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 340, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altre tipologie	270,000.00	0.00	0.00	270,000.00
Totale	5,650,000.00	240,000.00	515,000.00	6,405,000.00

Il referente del programma

MORDINI ALESSANDRO

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELLARANO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma
MORDINI ALESSANDRO

Nota:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- nazionale
- regionale

Tabella B.3

- manca di fondi
- cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- cause tecniche: presenza di contenzioso
- sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- fallimento liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- manca l'interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- prestata in progetto
- diversa da quella prevista in progetto

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. n. 50 del 28/2/2000 art. 107 c.1
firmato digitalmente da AGOSTINO MORDINI il giorno 27/12/2019 con n. 2029.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELLARANO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riferimento al codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Specificamente da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riferimento all'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

MORDINI ALESSANDRO

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, autorizzazione
- 3. sì, cessione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e del D.Lgs. 39/2013
 firmato digitalmente da AGOSTINO TONACCI

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELLARANO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80074590352202000001	I77H19001480004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	MORDINI ALESSANDRO	100,000.00	100,000.00	CPA	1	Si	Si	2			
L80074590352202000002	I79E19000750004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI	MORDINI ALESSANDRO	60,000.00	60,000.00	CPA	1	Si	Si	2			
L80074590352202000003	I77H19001490004	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA XX LUGLIO	MORDINI ALESSANDRO	130,000.00	130,000.00	CPA	1	Si	Si	2			
L80074590352202000008	I77E19000070004	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO	MORDINI ALESSANDRO	200,000.00	200,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L80074590352202000009	I71F19000130001	REALIZZAZIONE CICLOVIA A ROTEGLIA - SECONDO STRALCIO	MORDINI ALESSANDRO	90,000.00	90,000.00	MIS	1	No	Si	1			
L80074590352202000011	I71118000020001	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MEDIA DI CASTELLARANO	MORDINI ALESSANDRO	2,950,000.00	2,950,000.00	ADN	1	Si	Si	1	0000197656	Unin Tresinro Secchia	
L80074590352202000012	I71118000040001	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MEDIA E PALESTRA DI ROTEGLIA	MORDINI ALESSANDRO	1,620,000.00	1,620,000.00	ADN	1	Si	Si	1	0000197656	Unin Tresinro Secchia	
L80074590352202000013	I71118000040001	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MATERNA DI CASTELLARANO	MORDINI ALESSANDRO	500,000.00	500,000.00	ADN	1	Si	Si	1	0000197656	Unin Tresinro Secchia	

Questo campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

MORDINI ALESSANDRO

Tabella E.1
 ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COPA - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 MB - Qualità urbana
 VAS - Valorizzazione beni vincolati
 OPI - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
 progetto fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 progetto fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 progetto definitivo
 progetto esecutivo

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
 Riproduzione cartacea a decorrere dal 2005 e successive modificazioni, di originale digitale
 firmato digitalmente da ANITA ANGELA MSCA pubblicata al Norm. 27/2/2019 con n. 2029.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELLARANO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
MORDINI ALESSANDRO

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, ed originale digitale
firmato digitalmente da AGOSTINO TONI, ANGELO MOSCA e pubblicata il giorno 27/12/2019 con n. 2029.

Non
(1) descrizione dei motivi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELLARANO

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	362,230.00	0.00	362,230.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,684,794.26	1,691,650.52	3,376,444.78
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, con il riparto con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	404,250.00	0.00	404,250.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	305,000.00	305,000.00	610,000.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	2,756,274.26	1,996,650.52	4,752,924.78

Il referente del programma

MORDINI ALESSANDRO

Nota:

La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun singolo intervento di cui alla scheda B.

L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELLARANO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - UI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80014590352202000001	2020		1		SI	ITH53	Servizi		SERVIZI DI PULIZIA, SANIFICAZIONE E SERVIZI AUSILIARI COMPLEMENTARI (1/1/2020-31/12/2022)	1	toni agostino	36	SI	43,920.00	43,920.00	43,920.00	131,760.00	0.00				
S80014590352202000002	2020		1		SI	ITH53	Servizi		SERVIZI CONSULENZA E BROKERAGGIO ASSICURATIVO DEL COMUNE DI CASTELLARANO (ANNI 6 DAL 1/7/2021 AL 30/06/26)	1	toni agostino	72	SI	7,726.26	15,452.52	69,541.22	92,720.00	0.00		0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA UNIONE TRESINARO SECCHIA	
S80014590352202000003	2020		1		SI	ITH53	Servizi		SERVIZI CIMITERIALI DEL COMUNE DI CASTELLARANO (TRIENNIO 2022-2024)	1	toni agostino	36	SI	61,000.00	61,000.00	61,000.00	183,000.00	0.00		0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA UNIONE TRESINARO SECCHIA	
S80014590352202000004	2020		1		SI	ITH53	Servizi		SERVIZIO DI GESTIONE ACCERTAMENTI O E RISCOSSIONE COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (1/1/2023 -	1	toni agostino	60	SI	20,008.00	20,008.00	60,024.00	100,040.00	0.00		0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA UNIONE TRESINARO SECCHIA	
S80014590352202000005	2020		1		SI	ITH53	Servizi		GARA INTERCENT PER TRASPORTO SCOLASTICO	1	BARALDI DAVIDE	48	SI	236,500.00	236,500.00	495,000.00	968,000.00	0.00				
S80014590352202000006	2020		1		SI	ITH53	Servizi		GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI DI TRESSANO	1	BARALDI DAVIDE	36	SI	24,400.00	24,400.00	24,400.00	73,200.00	0.00		0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA UNIONE TRESINARO	
S80014590352202000007	2020		1		SI	ITH53	Servizi		SERVIZI EDUCATIVI NIDI E SCUOLE INFANZIA	1	BARALDI DAVIDE	36	SI	78,750.00	78,750.00	78,750.00	236,250.00	0.00		0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA UNIONE TRESINARO	
S80014590352202000008	2020		1		SI	ITH53	Servizi		GESTIONE STADIO COMUNALE FERRARINI	1	BARALDI DAVIDE	36	SI	0.00	30,500.00	61,000.00	91,500.00	0.00		0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA UNIONE TRESINARO	
S80014590352202000009	2020		1		SI	ITH53	Servizi		REFEZIONE SCOLASTICA	1	BARALDI DAVIDE	36	SI	404,250.00	404,250.00	735,000.00	1,543,500.00	0.00		0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA UNIONE TRESINARO	
S80014590352202000010	2020		1		SI	ITH53	Servizi		GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI DI ROTEGLIA	1	BARALDI DAVIDE	36	SI	28,670.00	28,670.00	57,340.00	114,680.00	0.00		0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA UNIONE TRESINARO	
S80014590352202000011	2020		1		SI	ITH53	Servizi		servizio biennale di spalatura neve e spandimento sale antighiaccio	1	MORDINI ALESSANDRO	36	SI	45,000.00	109,000.00	70,000.00	224,000.00	0.00		0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA UNIONE TRESINARO	
S80014590352202000012	2020		1		SI	ITH53	Servizi		SERVIZIO MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO (Anni 2020-2021)	1	MORDINI ALESSANDRO	24	SI	200,000.00	200,000.00	0.00	400,000.00	0.00		0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA UNIONE TRESINARO SECCHIA	
S80014590352202000013	2020		1		SI	ITH53	Servizi		SERVIZIO GESTIONE CALORE	1	MORDINI ALESSANDRO	36	SI	305,000.00	305,000.00	305,000.00	915,000.00	0.00				
S80014590352202000014	2020		1		SI	ITH53	Servizi		SERVIZIO ENERGIA ELETTRICA	1	MORDINI ALESSANDRO	12	SI	439,200.00	439,200.00	0.00	878,400.00	0.00				
S80014590352202000015	2020	171118000020001	1		SI	ITH53	Servizi		SERVIZI ATTINENTI ARCHITETTURA E INGEGNERIA INERENTI LA MESSA IN	1	MORDINI ALESSANDRO	12	SI	403,000.00	0.00	0.00	403,000.00	0.00		0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA UNIONE TRESINARO SECCHIA	

COPIA CARTACCIA DI ORIGINALE DIGITALE
 Riproduzione consentita ai sensi del D.Lgs 82/2005
 successivo modificazioni, di originale digitale
 firmato digitalmente da AGOSTINO TONI, ANGELO MOSCINO con n. 2029.

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)				
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato							
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA		denominazione			
									SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MEDIA SECONDARIA DI CASTELLARANO																
SB001459352202000016	2020	171118000020001	1		Si	ITH53	Servizi		SERVIZI (COLLAUDI) ATTINENTI ARCHITETTURA E INGEGNERIA INERENTI LA MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MEDIA SECONDARIA DI CASTELLARANO	1	MORDINI ALESSANDRO	12	Si	61,000.00	0.00	0.00	61,000.00	0.00			0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA UNIONE TRESINARO SECCHIA			
SB001459352202000017	2020	171118000030001	1		Si	ITH53	Servizi		SERVIZI ATTINENTI ARCHITETTURA E INGEGNERIA INERENTI LA MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MEDIA SECONDARIA DI ROTEGLIA	1	MORDINI ALESSANDRO	12	Si	252,000.00	0.00	0.00	252,000.00	0.00			0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA UNIONE TRESINARO SECCHIA			
SB001459352202000018	2020	171118000030001	1		Si	ITH53	Servizi		SERVIZI (COLLAUDI) ATTINENTI ARCHITETTURA E INGEGNERIA INERENTI LA MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MEDIA SECONDARIA DI ROTEGLIA	1	MORDINI ALESSANDRO	12	Si	38,000.00	0.00	0.00	38,000.00	0.00							
SB001459352202000019	2020	171118000040001	1		Si	ITH53	Servizi		SERVIZI ATTINENTI ARCHITETTURA E INGEGNERIA INERENTI LA MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MATERNA DI CASTELLARANO	1	MORDINI ALESSANDRO	12	Si	92,620.00	0.00	0.00	92,620.00	0.00			0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA UNIONE TRESINARO SECCHIA			
SB001459352202000020	2020	171118000040001	1		Si	ITH53	Servizi		SERVIZI (COLLAUDI) ATTINENTI ARCHITETTURA E INGEGNERIA INERENTI LA MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MATERNA DI CASTELLARANO	1	MORDINI ALESSANDRO	12	Si	15,230.00	0.00	0.00	15,230.00	0.00							

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	
														2,756,274.26 (13)	1,996,650.52 (13)	2,060,975.22 (13)	6,813,900.00 (13)	0.00 (13)			

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica il lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Ripartire nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi, forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Ripartire l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Titoli obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare, se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

MORDINI ALESSANDRO

Tabella B.

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. specializzazione
4. società partecipate o di scopo
5. istituzione finanziaria
6. contratti di disponibilità
7. altro
8. altro
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. non ancora attribuito
2. interventi o acquisti diversi

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni e integrazioni
 firmato digitalmente da AGOSTINO TONI, AGENTE

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELLARANO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S80014590352201900003		SERVIZI DI PULIZIA, SANIFICAZIONE E SERVIZI AUSILIARI COMPLEMENTARI (1/7/2019 30/06/2022)	90,000.00	2	IL SERVIZIO E' STATO OGGETTO DI PROROGA TECNICA FINO AL 31/12/2019. SI PROCEDERA' NEL 2020 ALLA PROCEDURA DI GARA CON UN IMPORTO DI . 108.000,00 COME DA CUI S80014590352202000001.

Il referente del programma
MORDINI ALESSANDRO